# DISTRETTO DI PROTEZIONE CIVILE VICENZA 9

*Alonte, Brendola, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Orgiano, Sarego, Val Liona, Zermeghedo, Zovencedo*

# Piano Intercomunale di Protezione Civile

(art. 14 L.R. 13/2022)

# *RELAZIONE DI PIANO*

***Sindaco*** _____

***Ass.re delegato*** _____

***Approvazione*** _____


PROTERRA

PROGETTAZIONE TERRITORIO AMBIENTE

I TECNICI REDATTORI

Dott. For. Sebastiano Lucchi _____

Ing. Marco Pietrobon _____


| Data: | Rev.: | | |
|---|---|---|---|
| 06/09/2023 | 1.3 | | |

# Indice generale


**1 PREMESSA ..... 1**

**2 PARTE GENERALE ..... 3**

**2.1 Introduzione ..... 3**

**2.2 Elaborati di piano ..... 4**

**2.3 Utilità ed efficacia del piano intercomunale di protezione civile ..... 5**

**2.4 Scopi del piano intercomunale di protezione civile ..... 5**

**2.5 Principali riferimenti normativi ..... 7**

**2.6 Descrizione del territorio ..... 8**

2.6.1 Inquadramento del territorio ..... 8
2.6.2 Dati demografici, andamento e struttura della popolazione ..... 9
2.6.3 Inquadramento geomorfologico ..... 15
2.6.4 Idrografia ..... 17
2.6.4.1 Fiume Guà ..... 17
2.6.4.2 Torrente Chiampo ..... 17
2.6.4.3 Reticolo idrografico minore ..... 17
2.6.5 Dati meteo ..... 17
2.6.6 Numeri utili ..... 21
2.6.7 Riferimenti all'elenco delle persone non autosufficienti ..... 21
2.6.8 Risorse disponibili ..... 21
2.6.9 Aree di emergenza ..... 22
2.6.10 Censimento aree di emergenza ..... 24

**2.7 Modulistica di Emergenza ..... 24**

**2.8 Tempi e criteri di aggiornamento ..... 24**

**3 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE ..... 26**

**3.1 Struttura di Protezione Civile Comunale ..... 27**

**3.2 Struttura di Protezione Civile Distrettuale ..... 28**

**3.3 Obiettivi di piano ..... 29**

3.3.1 Salvaguardia della Popolazione ..... 29
3.3.2 Rapporti con le Istituzioni Locali ..... 29
3.3.3 Informazione alla Popolazione ..... 30
3.3.4 Salvaguardia del Sistema Produttivo Locale ..... 36
3.3.5 Ripristino della Viabilità e dei Trasporti ..... 36
3.3.6 Funzionalità delle Telecomunicazioni ..... 36
3.3.7 Funzionalità dei Servizi Essenziali ..... 36
3.3.8 Censimento dei Danni a Persone e Cose e salvaguardia Beni Culturali ..... 37

**3.4 Esercitazioni....37**

**3.5 Sensibilizzazione e formazione del personale della struttura comunale....38**

**3.6 Attività coordinabili a livello di Distretto....39**

**4 MODELLO DI INTERVENTO....40**

**4.1 Modalità Operative Generali....40**

4.1.1 Copertura delle funzioni di supporto....41

**4.2 Centro Operativo Comunale e Intercomunale....42**

**4.3 Funzioni di Supporto- Definizione e compiti....43**

**4.4 Procedure di attivazione del modello di intervento....51**

**4.5 Azioni dell'Autorità di protezione civile nelle emergenze suddivise per evento e Funzioni di supporto....55**

**5 ANALISI DEI RISCHI E SCENARI....56**

**5.1 Eventi meteo estremi....57**

5.1.1 Caratteristiche fenomeno....57

5.1.2 Scenario di evento intercomunale....57

5.1.2.1 Caratteristiche temporali....57

5.1.2.2 Caratteristiche spaziali....58

5.1.2.3 Intensità prevista ed elementi a rischio....59

5.1.2.4 Modalità operative....63

5.1.3 Scenari di evento comunali....64

**5.2 Sisma....65**

5.2.1 Caratteristiche del fenomeno....65

5.2.2 Pericolosità sismica....68

5.2.3 Vulnerabilità sismica....72

5.2.4 Il danno....75

5.2.5 Scenario di evento intercomunale....79

5.2.5.1 Caratteristiche temporali....79

5.2.5.2 Caratteristiche spaziali....79

5.2.5.3 Intensità prevista ed elementi a rischio....79

5.2.5.4 Modalità operative....80

5.2.6 Scenari di evento comunali....82

**5.3 Neve e ghiaccio....82**

5.3.1 Caratteristiche fenomeno....82

5.3.2 Scenario di evento intercomunale....83

5.3.2.1 Caratteristiche temporali....84

5.3.2.2 Caratteristiche spaziali....84

5.3.2.3 Intensità prevista ed elementi a rischio....84

5.3.2.4 Modalità operative....84

5.3.3 Scenari di evento comunali....85

**5.4 Incidenti stradali....86**

5.4.1 Caratteristiche fenomeno....86

5.4.2 Scenario di evento intercomunale....86

5.4.2.1 Caratteristiche temporali....86

5.4.2.2 Caratteristiche spaziali....86
5.4.2.3 Intensità prevista ed elementi a rischio....87
5.4.2.4 Modalita' operative....87
5.4.3 Scenari di evento comunali....88
**5.5 Incidenti gravi con coinvolgimento mezzi di trasporto sostanze pericolose....88**
5.5.1 Caratteristiche fenomeno....88
5.5.2 Scenario di evento intercomuale....89
5.5.2.1 Caratteristiche temporali....90
5.5.2.2 Caratteristiche Spaziali....90
5.5.2.3 Intensità prevista ed elementi a rischio....90
5.5.2.4 Modalità operative....90
5.5.3 Scenari di evento comunali....91
**5.6 Allagamenti....91**
5.6.1 Pericolosità idraulica da altre fonti....92
5.6.2 Valore esposto....93
5.6.3 Analisi rischio idraulico da altre fonti....94
5.6.4 Scenario di evento intercomunale....95
5.6.4.1 Caratteristiche temporali....95
5.6.4.2 Caratteristiche spaziali....96
5.6.4.3 Intensità prevista ed elementi a rischio....96
5.6.4.4 Modalità operative....100
5.6.5 Scenari di evento comunali....101
**5.7 Frane....108**
5.7.1 Caratteristiche del fenomeno....108
5.7.2 Pericolosità frane....108
5.7.3 Valore esposto frane....108
5.7.4 Rischio frane....109
5.7.5 Scenario di evento intercomunale....109
5.7.5.1 Caratteristiche temporali....110
5.7.5.2 Caratteristiche spaziali....110
5.7.5.3 Intensità prevista ed elementi a rischio....110
5.7.5.4 Modalità operative....111
5.7.6 Scenari di evento comunali....114
**5.8 Blackout....120**
5.8.1 Caratteristiche fenomeno....120
5.8.2 Scenario di evento intercomunale....122
5.8.2.1 Caratteristiche temporali e spaziali....122
5.8.2.2 Caratteristiche spaziali....122
5.8.2.3 Intensità prevista ed elementi a rischio....122
5.8.2.4 Modalità operative....122
5.8.3 Scenari di evento comunali....125
**5.9 Incidente industriale....125**
5.9.1 Caratteristiche fenomeno....125
5.9.2 Scenario di evento intercomunale....126
5.9.2.1 Caratteristiche temporali....126
5.9.2.2 Caratteristiche spaziali....126
5.9.2.3 Intensità prevista ed elementi a rischio....127
5.9.2.4 Modalità operative....127
5.9.3 Scenari di evento comunali....128

**5.10 Inquinamento ambientale....129**
5.10.1 Caratteristiche fenomeno....129
5.10.2 Scenario di evento intercomunale....129
5.10.2.1 Caratteristiche temporali e spaziali....130
5.10.2.2 Modalità operative....130
5.10.3 Scenari di evento comunali....130
**5.11 Crisi idropotabile....130**
5.11.1 Scenario di evento intercomunale....131
5.11.1.1 Caratteristiche temporali e spaziali....131
5.11.1.2 Intensità prevista ed elementi a rischio....131
5.11.1.3 Modalità operative....132
5.11.2 Scenari di evento comunali....133
**5.12 Persone scomparse....133**
5.12.1 Scenario di evento intercomunale....134
5.12.1.1 Caratteristiche temporali e spaziali....134
5.12.1.2 Intensità prevista ed elementi a rischio....134
5.12.1.3 Modalità operative....134
5.12.2 Scenari di evento comunali....134
**5.13 Incendio boschivo....135**
5.13.1 Scenario di evento intercomunale....136
5.13.1.1 Caratteristiche temporali....136
5.13.1.2 Caratteristiche spaziali....136
5.13.1.3 Intensità prevista ed elementi a rischio....136
5.13.1.4 Modalità operative....136
5.13.2 Scenari di evento comunali....138
**5.14 Ondata di calore....144**
5.14.1 Definizione....144
5.14.2 Rischi per la salute....144
5.14.3 Scenario di evento intercomunale....146
5.14.3.1 Caratteristiche temporali....147
5.14.3.2 Caratteristiche spaziali....147
5.14.3.3 Intensità prevista ed elementi a rischio....147
5.14.3.4 Modalità operative....147
5.14.4 Scenari di evento comunali....149
**5.15 Emergenza sanitaria/epidemiologica....149**
5.15.1 Caratteristiche fenomeno....149
5.15.2 Scenario di evento intercomunale....151
5.15.2.1 Caratteristiche temporali....151
5.15.2.2 Caratteristiche spaziali....151
5.15.2.3 Intensità prevista ed elementi a rischio....151
5.15.2.4 Modalità operative....151
5.15.2.5 Norme di comportamento per la popolazione....151
5.15.3 Scenari di evento comunali....152
**5.16 Eventi a rilevante impatto locale....153**
5.16.1 Caratteristiche fenomeno....153
5.16.2 Attivazione del piano di protezione civile e utilizzo del volontariato....154
5.16.2.1 Scenari ed eventi....154
5.16.2.2 Attività del volontariato....154
5.16.2.3 Attivazione....155

5.16.3 Scenario di evento intercomunale....155
5.16.3.1 Caratteristiche temporali....155
5.16.3.2 Caratteristiche spaziali....155
5.16.3.3 Intensità prevista ed elementi a rischio....155
5.16.3.4 Modalità operative....155
5.16.4 Scenari di evento comunali....156
**6 FONTI DEI DATI....157**
**7 ALLEGATI....158**

# 1 PREMESSA

Il presente Documento costituisce il Piano di Protezione Civile Intercomunale del Distretto di Protezione Civile Vicenza 9, redatto ai sensi della normativa vigente.

Il **Piano Intercomunale di protezione civile** ha lo scopo di individuare i principali **rischi** presenti all'interno del territorio considerato e di stabilire le **procedure** per una rapida ed efficiente **gestione** dell'emergenza, coordinata tra più comuni e quindi attuando un **principio di sussidiarietà** e razionalizzazione delle risorse.

Come indicato dal Codice della Protezione Civile D.Lgs. 1/2018 l'attuazione delle attività di protezione civile spettano, secondo i rispettivi ordinamenti e le competenze, alle Amministrazioni dello Stato, alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle associazioni di Comuni e alle Comunità Montane.

Fare protezione civile in un Comune non significa però solo fornire un tempestivo intervento a difesa dei propri cittadini in occasione di un'emergenza, ma garantire anche un servizio indispensabile, da organizzare a cura degli Enti Locali, da erogare giornalmente all'utenza, senza soluzioni di continuità in modo omogeneo e diffuso sul territorio comunale e senza condizionamenti di tipo sociale, economico o sindacale.

Con il D.Lgs. 1/2018, sono state dettagliate in modo inequivocabile le funzioni stabilmente assegnate agli Enti Locali in materia di Protezione Civile, sottintendendo senza ombra di dubbio l'obbligo per gli Enti e per gli Organi di provvedere alle necessarie attività: tra queste emerge l'individuazione del Comune quale luogo di attuazione delle attività di prevenzione, previsione e gestione degli interventi.

I Comuni del Distretto di Protezione Civile Vicenza 9, ai sensi delle normative vigenti, hanno stipulato una Convenzione per la gestione associata delle attività e dei servizi attinenti la Protezione Civile il 2/12/2015, rinnovata il 14/3/2021, con *"lo scopo di assicurare l'ottimale coordinamento della finanza pubblica, il contenimento delle spese degli enti territoriali e il migliore svolgimento delle attività amministrative e dei servizi pubblici nonché il conseguimento di significativi livelli di efficacia ed efficienza dell'amministrazione* " (art. 2 – Finalità della Convenzione).

L'art. 3 della Convenzione dettaglia le attività da gestire in forma associata in coordinamento e quelle che per normativa, restano necessariamente in capo ai singoli Comuni

In particolare, quindi, **i Sindaci restano autorità comunali di protezione civile** e quindi al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio del proprio comune, assumono la direzione dei

**servizi di emergenza** che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei **servizi di soccorso e di assistenza** alle popolazioni colpite e provvedono agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale.

Il "Piano intercomunale di Protezione civile" ha la finalità di coordinare operativamente tutti gli interventi del territorio dei Comuni convenzionati, offrendo perciò un'opportunità di ottimizzazione della gestione a livello di territorio complessivo, sicuramente in termini amministrativi e potenzialmente anche in termini operativi, ferme restando le **responsabilità dei singoli Sindaci.**

Per la redazione del presente Piano Intercomunale si è tenuto conto delle Linee guida regionali per la predisposizione dei Piani di protezione civile, in particolare:

- DGR n. 573 del 10/03/2003 – "Linee guida regionali per la pianificazione comunale di Protezione Civile con riferimento alla gestione dell'emergenza"
- DGR n. 1575 del 17/06/2008 - "Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di Protezione Civile".
- DGR n. 3315 del 21/12/2010 – "Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile. Proroga dei termini per la standardizzazione dei piani di emergenza di protezione civile. Rivisitazione delle linee guida "Release 2011". Definizione dei contenuti e delle scadenze per i Piani Provinciali di Protezione Cvile.
- DGR n. 1042 del 12/07/2011 - "DGR 3315/2010: "Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile - Release 2011" Modifiche e integrazioni: proroga dei termini per la standardizzazione dei piani di emergenza di protezione civile delle Amministrazioni Comunali e Provinciali e della nomina del Comitato Regionale di Protezione Civile di cui alle L.R. 11/01 e 58/84 e smi".
- Comunicazione prot. n. 513047/2015 della Regione del Veneto con oggetto "Piano Comunale di Protezione Civile. Supporto informatico per la redazione del Piano".

Questo anche in presenza della nuova legge regionale 1 giugno 2022 n° 13 che recita testualmente all'art. 30 comma 2 " Fino alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto dei provvedimenti di cui al comma 1 (provvedimenti attuativi previsti N.d.R.) continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti afferenti gli ambiti e le materie non ancora regolamentate".

Il **Piano** di protezione civile è un documento "**dinamico**" perché cambiano gli assetti territoriali, abitativi, viari, pertanto, è necessario prevedere **adeguamenti periodici** (non oltre i tre anni – L.R. 13/22) della documentazione e aggiornamenti delle **esercitazioni**, in particolar modo a seguito dei risultati delle esercitazioni stesse o di emergenze realmente accadute.

Per alcuni dei rischi considerati è ipotizzabile una specifica elencazione delle procedure suddivisa nelle fasi di "attenzione", "preallarme" ed "allarme", per gli altri le dinamiche dell'insorgere delle condizioni che possono determinare l'emergenza non rendono possibile individuare una scansione del tipo appena citato.

# 2 PARTE GENERALE

## 2.1 Introduzione

Per sistema di Protezione Civile, in Italia, si intende il concorso coordinato di più componenti e strutture operative di livello comunale, provinciale, regionale e centrale, per quanto di rispettiva competenza, volto ad assicurare la previsione, la prevenzione, la pianificazione, il soccorso e il superamento dell'emergenza.

Il Servizio di Protezione Civile comunale, di cui il Sindaco è il responsabile, va inteso senza soluzioni di continuità e da erogare giornalmente alla cittadinanza.

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile segue le indicazioni della Delibera della Giunta Regionale nr. 1575 del 17 giugno 2008, la Release 2011 delle stesse, approvata con DGR n 3315 del 21/12/2010, Allegato A con le successive modifiche e integrazioni ed è compatibile con le direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021"Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali." (GU Serie Generale n.160 del 06-07-2021).

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile è stato coordinato con con le Pianificazioni Urbanistiche dei singoli Comuni, con il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), solo per la parte geologiche, e con il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA).

Il Piano Intercomunale di Protezione Civile, deve essere inteso come uno strumento di immediata lettura, flessibile ed aggiornabile periodicamente.

L'attuale quadro normativo impone una stretta collaborazione istituzionale tra i Comuni, e le loro forme di unioni e i Distretti, la Provincia, la Prefettura, la Regione del Veneto, il Comando dei Vigili del Fuoco e il Genio Civile.

Dotare il Distretto (in futuro Ambito) di un Piano di Protezione Civile significa, quindi, poter disporre di uno strumento finalizzato alla individuazione delle situazioni di rischio e, per quanto possibile, al loro preannuncio (PREVISIONE), alla predisposizione degli interventi per la loro rimozione o quantomeno per la riduzione (PREVENZIONE), all'organizzazione degli interventi a tutela della salute dei cittadini, alla salvaguardia dell'ambiente e dei beni collettivi e privati (SOCCORSO) e alla definizione delle modalità per garantire un rapido ritorno alle normali condizioni di vita (SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA).

**Avere un Piano Intercomunale di Protezione Civile consente di affrontare assieme le medesime problematiche in un'ottica di mutualità tra enti con territori contigui e simili, condividendo esperienze, competenze, risorse e mezzi.**

Nella pianificazione è utile tener conto di quanto affermava l'imperatore Ottaviano Augusto: *"Il valore della pianificazione dell'emergenza diminuisce con la complessità dello stato delle cose".*

Se si vuole dare efficacia ai soccorsi, accanto al principio della unitarietà degli indirizzi, occorre non perdere di vista questo principio.

Il presente Piano individua i rischi a cui è soggetto il territorio del Distretto, prendendo in esame le possibili conseguenze derivanti dal manifestarsi di eventi calamitosi, secondo un approccio cautelativo di *massimo danno atteso*. Una volta ricostruiti gli scenari di evento, il Piano integra sistemi e procedure di allertamento e di emergenza, definendo ruoli, compiti e responsabilità di tutti coloro, soggetti pubblici e privati, che concorrono al Sistema della Protezione Civile.

Il Piano è supportato da elaborati cartografici disponibili su supporto cartaceo, una copia disponibile per consultazione ad ogni Comune in forma cartacea e digitale, con il valore aggiunto dato dalla georeferenziazione degli elementi di interesse.

## 2.2 Elaborati di piano

Il Piano intercomunale di protezione civile, secondo quanto previsto dalle DGRV 1575/2008 e DGRV 3315/2011, è fornito principalmente su formato e supporto digitale con inclusa la banca dati da cui sono derivate le stampe delle cartografie e, per praticità, alcuni elaborati sono disponibili anche in formato cartaceo:

- Relazione di piano
- Applicativo “Sala Operativa”, con
  - → documenti
  - → istruzioni,
  - → modulistica
  - → procedure
- Cartografia
- Banche dati e progetto nel software *open source* Qgis
- Rubrica telefonica
- Piani neve comunali (dove disponibili)
- Studi di Microzonazione Sismica (MS) (dove disponibili)
- Analisi Condizione Limite di Emergenza (CLE) (dove disponibili)
- Piani di Emergenza Esterni degli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) (se redatti dalla Prefettura)

## 2.3 Utilità ed efficacia del piano intercomunale di protezione civile

L'**efficacia** del piano intercomunale di protezione civile è strettamente legata alle necessarie attività di **verifica** ed **aggiornamento**, attraverso l'attività del Servizio di Protezione Civile del Distretto e/o di quelli comunali.

E' evidente che, soprattutto per territori non segnati da eventi catastrofici, gli eventi che riguardano la Protezione Civile appaiono lontani nel tempo e nello spazio. Tuttavia, la storia del nostro Paese, la crescente vulnerabilità del territorio, e l'aumento della frequenza di eventi meteorologici intensi, giustificano le scelte delle Amministrazioni, che decidono di destinare **risorse** per un servizio che oltre a gestire gli interventi di emergenza può contribuire alle attività di **prevenzione** e a migliorare la cultura dell'**autoprotezione** e del corretto **approccio al territorio**.

## 2.4 Scopi del piano intercomunale di protezione civile

L'istituzione di un Sistema locale di Protezione Civile, adeguato alle esigenze socio-economiche ed ambientali del territorio, consente di perseguire i seguenti obiettivi prioritari:

a) aumentare le conoscenze relative al territorio e promuoverne la comprensione nella sua complessità;
b) recepire i concetti di previsione e prevenzione delle calamità e di tutela della sicurezza collettiva, nell'attività quotidiana di governo e di programmazione territoriale;
c) programmare e porre in atto interventi di prevenzione dei rischi;
d) valorizzare il patrimonio umano, morale e culturale rappresentato dalle Organizzazioni del Volontariato, che è elemento essenziale affinché la Protezione Civile sia intesa come fattore di crescita civile, in spirito di reale cittadinanza attiva, riconoscendone ruolo ed importanza e favorendone la partecipazione ai vari livelli;
e) curare la formazione permanente degli operatori della Protezione Civile, mediante l'organizzazione di momenti di aggiornamento, da attuarsi in collaborazione con le altre Istituzioni a ciò preposte e con il Volontariato;
f) promuovere la formazione nella Cittadinanza di una moderna cultura della Protezione Civile, con una particolare attenzione verso le nuove generazioni.

In considerazione delle particolari caratteristiche del territorio, e dei rapporti amministrativi in atto, il presente Piano va ad inserirsi nel più ampio contesto di pianificazione a livello sovracomunale, con un approccio alle problematiche e all'individuazione delle risorse inteso in un'ottica di raccordo istituzionale, mediante gli strumenti che la normativa vigente mette a disposizione, quali gli accordi di programma, i protocolli di intesa e le convenzioni.

In particolare, il presente Piano si inserisce nel contesto della pianificazione di settore della Provincia, in modo da analizzare un territorio omogeneo su scala vasta, valutandone meglio le criticità e valorizzando le risorse disponibili.
Le Amministrazioni Provinciale e Comunali si prefiggono la più ampia divulgazione dei contenuti sia del presente Piano, sia di eventuali futuri specifici piani d'intervento, che potranno essere predisposti per fronteggiare ogni potenziale rischio e/o prevedibile calamità.
A questo proposito si è cercato di redigere il presente Piano in forma semplice e di immediata comprensione, in modo da evitare il possibile ingenerarsi di atteggiamenti di angoscia nella Cittadinanza, ponendosi viceversa l’obiettivo, oltre a quello della conoscenza, di stimolare livelli di risposta individuali e collettivi, finalizzati alla tutela dell’incolumità propria e altrui.

## 2.5 Principali riferimenti normativi

Legge 24 febbraio 1992, n. 225 – Istituzione del servizio nazionale di protezione civile.

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59.

DPR 194/2001 – Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nella attività di protezione civile.

Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 integrata con L.R 17/1998 - Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile.

Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112

Dgr. n. 573 del 10 marzo 2003 - Linee guida regionali per la Pianificazione Comunale di Protezione Civile

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile n. 1636 del 2 maggio 2006 – Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze dovute ad incidenti stradali, ferroviari, aerei e di mare, ad esplosioni e crolli di strutture e ad incidenti con presenza di sostanze pericolose

Dgr. n. 3936 del 12 dicembre 2006 - D.G.R. n. 506 del 18.02.2005: "Programma Regionale di Previsione e Prevenzione - attività di prevenzione" Individuazione dei Distretti di Protezione Civile e Antincendio Boschivo Rettifiche ed integrazioni.

OPCM 28 Agosto 2007 n 3606 – Manuale Operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di Protezione Civile

Dgr. n. 1575 del 18 giugno 2008 – Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile

Dgr. n. 3315 del 21 dicembre 2010 – Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile. Proroga dei termini per la standardizzazione dei piani di emergenza di protezione civile. Rivisitazione delle linee guida “Release 2011”

Legge n. 100 del 12 luglio 2012: disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile

Direttiva del Presidente del Consiglio del 9 novembre 2012 - indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile

Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 - Codice della protezione civile

D.P.C.M. 30 aprile 2021 – Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali

Legge regionale 01 giugno 2022, n. 13 - Disciplina delle attività di protezione civile

## 2.6 Descrizione del territorio

### 2.6.1 Inquadramento del territorio

Il territorio del Distretto, al quale appartengono i comuni di Alonte, Brendola, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Orgiano, Sarego, Val Liona, Zermeghedo, Zovencedo, è ubicato nella zona sud ovest della provincia di Vicenza, con una altitudine che va da 15 m s.l.m. (Val Liona – Scolo Liona al confine sud) ai 410 m s.l.m. di (Zocencedo – San Gottardo). Il territorio occupa una superficie complessiva di 242 km2 ed ha una popolazione di quasi 75.000 abitanti (ISTAT – 31/12/2021), con una densità media abitativa di 289 ab/kmq.

Il Distretto amministrativamente confina:

- a nord con Arzignano, Trissino, Castelgomberto, Sovizzo;
- ad est con Altavilla V.na, Arcugnano, Barbarano V.no, Villaga;
- a sud con Sossano, Poiana Maggiore, Asigliano V.to, Cologna V.ta (VR), Zimella (VR);
- ad ovest con Arcole (VR), San Bonifacio (VR), Monteforte d'Alpone (VR), Montecchia di Crosara (VR), Roncà (VR).

Il territorio del Distretto si sviluppa dalle propaggini dei Monti Lessini e delle Piccole dolomiti lungo le Valli del Chiamo e dell'Agno-Guà fino alla pianura e ai Monti Berici, condividendo proprio il limite meridionale di questi.

Gli agglomerati urbani principali sono i capoluoghi di ognuno dei dodici Comuni, più le frazioni.

Il territorio del Distretto è attraversato da alcune infrastrutture viarie di portata sovracomunale, quali:

- Linea ferroviaria Milano – Venezia;
- A4 Milano Venezia – Autostrada della Serenissima;
- Superstrada Pedemontana Veneta
- S.P. 5 Teonghio (VI);
- S.P. 8 Berico Euganea (VI);
- S.P. 12 Bocca d'Ascesa (VI) e S.P. 12 dir Bocca d'Ascesa diramazione per San Germano ;
- S.P. 17 di Almisano (VI);
- S.P. 18 della Favorita (VI);
- S.P. 31 Valdichiampo (VI);
- S.P. 33 Montorsina (VI);
- S.P. 40 di Moranda (VR);
- S.P. 93 Arzignanese (VI);
- S.P. 105 dell'Altura (VI);
- S.P. 109 di Grancona (VI);
- S.P. 125 San Feliciano (VI);
- S.P. 500 Lonigo (VI).

### 2.6.2 Dati demografici, andamento e struttura della popolazione

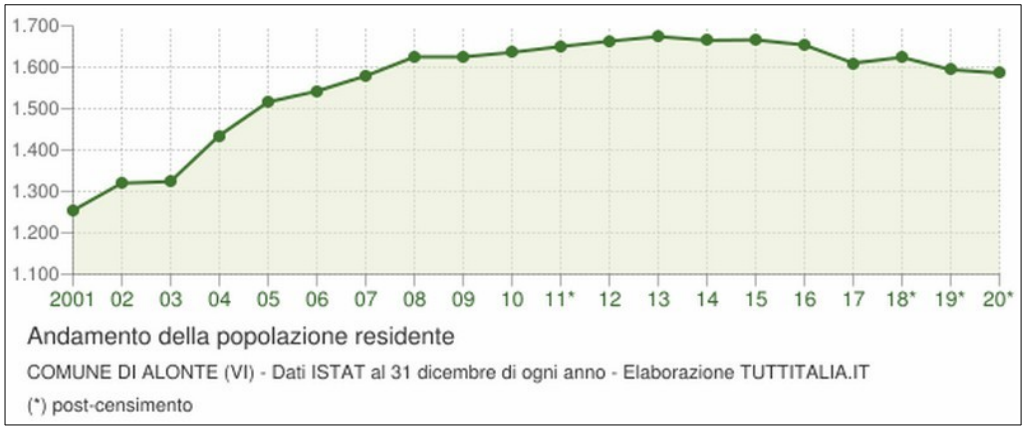
I dati per singolo Comune e di sintesi del Distretto sono riportato nella tabella seguente:

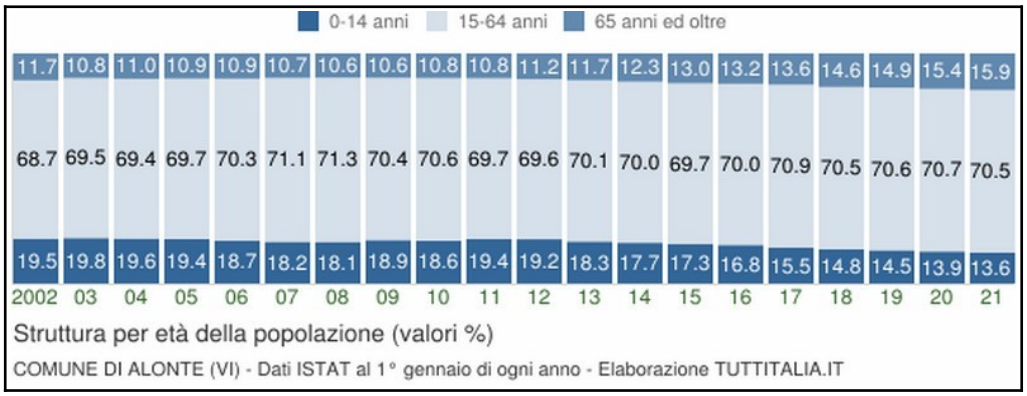
| Comune | Abitanti (31/12/2021) | Sup | Densità abit |
|---|---|---|---|
| Alonte | 1594 | 11,15 | 143 |
| Brendola | 6661 | 25,57 | 261 |
| Gambellara | 3417 | 13 | 263 |
| Lonigo | 15771 | 49,42 | 319 |
| Montebello Vic.no | 6351 | 21,48 | 296 |
| Montecchio Maggiore | 23206 | 30,54 | 760 |
| Montorso Vicentino | 3051 | 9,29 | 328 |
| Orgiano | 3010 | 18,08 | 166 |
| Sarego | 6693 | 23,92 | 280 |
| Val Liona | 3072 | 27,84 | 110 |
| Zermeghedo | 1350 | 2,97 | 455 |
| Zovencedo | 797 | 9,04 | 88 |
| **MEDIA** | **6247,75** | **20,19** | **289** |
| **MIN** | 797 | 2,97 | 88 |
| **MAX** | 23206 | 49,42 | 760 |

Particolarmente utile ai fini di Protezione civile è la classificazione a fasce di età 0-14 15-64 e 65 anni e oltre. Tali classi possono essere associate ai comportamenti di autoprotezione, ipotizzando che la fascia centrale ricomprenda la popolazione tendenzialmente “autosufficiente”.

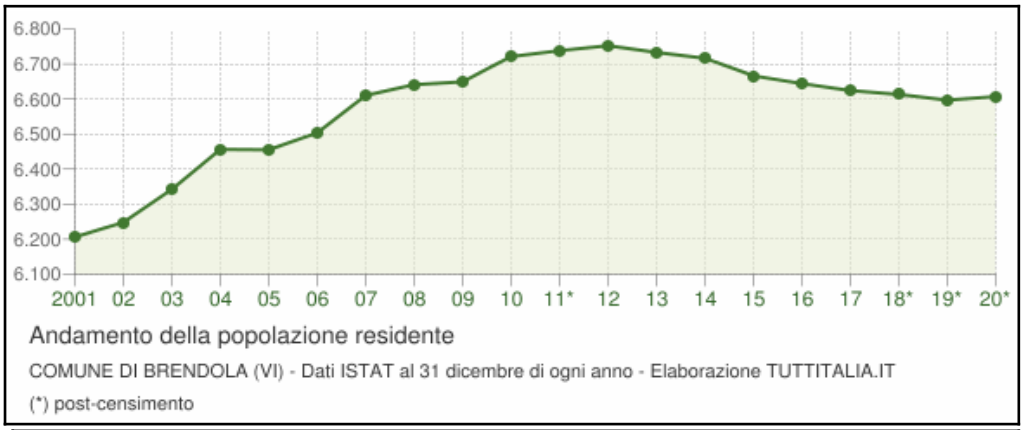
Si riportano qui di seguito i dati relativi ad ogni Comune.

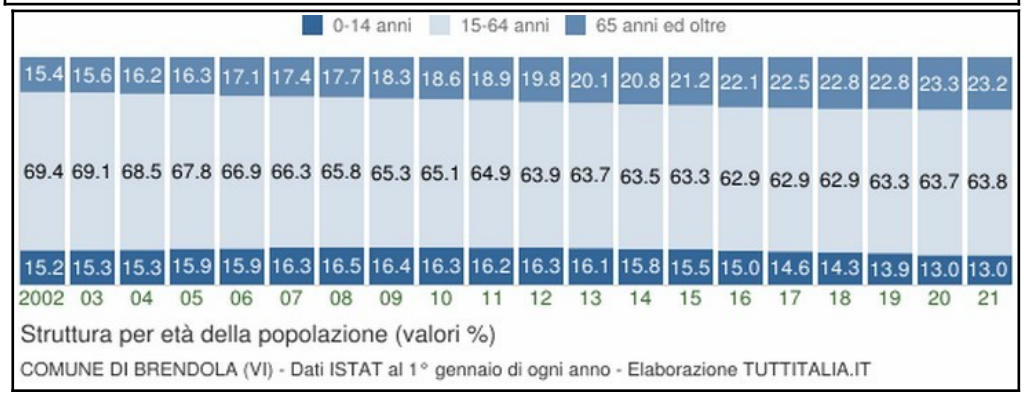
Alonte



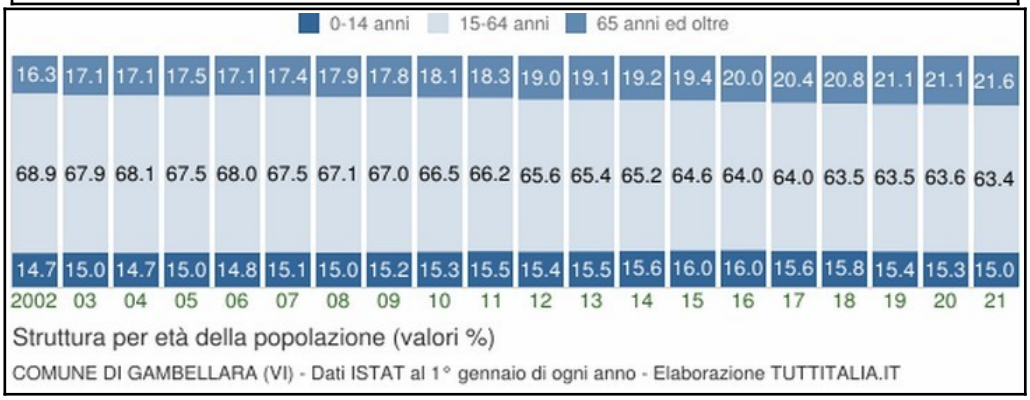
Brendola



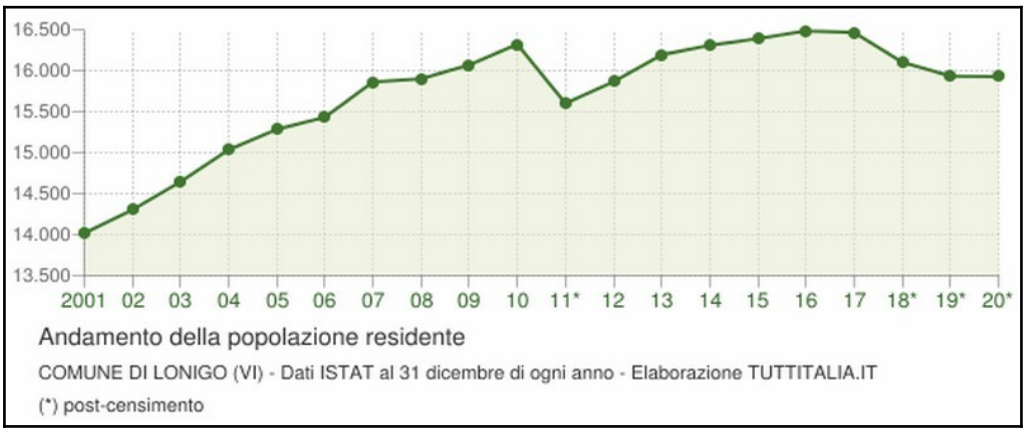



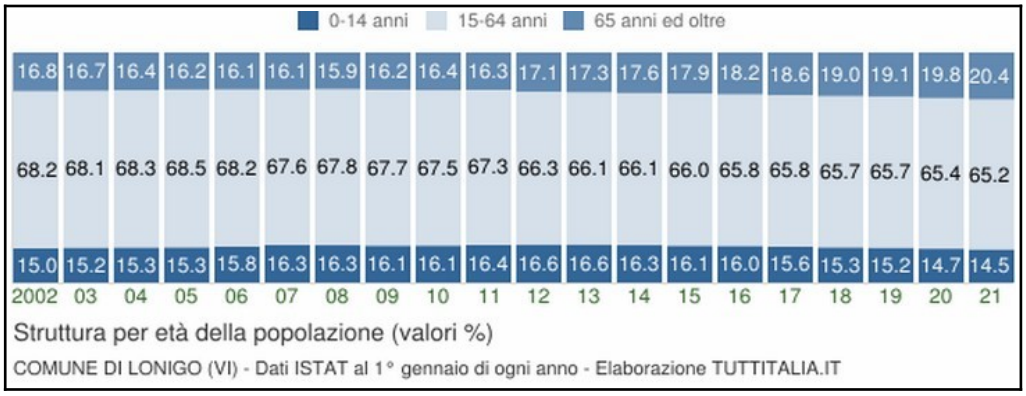

Gambellara



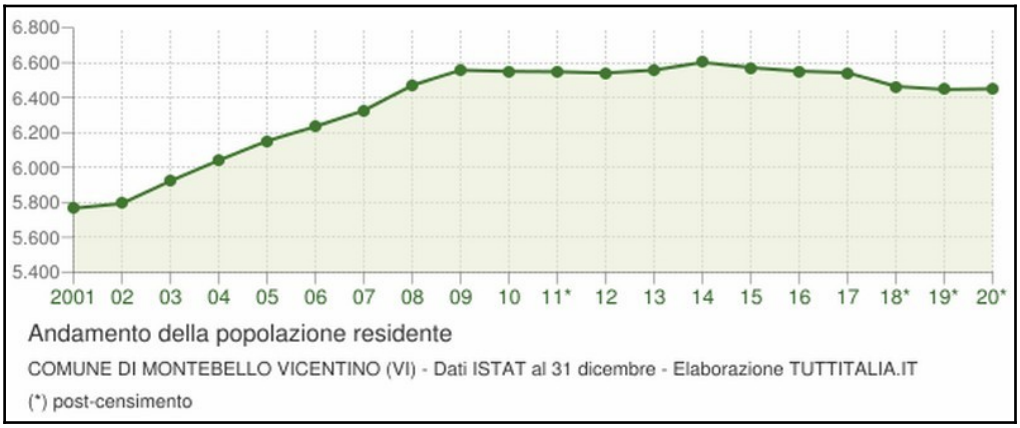



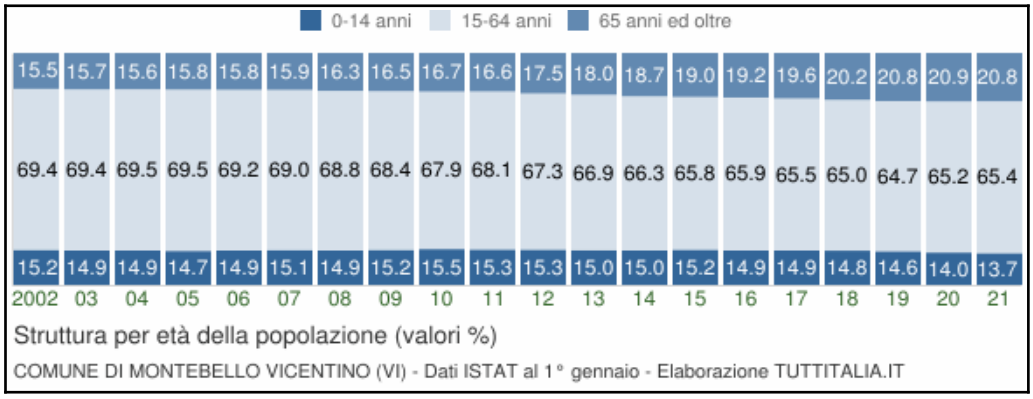
Lonigo



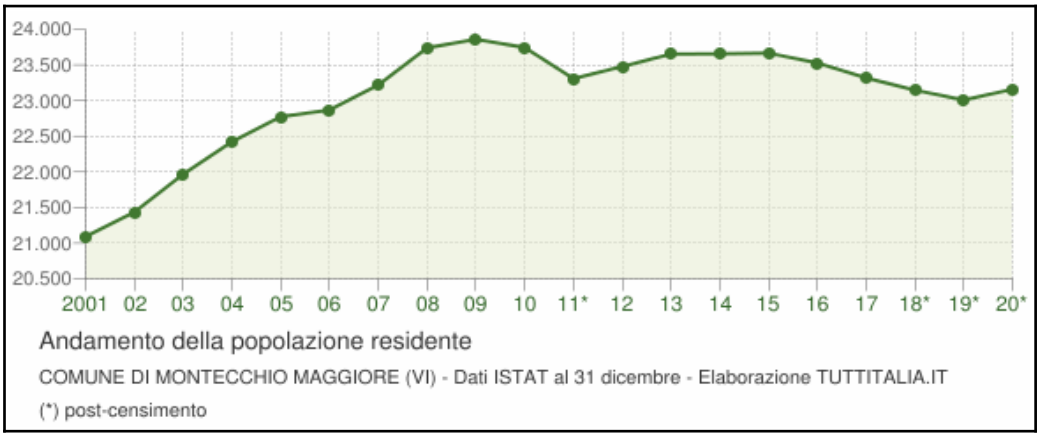



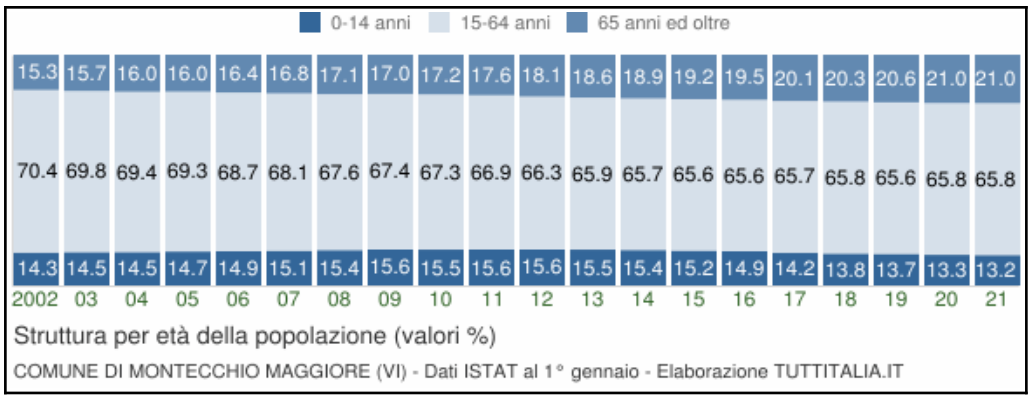

Montebello Vicentino



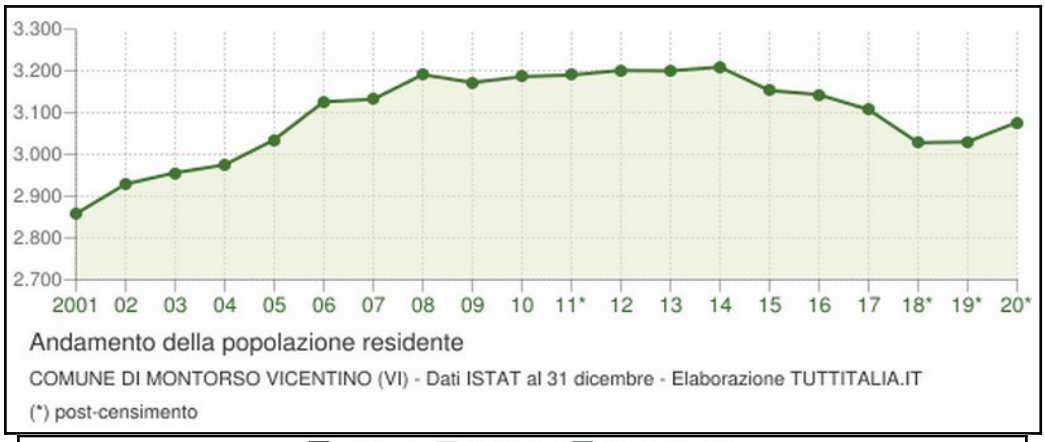



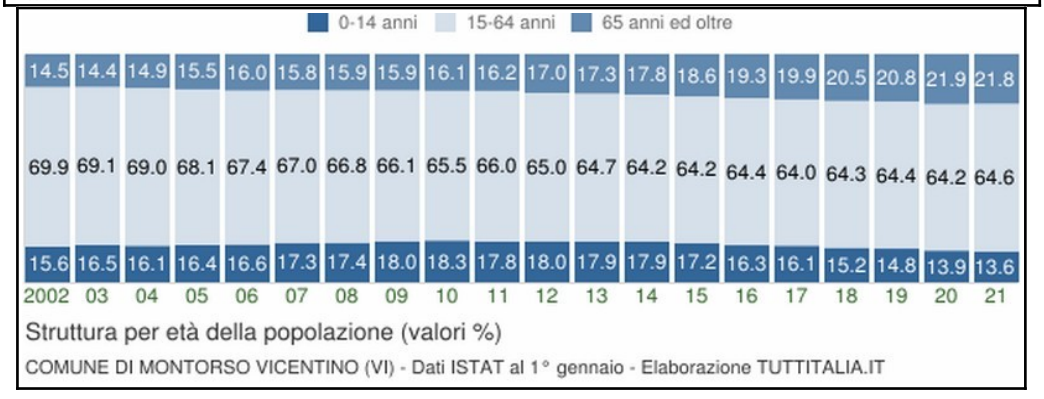
Montecchio Maggiore



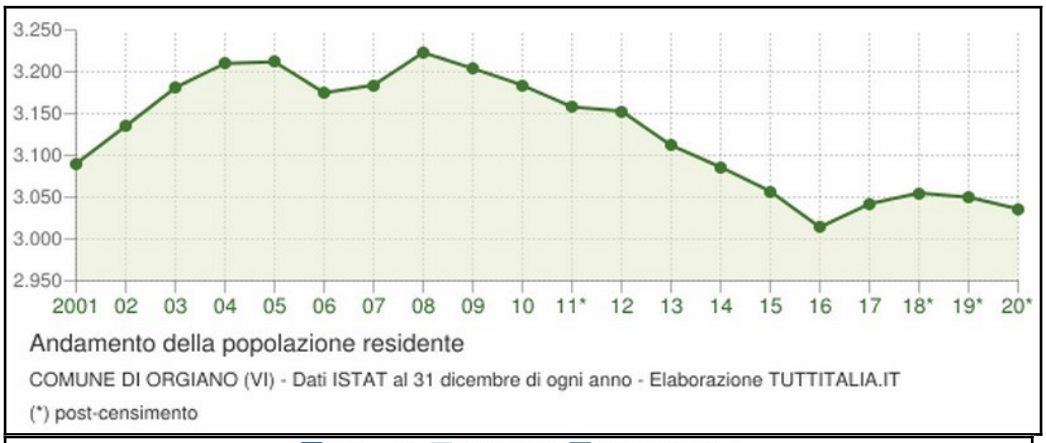



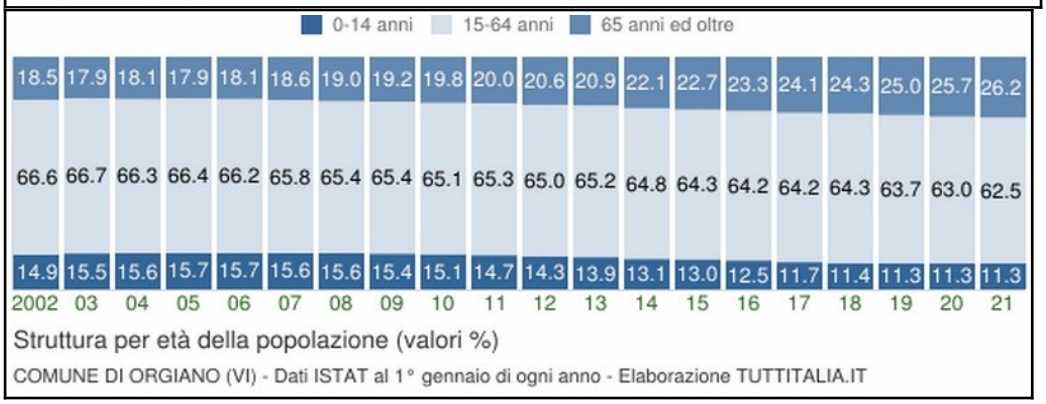

Montorso Vicentino



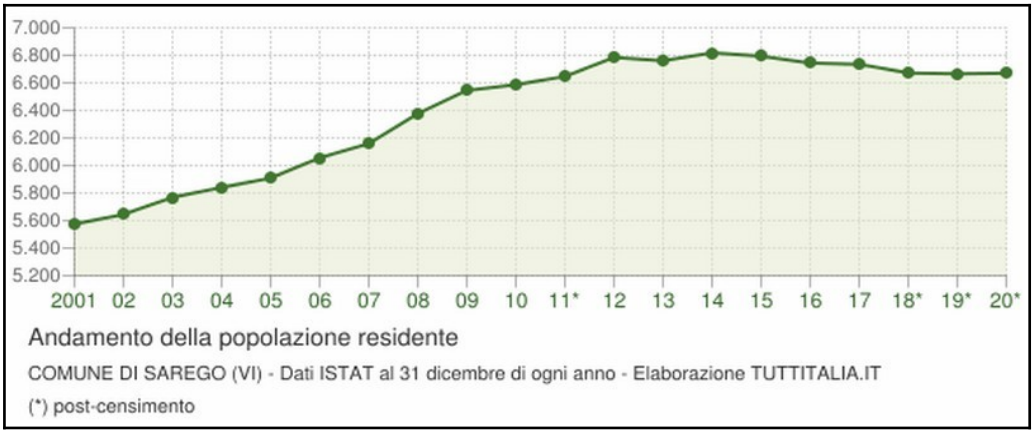



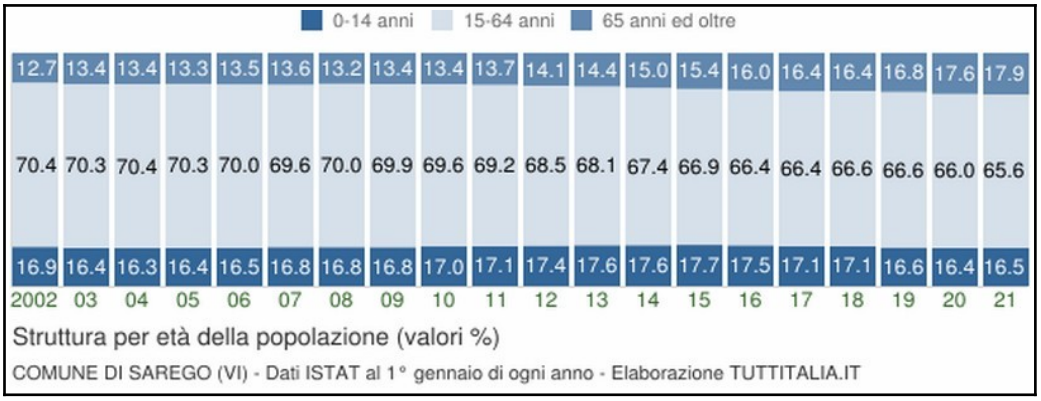
Orgiano



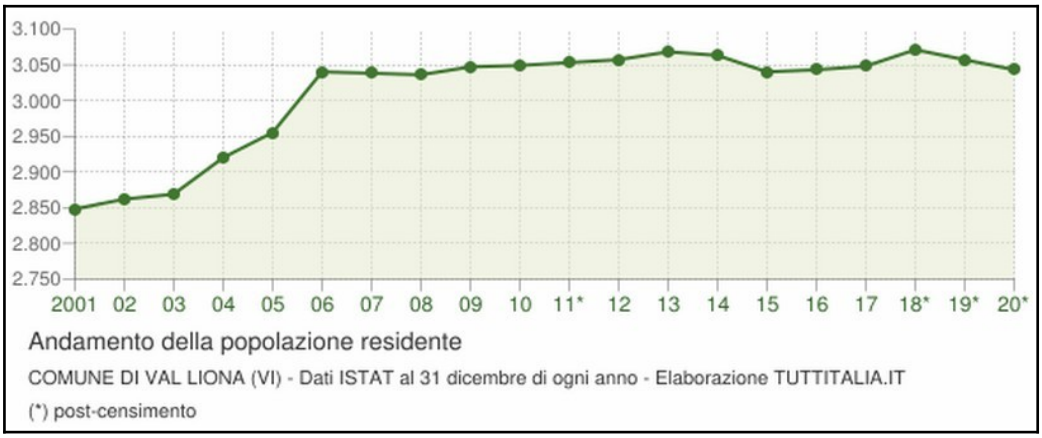



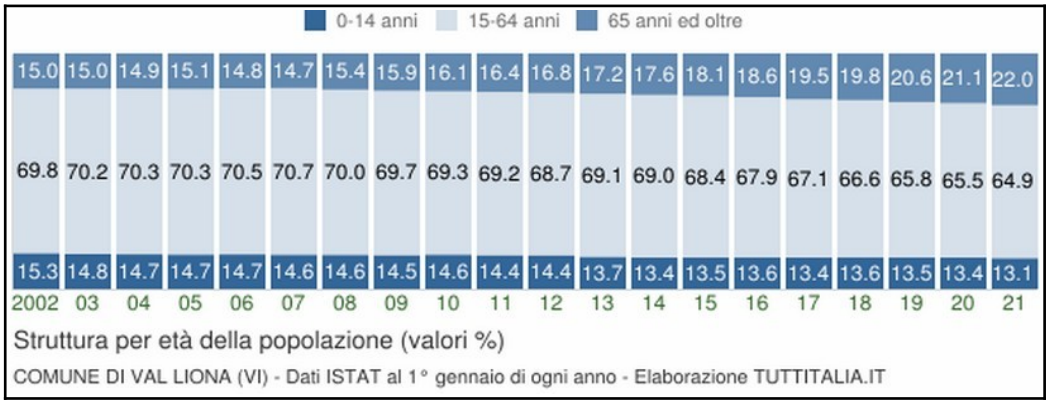

Sarego



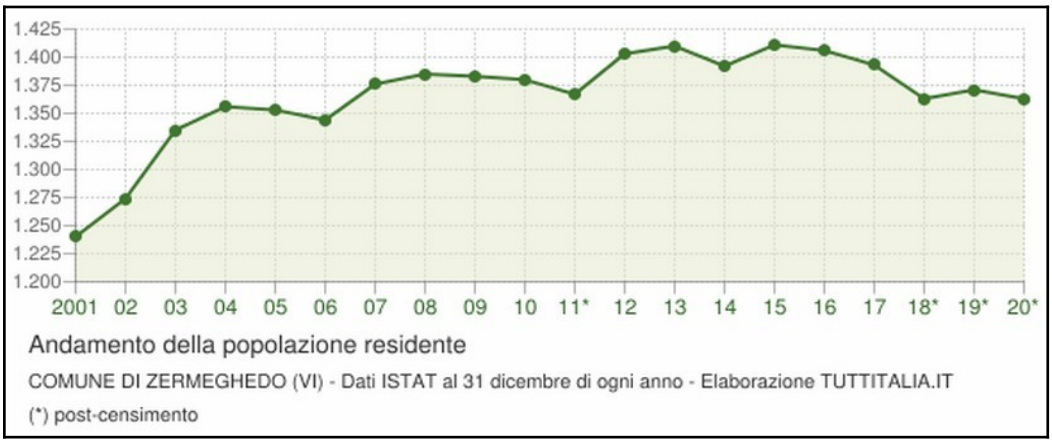



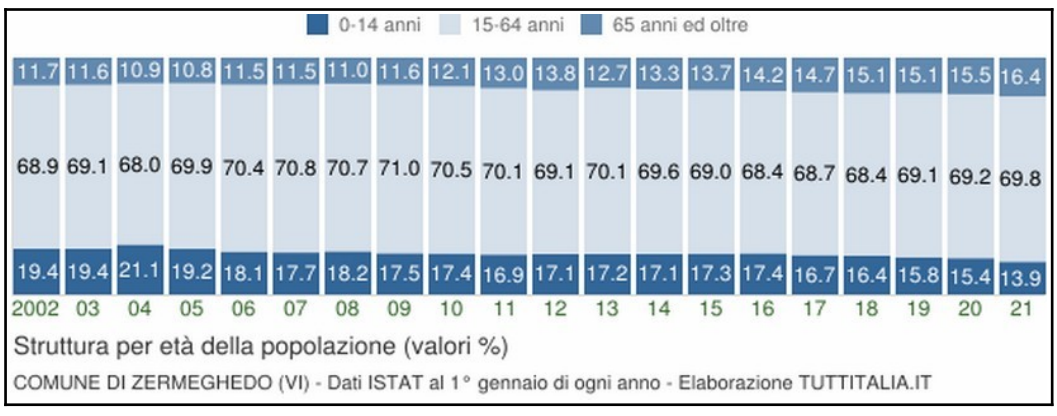
Val Liona



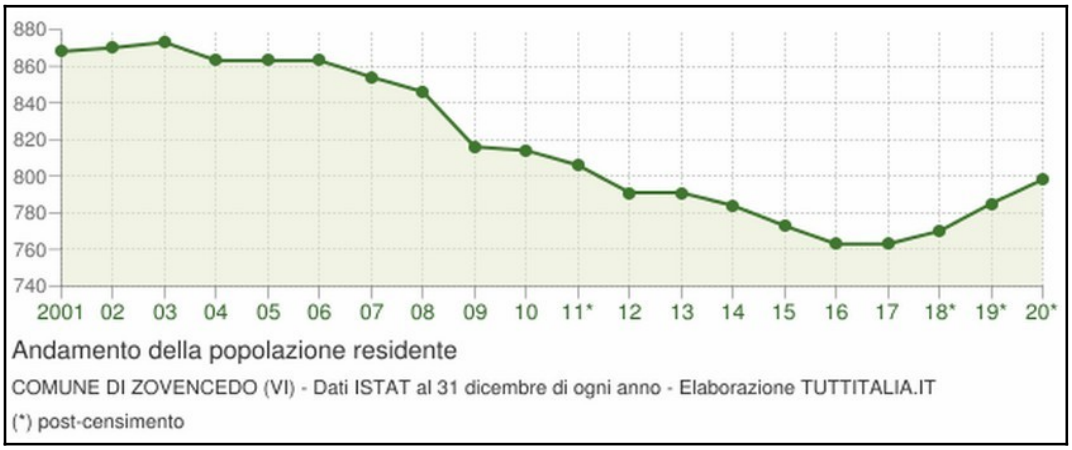



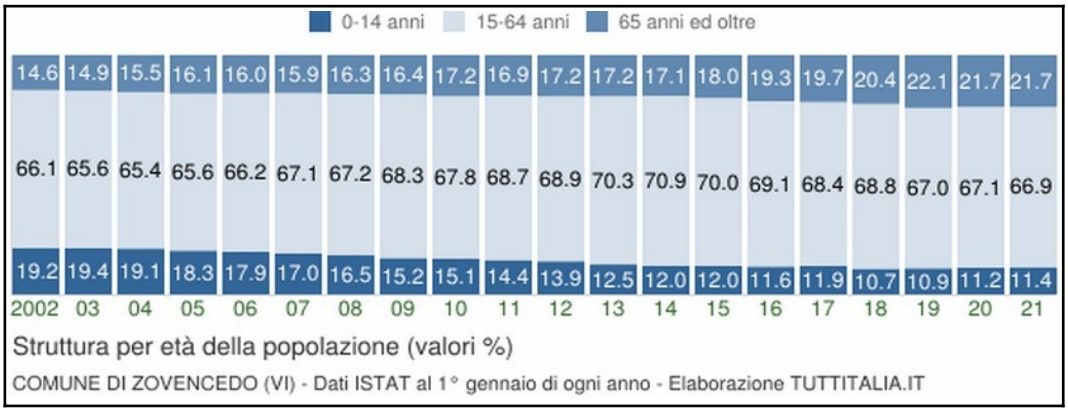

Zermeghedo



Zovencedo




La riduzione della classe di età 16 – 64 anni, presente in molti comuni del Distretto, evidenzia l'aumento di percentuale di popolazione che potenzialmente potrebbe necessitare di assistenza in caso di emergenza.

### 2.6.3 Inquadramento geomorfologico

Il territorio del Distretto comprende due bacini idrogeologici: il bacino del torrente Chiampo (sottobacino del fiume Adige) e quello adiacente dell'Agno - Guà (appartenente al sistema Fratta – Gorzone).

Le aree infra-vallive a nord del Distretto, prodottesi a seguito dei processi erosivi dei corsi d'acqua (torrenti Chiampo, Agno), sono costituite da depositi di ghiaie e sabbie, continui fino al substrato roccioso, che possono raggiungere in alcuni punti il centinaio di metri di spessore.

Al loro interno sono alloggiate falde in sub-alveo, alimentate principalmente dai corsi d'acqua con cui hanno stretti rapporti di interscambio.

A seguire, la zona di alta pianura è costituita da un potente materasso alluvionale, il cui spessore supera le centinaia di metri ed è composto prevalentemente da ghiaie e sabbie ed attraversato da

corsi d’acqua a carattere torrentizio, le cui dispersioni concorrono in modo significativo ad alimentare il sottostante acquifero freatico indifferenziato.

Nella zona di media pianura nel sottosuolo si alternano orizzonti, a matrice prevalentemente argillosa, ed orizzonti costituiti da ghiaie e sabbie, al cui interno è ospitato un complesso di falde sovrapposte ed in pressione.

Un’ampia fascia di questa zona, è interessata dalla presenza di un elevatissimo numero di risorgive attraverso cui sfiorano le acque che costituiscono il surplus del sistema e che danno origine ad un complesso reticolo di rogge ed altri corsi d’acqua perenni.

Tra l’alta e la media pianura, laddove la superficie della falda freatica si avvicina progressivamente al piano campagna fino ad intersecarlo in corrispondenza della fascia delle risorgive, esiste una zona di transizione in cui l’omogeneità del mezzo poroso tipica dell’alta pianura, tende ad essere progressivamente interrotta dalla comparsa di livelli impermeabili la cui continuità sia in senso longitudinale che trasversale è sempre più marcata. Nel bacino Chiampo – Agno - Guà, questa fascia di transizione si ritrova a sud della congiungente Montorso - Montecchio Maggiore.

L’immediato sottosuolo, costituito da materiali a granulometria molto fine, invece, contiene una falda freatica che, essendo posta appena sotto il piano campagna (1 – 3 metri) è poco sicura sotto il profilo qualitativo e quindi priva di interesse acquedottistico; le falde artesiane profonde, che trovano la loro alimentazione nell’acquifero monostrato della zona di alta pianura, sono largamente utilizzate a fini acquedottistici.

La zona della bassa pianura è invece caratterizzata da materiali a matrice prevalentemente limosa ed argillosa, a bassa permeabilità, generalmente molto poveri di risorse idriche. È tuttavia possibile trovare falde in pressione entro acquiferi prevalentemente sabbiosi.

Nella bassa pianura e fino al fiume Adige il sottosuolo è invece costituito, per qualche centinaio di metri di profondità, da materiali esclusivamente fini a bassa permeabilità (limi, argille e sabbie finissime). In questa parte del territorio le risorse idriche sotterranee sono molto limitate e poco interessanti dal punto di vista idropotabile, sia per la scarsa quantità, sia per la cattiva qualità.

<u>Colli Berici</u>

Il territorio, nella parte est e sud est, è interessato anche dalla presenza dei Colli Berici, rappresentati da un sistema di altopiani da cui dipartono dorsali periferiche più o meno ramificate: altopiani e dorsali sono separati da ampie valli dal fondo pianeggiante che si insinuano profondamente all’interno dei rilievi collinari.

L’estrema permeabilità delle rocce carbonatiche non permette una idrografia superficiale; il territorio dell’altipiano denota infatti l’assenza di corsi d’acqua e ruscelli con presenza stabile d’acqua.

Alcune valli, localmente chiamate “scaranti”, possono essere classificate come valli fluvio-carsiche e possono presentano strette incisioni simili a forre. Esse hanno un profilo longitudinale molto ripido nella parte a monte, raccordandosi più dolcemente a valle con le aree pedecollinari caratterizzate da depositi colluviali.
Nella parte più a sud si segnala l’ampia Val Liona, caratterizzata nella parte meridionale, da quote molto basse.

### 2.6.4 Idrografia

Il database gis del Piano intercomunale,come da linee guida regionali, contiene anche l’intera rete idrografica regionale. Qui di seguito si riporta una sintetica descrizione dei corsi d’acqua principali.

#### 2.6.4.1 Fiume Guà

Nasce dalla confluenza dei torrenti Agno e Restena presso Tezze di Arzignano. Scorre nelle campagne a ovest dei Colli Berici passando per Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Zermeghedo, Montebello Vicentino, Sarego e Lonigo. Dopo Bagnolo di Lonigo entra nella provincia di Verona (Zimella).

#### 2.6.4.2 Torrente Chiampo

Nasce nel monte Gramolon a Crespadoro, attraversa i paesi di Crespadoro, Altissimo, San Pietro Mussolino, Chiampo e Arzignano. A Montebello Vicentino riceve l'apporto del Rio Rodegotto e prosegue per il territorio di Gambellara entrando poi nella provincia di Verona (San Bonifacio).

#### 2.6.4.3 Reticolo idrografico minore

Nel territorio del Distretto oltre ai due corsi d’acqua principali sono presenti alcuni corpi idrici minori (es.: Fiume Brendola, Scolo Liona) e una rete di corpi idrici artificiali.

### 2.6.5 Dati meteo

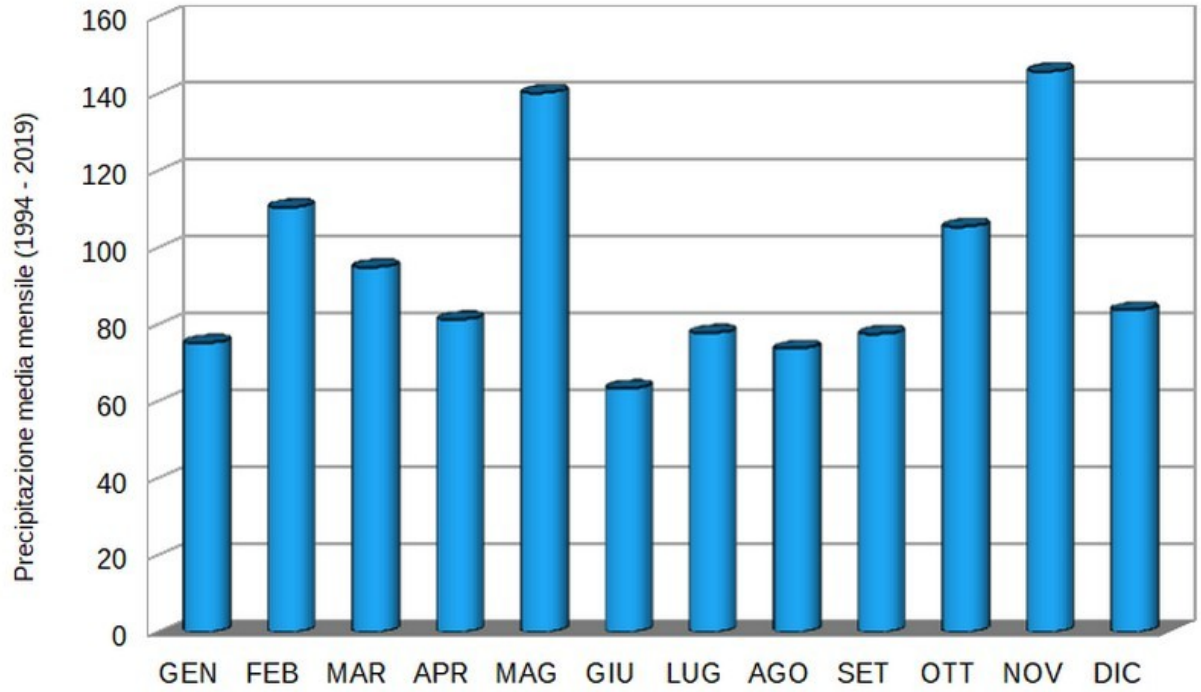
I confini del Distretto rappresentano un limite ristretto per trattare la componente climatica in maniera efficiente ed esaustiva. La variabilità dell’argomento e l’esiguità della superficie territoriale, rispetto alle consuete considerazioni che si fanno sul clima, rendono qualsiasi riferimento a tale argomento una specie di riconduzione ad indagini di scala più vasta. Tuttavia, dallo studio dei biotopi presenti, il clima può essere definito sub-continentale con inverni rigidi ed estati fresche. Per i grafici di cui a seguire, sono stati presi in considerazione i dati Arpav registrati nelle stazioni meteorologiche ricadenti all’interno del territorio del Distretto, ossia quelle situate nei Comuni di Brendola (n.° 148) e Lonigo (n.° 105). I dati riguardano il periodo di osservazione 2010-2021 e si riferiscono alle precipitazioni medie mensili e medie stagionali.

**Brendola (n.° 148)**

| | GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC | TOTALE ANNO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2010 | 70,6 | 181 | 54,2 | 56 | 124,4 | 110,2 | 44,6 | 107,4 | 190 | 201,2 | 297,8 | 250,4 | 1687,8 |
| 2011 | 55,6 | 92,2 | 189,8 | 6,6 | 29,2 | 61,8 | 114,4 | 1,6 | 42 | 115 | 118,4 | 35,4 | 862,0 |
| 2012 | 11,2 | 38,4 | 7,4 | 102,6 | 120,2 | 17,4 | 49,4 | 20 | 80,8 | 167,8 | 219 | 66,2 | 900,4 |
| 2013 | 154 | 99 | 263,4 | 105,8 | 250,6 | 31 | 21,4 | 81 | 43 | 101,2 | 142 | 46,8 | 1339,2 |
| 2014 | 257,8 | 230,6 | 99,2 | 114,4 | 75,6 | 79,8 | 136 | 154,2 | 80,8 | 62,6 | 170 | 91 | 1552,0 |
| 2015 | 35,8 | 133,4 | 131,6 | 49 | 58,4 | 50,4 | 47 | 47,8 | 69,6 | 105,6 | 14,2 | 0 | 742,8 |
| 2016 | 62,4 | 268,2 | 115,6 | 88,6 | 227,6 | 118,8 | 19,6 | 84 | 32,8 | 138,2 | 97,4 | 2 | 1255,2 |
| 2017 | 19 | 93,4 | 21,4 | 63 | 50,6 | 50,6 | 103,4 | 30,4 | 97,4 | 13,6 | 114,4 | 73 | 730,2 |
| 2018 | 32,2 | 85,6 | 152,8 | 82,8 | 183 | 102 | 80 | 104,4 | 99 | 84 | 100 | 24,4 | 1130,2 |
| 2019 | 17,6 | 62,2 | 8,6 | 176,4 | 316,2 | 5,2 | 104,6 | 73,6 | 122,8 | 52,6 | 311,4 | 102,8 | 1354,0 |
| 2020 | 16 | 8,2 | 91,6 | 25,8 | 74,2 | 125,2 | 62,4 | 113,6 | 52 | 164,8 | 15,8 | 261,2 | 1010,8 |
| 2021 | 171 | 34,6 | 3,6 | 104,6 | 174 | 8,2 | 151,6 | 67,2 | 21,4 | 59,6 | 151 | 52,2 | 999,0 |
| MEDIA | 75,3 | 110,6 | 94,9 | 81,3 | 140,3 | 63,4 | 77,9 | 73,8 | 77,6 | 105,5 | 146,0 | 83,8 | 1130,3 |

La distribuzione mensile delle precipitazioni è caratterizzata da un’estrema variabilità del regime pluviometrico: sia in termini annuali che mensili. Nello specifico, l’anno con maggiori precipitazioni è stato il 2010 con 1688 mm, quello con minori precipitazioni, invece, è stato l’anno 2017 con 730 mm. Il valore medio delle precipitazioni annuali si attesta su 1130 mm. Per quanto riguarda la distribuzione mensile, i mesi con maggiori precipitazioni sono Febbraio, Maggio, Ottobre e Novembre, mentre quelli con minori eventi piovosi sono Gennaio, Giugno e Agosto.

A seguire si riporta un grafico con le precipitazioni medie mensili dell’intervallo 2010-2021

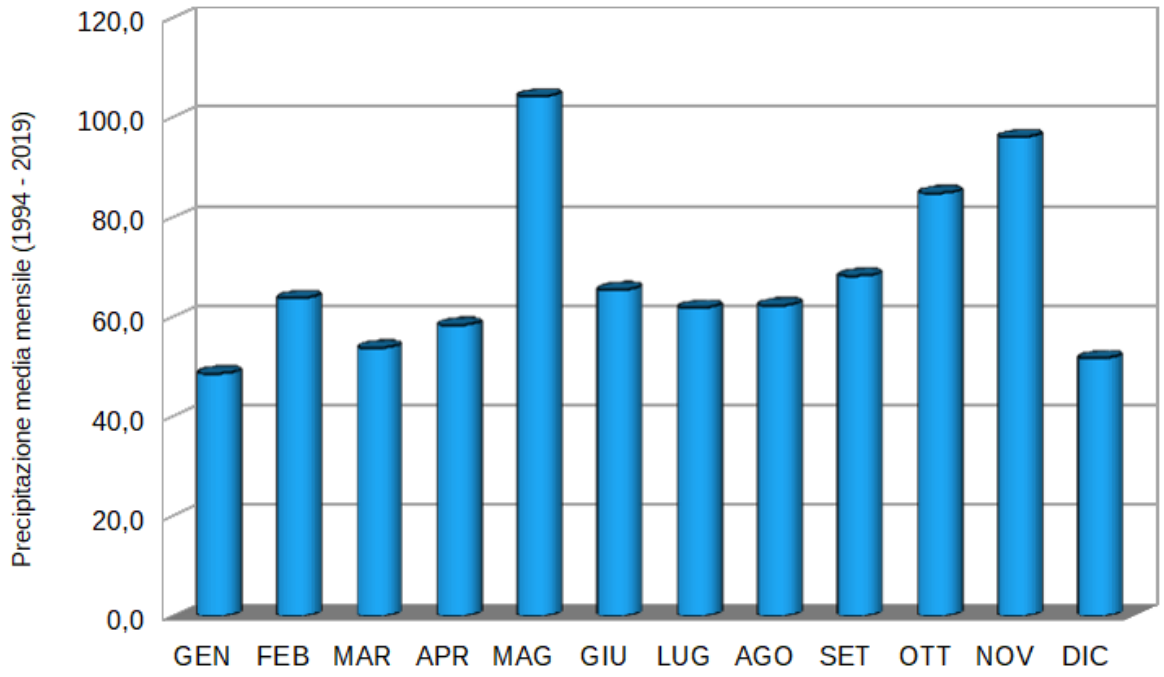


**Lonigo (n.° 105)**

| | GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC | TOTALE ANNO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2010 | 42,2 | 104,8 | 40 | 27,6 | 75,6 | 79,6 | 47,6 | 74,6 | 166,4 | 137,2 | 163,2 | 152,2 | 1111,0 |
| 2011 | 47,6 | 47,4 | 99,6 | 15,4 | 33,6 | 117 | 67,8 | 2,4 | 49,8 | 95,8 | 50,8 | 24,4 | 651,6 |
| 2012 | 7,4 | 17,2 | 0 | 76,8 | 111,2 | 16,8 | 5,8 | 8,4 | 75,6 | 94,6 | 172,8 | 43,8 | 630,4 |
| 2013 | 88,4 | 40,4 | 146,8 | 79,2 | 209 | 17,4 | 39,2 | 70,2 | 20,8 | 117,2 | 96 | 21 | 945,6 |
| 2014 | 182,4 | 146,8 | 44,8 | 124,6 | 78,8 | 55,8 | 163 | 144,2 | 51,2 | 68,4 | 109,8 | 58,8 | 1228,6 |
| 2015 | 25,6 | 88 | 60 | 34,4 | 54 | 72,8 | 40,8 | 42,4 | 46,8 | 119,2 | 9,4 | 0 | 593,4 |
| 2016 | 56 | 138,8 | 69,8 | 27,2 | 123,6 | 130,6 | 13,2 | 110,2 | 60,8 | 91,2 | 63,2 | 1 | 885,6 |
| 2017 | 10,6 | 58 | 14,6 | 46,6 | 65,2 | 56,2 | 62,4 | 39,4 | 72,2 | 16,8 | 77,8 | 37,4 | 557,2 |
| 2018 | 18,4 | 47,6 | 100 | 46,8 | 124,2 | 78,6 | 59,6 | 81,2 | 112,8 | 67 | 74,4 | 21,8 | 832,4 |
| 2019 | 14 | 45 | 3,4 | 107,2 | 210,6 | 3,6 | 61 | 58,8 | 96,4 | 59 | 202,8 | 78,2 | 940,0 |
| 2020 | 15,6 | 7,8 | 63,6 | 34 | 46,6 | 140 | 99 | 88,4 | 42,8 | 119,2 | 16 | 143,6 | 816,6 |
| 2021 | 76 | 24,2 | 3,6 | 81,2 | 119,2 | 17,8 | 83,4 | 28 | 24,2 | 33 | 117,2 | 39,2 | 647,0 |
| MEDIA | 48,7 | 63,8 | 53,9 | 58,4 | 104,3 | 65,5 | 61,9 | 62,4 | 68,3 | 84,9 | 96,1 | 51,8 | 820,0 |

La distribuzione mensile delle precipitazioni è caratterizzata da un'estrema variabilità del regime pluviometrico: sia in termini annuali che mensili. Nello specifico, l'anno con maggiori precipitazioni è stato il 2014 con 1228 mm, quello con minori precipitazioni, invece, è stato l'anno 2017 con 557 mm. Il valore medio delle precipitazioni annuali si attesta su 820 mm. Per quanto riguarda la distribuzione mensile, i mesi con maggiori precipitazioni sono Maggio, Ottobre e Novembre, mentre quelli con minori eventi piovosi sono Gennaio, Marzo e Dicembre.

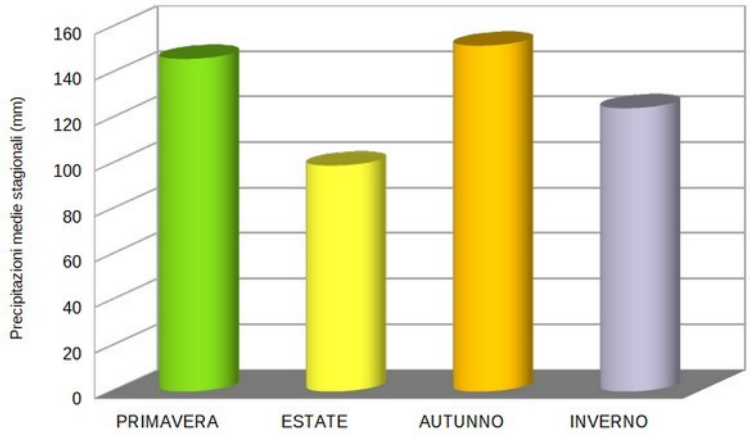
A seguire si riporta un grafico con le precipitazioni medie mensili dell'intervallo 2010-2021



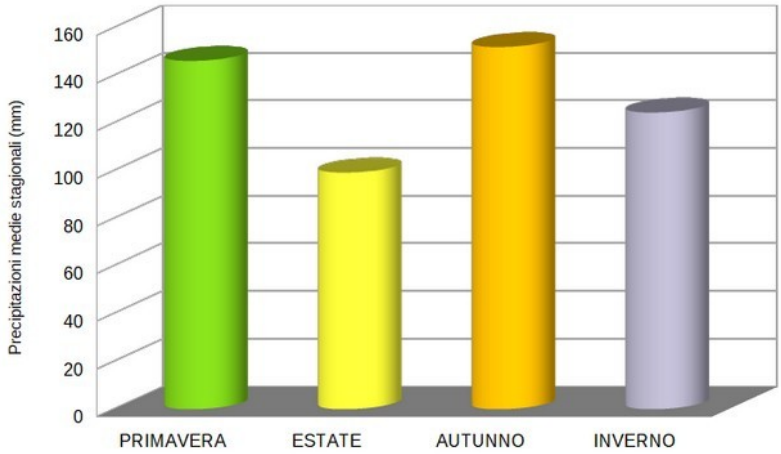

Di seguito si riportano i dati riguardanti le precipitazioni stagionali relative all'intervallo 2010-2021.

Dal punto di vista stagionale, come si può osservare dal grafico sottostante, la stagione più piovosa è l'autunno, seguito da primavera, inverno ed estate.

**Brendola**




**Lonigo**




Dal punto di vista stagionale, come si può osservare dai grafici, la stagione più piovosa è l'Autunno, seguito da Primavera, Inverno ed Estate.

Per quanto riguarda la temperatura, osservando i dati registrati nelle stazioni meteorologiche ricadenti all'interno del territorio del Distretto, Brendola e Lonigo, si rileva che, nel periodo 2010-2021:

- la temperatura media mensile massima registrata nel mese di Luglio è stata di 31,3 °C (Brendola) e 31,1 °C (Lonigo);
- la temperatura media mensile minima registrata nel mese di Gennaio è stata di 0,1 °C (Brendola) e -0,6 °C (Lonigo);
- il valore medio delle temperature medie si attesta attorno ai 14 °C (Brendola) e 14 °C (Lonigo);
- i mesi più freddi risultano Dicembre, Gennaio e Febbraio;
- i mesi più caldi: Luglio ed Agosto.

Per quanto riguarda l'umidità relativa, osservando i dati registrati nelle due stazioni meteorologiche si rileva che, nel periodo 2010-2021, i valori medi si attestano da un minimo di 22% ad un massimo di 99 %a Brendola, da un minimo di 25% ad un massimo di 100% a Lonigo.
Per quanto riguarda, invece, la direzione prevalente dei venti, a Brendola risulta essere Nord (N), a Lonigo Nord – Nord – Est (NNE).
È necessario segnalare come negli ultimi anni l'incremento delle temperature portino a favorire eventi meteo particolarmente intensi: per una loro corretta valutazione e quantificazione sono ancora in corso degli studi e ricerche a livello nazionale, europeo e mondiale.

### 2.6.6 Numeri utili

I riferimenti utili relativi a enti, strutture sanitarie, ditte convenzionate e detentori di risorse potenzialmente utili per la gestione dell'emergenza sono inseriti nella rubrica allegata al "Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile" del Distretto.

### 2.6.7 Riferimenti all'elenco delle persone non autosufficienti

La gestione dei dati relativi alle persone non autosufficienti, in caso di emergenza, è responsabilità del Sindaco in qualità di Autorità di Protezione Civile locale.
Solitamente il delegato, o il referente comunale, che detiene le informazioni utili, nominativi e indirizzi, è il servizio di assistenza sociale che in caso di emergenza e attivazione di un Centro Operativo Comunale o Unità di Crisi Locale, si colloca all'interno della funzione di supporto Sanità e Assistenza sociale (F2) assieme alle strutture dedicate al soccorso sanitario (118, medici, veterinari ecc).

### 2.6.8 Risorse disponibili

Ai fini della riuscita della risposta di Protezione Civile in caso di evento calamitoso, è fondamentale:

- un ampia conoscenza, aggiornata, delle risorse a disposizione delle Amministrazioni Comunali e la loro pronta disponibilità;
- il razionale impiego del Volontariato di Protezione Civile;
- l'individuazione di aree di emergenza all'interno o all'esterno del territorio comunale e intercomunale;
- una buona capacità organizzativa nella gestione di fasi di emergenza.

In tempo di pace è fondamentale che il Distretto e ciascun Comune pianifichino l'uso di risorse interne come magazzini comunali per lo stoccaggio di mezzi e materiali idonei a fronteggiare le emergenze più frequenti nel territorio di competenza.
I Comuni possono, inoltre, stipulare singolarmente, a livello di Distretto o in forma associata con con Comuni limitrofi, convenzioni con ditte per lavori specifici e di somma urgenza per la fornitura

immediata di mezzi speciali quali autospurghi, ruspe, bobcat, altre macchine per il movimento terra e materiali e attrezzi specifici.
La stessa cosa può valere per reperire personale specializzato come tecnici, manovratori, professionisti, idraulici elettricisti, medici ecc., a cui fare riferimento.
Il volontariato specializzato risulta essere una risorsa oramai indispensabile per poter affrontare una qualsiasi emergenza, per le competenze del Sindaco e della struttura comunale.
Infatti, a fianco degli interventi tecnici urgenti svolti dal personale delle strutture operative nazionali, in primo luogo Vigili del Fuoco, risulta sempre più idoneo l'impiego dei Volontari di Protezione Civile a supporto della struttura distrettuale e comunale per svariate attività la più importante delle quali è sicuramente l'assistenza alla popolazione che può essere interessata da un qualsiasi scenario emergenziale.
Il Volontariato di Protezione Civile è assolutamente riconosciuto a livello nazionale e regionale da specifici albi.
Ogni Comune può avvalersi di una squadra che può essere integrata internamente alla struttura comunale, nel caso di gruppi comunali, oppure si può avvalere del servizio di associazioni di protezione civile presenti sul territorio, tramite specifiche convenzioni.
Deve essere chiaro che il Volontariato di Protezione Civile svolge un compito di supporto operativo alle attività che devono essere svolte e coordinate dal **Sindaco**, il quale si avvale della struttura comunale e/o del Distretto, in qualità di autorità di Protezione Civile e primo responsabile dell'incolumità dei cittadini sul territorio comunale.
Nel Comuni del Distretto esistono diverse realtà di volontariato iscritte all’Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, utili in caso di necessità di intervento in emergenza.

### 2.6.9 Aree di emergenza

Le aree di emergenza sono spazi e strutture che in casi di emergenza saranno destinate ad uso di protezione civile per la popolazione colpita e per le risorse destinate al soccorso e al superamento dell'emergenza.
Le aree di emergenza si distinguono in:

- aree di attesa: luoghi dove sarà garantita la prima assistenza alla popolazione nei primi istanti successivi all'evento calamitoso oppure successivi alla segnalazione della fase di allertamento;
- aree di ricovero: luoghi e spazi in grado di accogliere strutture ricettive per garantire assistenza e ricovero a coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione;
- aree di ammassamento: centri di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso.

Di seguito si accenna alle caratteristiche che devono avere tali aree:

- 

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

  Si possono utilizzare piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei non soggetti a rischio o che possono essere coinvolti dallo scenario emergenziale in atto. Tali aree devono essere facilmente raggiungibili attraverso un percorso pedonale dalla popolazione, e raggiungibili dai soccorsi anche con mezzi pesanti o autobus.

  In tali aree la popolazione riceverà la prima assistenza, generi di conforto, e le informazioni per i comportamenti successivi da tenere, in attesa di allestimento di aree di ricovero o di destinazione di alloggiamento presso alberghi o altre strutture ricettive.

  Sulla cartografia sono segnate in verde.

- 

AREE DI RICOVERO DELLA POPOLAZIONE

  Le aree di ricovero della popolazione si individuano in luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi: ad esempio i campi sportivi, per realizzare una tendopoli, compresi i servizi campali.

  Si possono comunque considerare anche alberghi, ostelli, palazzetti dello sport, stadi o strutture similari.

  Vanno individuate in luoghi non soggetti a rischio e, se non ne sono già provviste, facilmente collegate ai servizi quali allacciamenti alla luce, acqua, gas e rete smaltimento acque reflue.

  Devono essere raggiungibili a piedi dalla popolazione interessata ma anche da mezzi pesanti per la logistica di allestimento del campo e da autobus.

  Sulla cartografia sono segnate in rosso.

- 

AREE DI AMMASSAMENTO DEI SOCCORSI E RISORSE

  Le aree di ammassamento dei soccorritori e risorse devono avere dimensioni sufficienti ad accogliere un campo base ed essere provviste di servizi quali allacciamenti alla luce, acqua, gas e rete smaltimento acque reflue.

  Devono essere possibilmente in prossimità di nodi viari e raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni. Possono essere, in tempo di pace, aree di interesse pubblico come grandi parcheggi, zone fieristiche, concertistiche, sportive, mercati.

  Oltre al campo base dei soccorritori possono ospitare aree di stoccaggio materiale e container, e relativi spazi di manovra.

  Nella cartografia sono segnate in giallo.

Le localizzazioni delle aree di attesa e delle aree di ricovero della popolazione devono essere divulgate e la popolazione deve essere informata tramite opuscoli, assemblee e cartellonistica.

Il territorio può essere preventivamente suddiviso in zone, ciascuna dotata di relativa area di attesa e ricovero.

### 2.6.10 Censimento aree di emergenza

Nel territorio di ogni Comune del Distretto sono state individuate le aree di emergenze come definite precedentemente e sono riportate nel database e in cartografia secondo le specifiche dettate dalle linee guida regionali con i codici di classificazione dei tematismi.

1. **Aree di Attesa - codice di classificazione: p0102011**
2. **Aree di ricovero- codice di classificazione: p0102021**
3. **Area di ammassamento soccorritori- codice di classificazione: p0102031**

Nel territorio del Distretto VI 9 nessuno degli spazi idonei alla realizzazione di aree di ricovero e di ammassamento soccorritori e risorse, così come definite dalle linee guida regionali, si trova in zone allagabili individuate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni. Si segnala che in alcuni casi le aree di emergenza ricadono invece in zone allagabili individuate in altri strumenti di pianificazione privi di precisi parametri di valutazione verificabili, e, quindi, attualmente vengono mantenute

Le aree vanno comunque sempre utilizzate previa verifica e, nel caso nessuna sia utilizzabile, si rimanda al Distretto o alla Provincia di Vicenza per l'individuazione di aree idonee allo scopo al di fuori del territorio comunale.

Il Comune può eventualmente concordare l'uso di altre aree di emergenza dei Comuni del Distretto di Protezione Civile, secondo il principio di gestione associata definito nella Convenzione.

## 2.7 Modulistica di Emergenza

La modulistica standard utile per la gestione ed il coordinamento delle emergenze è inserita nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile” del Distretto

Da esperienze operative la modulistica risulta fondamentale per assolvere agli obblighi di legge burocratici (es.: ordinanze sindacali) come per la gestione di informazioni, richieste tra enti, l'archiviazione dei dati e la loro tracciabilità, la catalogazione delle azioni svolte a supporto dell'operatività emergenziale.

## 2.8 Tempi e criteri di aggiornamento

I Piani di Protezione Civile comunali e quello intercomunale non devono essere intesi come frutto dell’ennesimo adempimento burocratico e amministrativo: devono diventare, invece, uno strumento di lavoro quotidiano per tutti gli appartenenti alla struttura comunale e intercomunale di protezione civile e, in particolare, per i referenti delle funzioni di supporto, i quali nel periodo ordinario ne dovranno assimilare i contenuti e, per quanto di rispettiva competenza, curare l’aggiornamento.

Si tenga presente che quest'ultimo dovrà avvenire non solo in occasione di eventi significativi (eventuali mutamenti dell'assetto urbanistico del territorio, e, quindi, degli scenari di rischio, realizzazione, modifica o eliminazione di infrastrutture, ecc..) ma anche a seguito di variazioni di apparente minore rilievo (acquisizione di nuove risorse, sopravvenuta indisponibilità di persone o mezzi, cambi di indirizzo o numeri telefonici, ecc..) che potrebbero rivelarsi d'importanza fondamentale in situazioni di emergenza.

Nella Dgr. 1575/2008 vengono indicati come termini per l'aggiornamento del piano, i sei mesi per i dati più frequentemente variabili (es. indirizzi, numeri telefonici,..) e un anno per l'intero piano.

Di seguito si propone uno schema indicativo con le tipologie di aggiornamento e i rispettivi tempi.

| Sezione di piano | Periodicità aggiornamenti | Responsabile della verifica | Modalità di aggiornamento |
|---|---|---|---|
| **Struttura Comitato Comunale di PC (e/o del Distretto)** | Annuale | Funzionari incaricati al servizio PC | Reperire aggiornamenti dei responsabili vari settori |
| **Località geografiche** | Annuale | Funzionari incaricati al servizio PC | Inserire nuove località e/o aggiornamento delle esistenti |
| **Strutture di PC** | Annuale | Funzionari incaricati al servizio PC | Inserire nuove strutture e/o aggiornamento delle esistenti |
| **Rischi previsti e procedure** | Annuale | Funzionari incaricati al servizio PC | Inserire nuovi rischi e/o aggiornamento sulla base di nuove situazioni o eventi |
| **Rubrica** | Quadrimestrale | Funzionari incaricati al servizio PC | Inserire nuovi contatti e/o aggiornamento degli esistenti, compresi dipendenti comunali |
| **Risorse di PC** | Semestrale | Funzionari incaricati al servizio PC | Inserire nuove risorse e/o aggiornamento delle esistenti |
| **Volontariato di PC** | Semestrale | Funzionari incaricati al servizio PC | Coinvolgere gruppi locali per l'invio di dati relativi al personale e risorse |
| **Procedure operative** | Annuale | Funzionari incaricati al servizio PC | Implementazione attraverso verifica con esercitazioni o eventi reali |
| **Cartografia** | Annuale | Funzionari incaricati al servizio PC | Adeguamento alle modifiche del territorio, perimetrazione rischi ecc |

# 3 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

In questa parte del Piano sono elencati gli obiettivi che il Sindaco, in qualità di Autorità di Protezione Civile, deve conseguire per garantire la prima risposta ordinata degli interventi come richiesto dalla normativa.

La Convenzione stipulata per la gestione del servizio di Protezione Civile tra i Comuni appartenenti al Distretto di Protezione Civile Vicenza 9 prevede che le attività e i servizi attinenti la protezione civile siano gestiti in forma associata.

In particolare, le attività da gestire in forma associata riguardano quanto previsto dall'art. 2 del D. Lgs. 2 gennaio 2018 n.1 e più specificatamente :

- coordinamento dell'azione dei diversi uffici comunali
- coordinamento dei gruppi di volontari
- supporto ai Sindaci per il coordinamento delle attività di soccorso
-

I **Sindaci restano autorità comunali di protezione civile** e, quindi, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio del proprio Comune, assumono la direzione dei **servizi di emergenza** che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei **servizi di soccorso e di assistenza** alle popolazioni colpite e provvedono agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale.

La Convenzione prevede che rimangono in capo ai singoli Comuni le attività che riguardano

- individuazione dei rischi e delle azioni da svolgere nell'ambito dei singoli piani di Protezione Civile Comunale
- approvazione, la verifica e l’aggiornamento periodici del Piano intercomunale di Protezione Civile relativamente al territorio di competenza;
- tutto quanto connesso all’attività dei Gruppi Comunali di Protezione Civile o di altre Organizzazioni di volontariato operanti nell’ambito della protezione civile;
- individuazione delle esigenze del territorio comunale e dei Gruppi di cui sopra al fine di provvedere alla richiesta di contributi e coordinamento delle attività di settore.

Il "Piano intercomunale di Protezione civile" ha la finalità di coordinare operativamente tutti gli interventi del territorio dei Comuni del Distretto, offrendo perciò un’opportunità di ottimizzazione della gestione a livello di territorio complessivo, sicuramente in termini amministrativi e potenzialmente anche in termini operativi, ferme restando le responsabilità dei singoli Sindaci.

Il Sindaco, quindi. ha il compito prioritario della salvaguardia della popolazione e della tutela del proprio territorio. Per fare ciò, espletando le proprie funzioni si avvale, in via ordinaria e in emergenza, delle risorse umane e strumentali di tutti gli Uffici dell’Amministrazione Comunale, del

Comitato Comunale di Protezione Civile, del Centro Operativo Comunale, di seguito COC, del Centro Operativo Intercomunale COI nelle modalità previste dalla Convenzione stipulata tra i Comuni del Distretto (Ambito ai sensi della L.R. 13/2022) e,qualora il Prefetto lo attivi, del Centro di Coordinamento di Ambito – CCA .

Si ricorda che il COI "*viene attivato per eventi che interessano due o più Comuni appartenenti al distretto o per la cui gravità il singolo comune non sia in grado di farvi fronte*" e che "*può essere sostitutivo o supporto dei singoli Centri Operativi Comunali*".

Il Sindaco in situazione **ordinaria**:

- istituisce, sovrintende e coordina tutte le componenti del sistema comunale di Protezione Civile per le attività di programmazione e pianificazione;
- istituisce il Comitato di Protezione Civile, presieduto da egli stesso;
- nomina, tra i dipendenti comunali e/o personale esterno, il responsabile comunale di Protezione Civile (RCPC);
- individua i componenti delle Funzioni di Supporto e ne nomina i responsabili.

In situazione di **emergenza**:

- assume la direzione ed il coordinamento dei primi soccorsi alla popolazione in ambito comunale e ne dà comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale e al Presidente della Provincia;
- istituisce e presiede il Centro Operativo Comunale (COC) e/o concorda con gli altri sindaci l'apertura del Centro Operativo Intercomunale ;
- attiva le fasi previste nel "modello di intervento" in relazione alla gravità dell'evento;
- mantiene la continuità amministrativa del proprio Comune.

## 3.1 Struttura di Protezione Civile Comunale

Il Sindaco deve istituire un gruppo, con funzioni propositive e consultive di carattere tecnico – politico, che affianca il Sindaco per organizzare e coordinare le strutture e le attività di protezione civile.

Del cosiddetto Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.), presieduto dal Sindaco, fanno parte:

- l'Assessore (o Consigliere) delegato alla Protezione Civile
- il Responsabile del Servizio Protezione Civile comunale
- il Dirigente dell'ufficio tecnico comunale (qualora non sia anche il responsabile del servizio)
- il Comandante della Polizia Locale
- il Responsabile del Volontariato di Protezione Civile

- il Comandante di stazione dei Carabinieri
- un delegato dell'ASL
- altri soggetti che il Sindaco riterrà opportuno individuare di volta in volta o stabilmente nelle sedute.

Le attività che deve svolgere questo gruppo nelle due fasi sono:

1. in situazione **ordinaria**:
   - studia le direttive dei Piani provinciali e Regionali per la programmazione e la pianificazione e le propone al Consiglio Comunale;
   - formula proposte di iniziative e di studio sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità;
   - svolge costantemente attività di consulenza al Sindaco in merito a tutti gli aspetti di Protezione Civile;
2. in **emergenza**
   - affianca il Sindaco nella gestione della Struttura Comunale di Protezione Civile. Talvolta gli elementi che fanno parte del comitato costituiscono anche parte del C.O.C..

### 3.2 Struttura di Protezione Civile Distrettuale

Secondo quanto previsto dall’art. 5 della Convenzione a livello distrettuale l’organismo affine al Comitato Comunale di PC è costituito dalla Conferenza dei Sindaci del Distretto assieme all’Ufficio Distrettuale di Protezione Civile e al Responsabile Operativo Intercomunale (R.O.I.)

La Conferenza dei Sindaci svolge attività di indirizzo e di sovrintendenza generale sul funzionamento del servizio convenzionato.

In situazione **ordinaria** la Conferenza:

- detta gli indirizzi e gli obiettivi specifici della convenzione;
- approva i criteri di ripartizione delle spese trai Comuni aderenti e di determinazione della quota associativa;
- approva, su proposta dell'Ufficio Associato o degli Organi Comunali nel rispetto delle competenze di legge, la disciplina di dettaglio di particolari aspetti del Servizio (organizzazione del C.O.I.), reperibilità, criteri di acquisto e assegnazione dei mezzi e delle attrezzature, utilizzo dei materiali, mezzi e attrezzature, dipendenti, ecc.);
- approva il Piano annuale di attività su proposta del Responsabile-Referente, di concerto con le unità locali della Protezione Civile di ciascun Comune aderente;
- approva il Piano delle spese e delle entrate proposto dal Responsabile-Referente, di concerto con le unità locali della Protezione Civile di ciascun Comune aderente;
- accoglie eventuali nuove richieste di adesione alla convenzione;

- individua un vice-responsabile che sostituisca il Responsabile dell'Ufficio Associato in caso di assenza.

L'Ufficio distrettuale di PC e il R.O.I., in coordinamento con i funzionari competenti dei Comuni:

1. in situazione **ordinaria**
   - coordinano le attività di previsione, di prevenzione, di mitigazione dei rischi e di pianificazione delle unità locali di PC presso i Comuni associati, prevedendo incontri periodici;
   - mantengono, di concerto con le unità locali della Protezione Civile, un unitario monitoraggio del territorio;
   - propongono percorsi formativi e divulgativi rivolti a cittadini, amministratori, tecnici e volontari;
   - gestiscono i rapporti con organismi ed enti sovracomunali relativamente ai temi di Protezione Civile nell'ambito della Convenzione;
2. in situazione di **emergenza** distrettuale**:**
   - supportano i Sindaci nel coordinamento delle attività di soccorso;
   - coordinano le azioni degli uffici comunali;
   - coordinano i gruppi di volontari;
   - il ROI è il primo ed immediato referente nella gestione complessiva dell'attività straordinaria e coordina il COI.

## 3.3 Obiettivi di piano

### 3.3.1 Salvaguardia della Popolazione

Il Sindaco ha il compito prioritario della salvaguardia della popolazione, di conseguenza le misure da adottare sono finalizzate all'allontanamento preventivo della popolazione dalle zone di pericolo, con particolare riguardo alle persone di ridotta autonomia, secondo le procedura operative più oltre riportate.

Per il ricovero della popolazione allontanata dalle proprie abitazioni è opportuno che vengano utilizzati siti sicuri, possibilmente non interessati da alcuna tipologia di pericolo prevedibile, scelti fra le aree di ricovero individuate nel presente Piano di Protezione Civile.

In hotel/pensioni, se presenti, con i quali è auspicabile l'avvio di apposite convenzioni, in ricoveri temporanei gli edifici pubblici (es. scuole o palestre), cercando di mantenere uniti i nuclei famigliari.

### 3.3.2 Rapporti con le Istituzioni Locali

Compito del Sindaco è anche quello di garantire la continuità amministrativa sia degli uffici del Comune (anagrafe, ufficio tecnico, ecc..) sia di quelli appartenenti ad altre istituzioni pubbliche

presenti sul territorio, anche durante la fase dell'emergenza, se necessario oltre l'orario d'ufficio archiviando dei recapiti di reperibilità e predisponendo delle turnazioni.
Inoltre, deve assicurare i collegamenti con Regione del Veneto (COREM), con la Prefettura di Vicenza, con la Sala Operativa della della Provincia di Vicenza, con il CCA (attualmente COM) anche avvalendosi, se necessario, di collegamenti alternativi predisposti a cura delle associazioni di radioamatori.
Nel caso di attivazione del COI, come da Convenzione fra i Comuni del Distretto, l'Ufficio Distrettuale di Protezione Civile e il Responsabile Operativo Intercomunale supportano i Sindaci nelle attività di coordinamento con gli enti sovracomunali.
Il Sindaco, o un suo collaboratore, a seguito di un evento calamitoso, dovrà redigere la relazione giornaliera in merito alle attività svolte, e trasmetterla all'Ufficio di Protezione Civile della Regione Veneto, all'Ufficio di Protezione Civile della Provincia di Vicenza e alla Prefettura di Vicenza, avvalendosi eventualmente del supporto dell'Ufficio Distrettuale di Protezione Civile e del ROI.
Alla relazione giornaliera sarà inoltre demandato il fondamentale compito di informare la popolazione in maniera compiuta e tempestiva circa l'evolversi dell'emergenza e le conseguenti misure di autoprotezione da adottare.

### 3.3.3 Informazione alla Popolazione

È fondamentale che il cittadino dell'area, direttamente o indirettamente interessata dall'evento, conosca preventivamente:

- caratteristiche essenziali di base dei rischi che insistono nel territorio in cui vive;
- l'esistenza del piano di protezione civile comunale ed in particolare delle aree di emergenza;
- le misure di comportamento (autoprotezione) da adottare, prima, dopo e durante l'evento, e con quale mezzo saranno diffuse le informazioni e gli allarmi.

L'obbiettivo prioritario di questa tipologia d'informazione è quello di rendere consapevoli i cittadini dell'esistenza del rischio e della possibilità di mitigarne la conseguenze attraverso i comportamenti di autoprotezione.
Inoltre, il Comune è tenuto ad effettuare una giusta comunicazione sul Piano di Protezione Civile Comunale per facilitare, da parte dei cittadini, l'adesione tempestiva alle misure previste del piano stesso. Questo contribuisce a facilitare la gestione del territorio in caso di emergenza.
Nel diffondere l'informazione è opportuno, al tempo stesso:

1. **non dare messaggi allarmanti;**
2. **non sottovalutare i pericoli per la popolazione;**

A tale proposito è opportuno far comprendere ai cittadini che la gestione della sicurezza si sviluppa a vari livelli da parte di diversi soggetti pubblici e privati, coordinati fra loro e che ogni singolo cittadino può agire a propria protezione adottando i comportamenti raccomandati.
L'essenza del messaggio da comunicare è data da due concetti fondamentali:

1. **il rischio può essere gestito**
2. **gli effetti possono essere mitigati con una serie di procedure e di azioni attivate a vari livelli di responsabilità.**

## Approfondimenti - Diffusione dell'informazione

Il destinatario prioritario dell'informazione è la popolazione presente a vario titolo nelle aree interessate dalle conseguenze di un evento calamitoso e non è composta da un insieme omogeneo di individui.

E' bene tenere conto nella predisposizione dell'azione informativa delle caratteristiche di età, livello di istruzione, stato socio-economico della popolazione, così come dei differenti livelli di vulnerabilità che caratterizzano alcuni gruppi di popolazione (anziani, disabili, stranieri) e della presenza di strutture sensibili (scuole, ospedali, centri commerciali ed altri luoghi ad alta frequentazione). Per organizzare una campagna informativa è necessario dotarsi di strumenti utili per rendere efficace la comunicazione finalizzata a far interiorizzare ai cittadini una risposta comportamentale corretta se colpiti da un evento straordinario.

Le modalità di diffusione dell'informazione possono essere: la distribuzione di materiali informativi quali opuscoli e dépliant, l'organizzazione di incontri pubblici con la cittadinanza, l'affissione di manifesti in luoghi idonei, l'utilizzo di mezzi di diffusione quali la stampa e media locali, la realizzazione di pagine web sul sito internet del Comune o su altro sito istituzionale, la creazione di uno sportello informativo presso una sede locale istituzionale.

Le diverse modalità verranno scelte sulla base di opportune valutazioni da parte del Sindaco in relazione alle caratteristiche demografiche e socio-culturali della popolazione e alle tipologie comunicative già sperimentate localmente, tenendo in debito conto le peculiarità dei rischi presenti sul territorio comunale.

Comunque, a titolo d'esempio, si forniscono di seguito alcune indicazioni di carattere generale:

- La diffusione di opuscoli e schede può essere realizzata con distribuzione porta a porta, invio postale o altro canale di diffusione in funzione delle caratteristiche dei destinatari. La consegna porta a porta da parte di personale qualificato (volontariato di protezione civile o altri gruppi e/o Associazioni) per esempio, può risultare maggiormente efficace nei confronti della popolazione anziana. L'incontro pubblico vedrà coinvolti maggiormente i cittadini più attivi. Le pagine web saranno efficaci se è presente nella comunità una sufficiente diffusione di internet anche a livello privato. Per realtà del territorio quali scuole e strutture caratterizzate da alta frequentazione e vulnerabilità sarà più efficace predisporre iniziative più specifiche. In particolare, la scuola può diventare il tramite attraverso cui diffondere le informazioni nella comunità interessata.
- È sempre opportuno, preventivamente alla distribuzione dei materiali o alla realizzazione di un incontro pubblico o di qualunque altra iniziativa, darne ampia pubblicità attraverso una lettera del responsabile ufficiale dell'informazione (il sindaco) o con l'affissione di manifesti.

- A scopo di verifica, risulta utile, contestualmente a ciascuna iniziativa informativa, distribuire ai soggetti interessati dalla campagna informativa un questionario con poche e semplici domande per misurare il livello di conoscenza dei pericoli e delle misure di sicurezza da adottare. Questo consentirebbe di avere in tempi rapidi una misura dell'efficacia dell'intervento realizzato al fine di migliorare la qualità degli interventi successivi.
- I contenuti dell'informazione devono essere elaborati in un linguaggio semplice e comprensibile per il destinatario, mettendo in relazione gli aspetti più allarmanti dell'informazione (rischio) con la possibilità di prevenire o mitigare gli effetti indesiderati attraverso l'adozione di comportamenti di autoprotezione e con l'adesione alle misure indicate nel Piano Comunale di Protezione Civile.
- In qualunque caso, è sempre opportuno predisporre materiali scritti, che restino in possesso dei destinatari, dove le informazioni siano accompagnate da illustrazioni e da un glossario per la spiegazione dei termini tecnici cui si fa riferimento nel testo. A seconda della presenza di gruppi di nazionalità diversa tra la popolazione presente a vario titolo, deve essere prevista la traduzione in altre lingue di questi materiali.
- Devono sempre essere indicati nel testo, le fonti informative, gli eventuali uffici della pubblica amministrazione (Regione, Provincia, Comune, Prefettura) presso cui è disponibile la documentazione originaria consultabile da cui sono tratte le informazioni, e, in particolare, le strutture pubbliche e i referenti ufficiali cui rivolgersi per avere maggiori informazioni.
- Devono sempre essere previsti interventi di informazione specifici volti alle aree a maggiore vulnerabilità presenti nelle vicinanze degli stabilimenti (quali centri commerciali, luoghi di pubblico spettacolo o impianti produttivi caratterizzati da una elevata frequentazione). In queste aree dovrà essere disponibile anche materiale riportante le principali informazioni e i principali comportamenti da adottare.

In ultimo, si suggerisce ai Comuni di rivolgersi alle Amministrazioni competenti in materia di rischi e calamità e per la tutela del territorio (Regioni e Province) sia per concordare l'impostazione della campagna informativa sia per condividere le informazioni e le apparecchiature presenti ai diversi livelli organizzativi per la realizzazione di eventuali incontri e la predisposizione di manifesti e opuscoli.

## Approfondimenti – Coinvolgimento dei destinatari dell'informazione

Al fine di raggiungere i destinatari dell'informazione in modo ampio e maggiormente efficace è opportuno utilizzare differenti canali di comunicazione, con particolare attenzione a quelli più innovativi le cui potenzialità sono ormai ampiamente riconosciute, senza per altro trascurare quelli più tradizionali.

**Pagina web**

A seguito della crescente diffusione della rete internet, può risultare efficace sviluppare un sito web d'informazione sul rischi presenti sul territorio predisposto per la consultazione on-line da parte dei cittadini. Le pagine web dedicate alla divulgazione di informazioni sul rischi possono essere ospitate nel sito del Comune.

Per quanto riguarda i contenuti, le informazioni devono essere redatte in un formato conciso, aiutandosi con mappe, immagini e simboli, collegati per approfondimenti con siti opportunamente identificati per chi è interessato a saperne di più. Particolare rilievo deve essere dato alle informazioni sul "*come è comunicata l'emergenza*" e sul "*che fare in caso di emergenza*". A tale proposito, si può descrivere lo stato di pericolo secondo differenti gradi di attenzione, ad esempio: nessun pericolo, pericolo in evoluzione, pericolo. Per ciascuno stato si forniranno tutte le informazioni del caso e i consigli utili su cosa fare. Si raccomanda, inoltre, di fornire informazioni sulla sicurezza delle strutture sensibili, quali scuole, ospedali e luoghi di grande affollamento ad uso dei visitatori occasionali.

Per un utilizzo efficace del sito, le pagine web possono contenere informazioni utili ai responsabili delle strutture sensibili per organizzare la risposta nelle prime fasi di un'emergenza. A tale riguardo, sarebbe opportuno sviluppare informazioni e consigli utili per la gestione della sicurezza all'interno delle strutture con riferimento ai piani di evacuazione interni e ai principali dispositivi e misure di sicurezza che devono essere adottate per ciascuna struttura in caso di emergenza.

**Assemblee pubbliche e sportello informativo**

L'assemblea pubblica aperta a tutta la cittadinanza consente di raggiungere i soggetti più attivi all'interno della comunità favorendo lo scambio di opinioni, la visibilità delle istituzioni, dei responsabili della struttura comunale di Protezione Civile e promuovendo un coinvolgimento più diretto dei cittadini.

E' importante organizzare questo tipo di incontri che devono essere presieduti dalle Autorità responsabili ed organizzati con la presenza dei tecnici e degli operatori pubblici locali di Protezione Civile, nonché con la presenza dei gruppi di interesse attivi localmente.

E' opportuno istituire anche uno sportello informativo presso una struttura pubblica, opportunamente individuata, che possa costituire un riferimento continuo per la cittadinanza.

**Esercitazioni**

La pianificazione di simulazioni d'allarme e di esercitazioni per l'emergenza rientra nelle azioni consigliate per facilitare la memorizzazione delle informazioni e favorire la risposta della cittadinanza in emergenza.

Le simulazioni e le esercitazioni devono riguardare prevalentemente:

- i segnali d'allarme e di cessato allarme;
- i comportamenti individuali di autoprotezione;
- le principali misure di sicurezza quali il rifugio al chiuso e l'evacuazione, se prevista.

Obiettivi di queste attività sono: facilitare la memorizzazione delle informazioni ricevute attraverso la partecipazione ad azioni reali, favorire la predisposizione alla mobilitazione in modo consapevole e senza panico, verificare l'efficacia dei segnali d'allarme e dei messaggi informativi relativi ai comportamenti da adottare in emergenza, preventivamente diffusi alla popolazione.

Il destinatario dei messaggi è la popolazione presente a vario titolo nelle aree a rischio e quella che frequenta aree o strutture coinvolte nella pianificazione d'emergenza considerate strutture sensibili quali scuole, ospedali e luoghi frequentati, dove la tempestività della risposta in emergenza assume una maggiore rilevanza. In questo caso il destinatario principale è rappresentato da referenti e responsabili delle strutture identificati e opportunamente formati per garantire l'interfaccia tra Autorità e popolazione durante le prime fasi dell'allarme (es. amministratore o altro referente di un condominio, responsabile della sicurezza del centro commerciale, dirigente scolastico, ecc.).

Per favorire la massima adesione alle varie iniziative, vanno predisposti i materiali informativi sulle finalità e modalità di realizzazione della simulazione o dell'esercitazione, comprendenti indicazioni relative alle aree coinvolte, ai rifugi al chiuso o all'aperto, se previsti, alle strutture responsabili e agli operatori che conducono la simulazione, ai comportamenti raccomandati e alle misure di sicurezza da seguire in funzione degli scenari di rischio previsti.

Le simulazioni e le esercitazioni vanno ripetute nel tempo e qualora si verifichino cambiamenti che comportino variazioni nell'estensione delle aree coinvolte.

**Iniziative per la popolazione**

Per tenere desta l'attenzione della cittadinanza sui contenuti dell'informazione si suggerisce di organizzare possibilmente ogni anno giornate dedicate ai rischi presenti sul territorio e protezione civile.

Nell'ambito dell'iniziativa, si potrebbero distribuire opuscoli e gadget, coinvolgendo amministratori, tecnici locali ed esperti per rispondere alle domande della cittadinanza.

### 3.3.4 Salvaguardia del Sistema Produttivo Locale

Le attività produttive del Comune sono riportate nello strumento urbanistico.

È indispensabile che gli effetti degli eventi calamitosi e gli effetti degli scenari di rischio, siano mitigati ed eliminati al più presto in modo da ripristinare le condizioni per la ripresa produttiva nel volgere di poche decine di giorni, pena la perdita di competitività o di fette di mercato da parte delle aziende con conseguenti riflessi socio-economici sulla comunità locale.

### 3.3.5 Ripristino della Viabilità e dei Trasporti

L'immediato ripristino della viabilità è condizione necessaria per un'efficace azione di soccorso e strumento indispensabile per l'afflusso di materie prime indispensabili per le attività economiche.

Il Distretto è interessato da infrastrutture viarie importanti, che la attraversano in senso longitudinale: in particolare la SR 11 – strada padana superiore, la ferrovia - linea Milano-Venezia, la Superstrada pedemontana veneta e l'Autostrada A4 Milano-Venezia.

La viabilità che transita nelle arterie stradali è in parte traffico di attraversamento, in parte traffico generato dalle zone produttive e residenziali localizzate nel territorio del Distretto e nei comuni limitrofi.

Eventuali problematiche alle infrastrutture di trasporto descritte si ripercuoterebbero inevitabilmente sulla viabilità locale e sovracomunale.

### 3.3.6 Funzionalità delle Telecomunicazioni

E' essenziale, in situazioni di emergenza, disporre di strumenti che assicurino i collegamenti tra il Centro Operativo Comunale COC, le varie componenti del Servizio di Protezione Civile (Centro Operativo Intercomunale COI, CCA - Centro di Coordinamento di Ambito, Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Prefettura, Sala Operativa della Provincia di Vicenza) e le squadre di intervento dislocate sul territorio.

Occorre pertanto che sia completato il lavoro di predisposizione delle connessioni radio e delle antenne presso tutte le sedi COC per permettere in caso di emergenza una rapida installazione degli appartati radio ricetrasmittenti necessari al collegamento con i volontari e con il COI, in grado di operare anche in caso di interruzione o malfunzionamento delle normali reti telefoniche (sia fissa sia cellulari).

### 3.3.7 Funzionalità dei Servizi Essenziali

La messa in sicurezza e il ripristino delle reti di erogazione di servizi essenziali (energia elettrica, acqua, gas, ecc.) dovrà essere assicurata dal personale dei relativi soggetti gestori, in attuazione di specifici piani particolareggiati elaborati da ciascun ente competente.

Al Sindaco compete l'onere di segnalare il malfunzionamento e/o l'interruzione dell'erogazione dei servizi a seguito dell'evento, il sollecito e il controllo del ripristino e la messa a disposizione di

proprie maestranze per operazioni complementari. In caso di incidente la Struttura Comunale di Protezione Civile, preso atto dell'evento, deve adoperarsi per mitigare gli effetti della mancanza di uno o più di questi servizi sulla popolazione, con particolare riguardo per le persone non autosufficienti.

### 3.3.8 Censimento dei Danni a Persone e Cose e salvaguardia Beni Culturali

È compito della struttura comunale organizzare il censimento dei danni arrecati alle persone o cose, causati dall'evento calamitoso nel proprio territorio comunale. Tali censimenti vengono di solito indirizzati e coordinati da Enti superiori quali Provincia e Regione. Per i beni culturali la competenza è in carico alle Soprintendenze del Ministero della Cultura (ex MiBAC)

E' necessario elaborare schede da utilizzare nelle varie fasi dell'emergenza da tutte le parti coinvolte, in modo che i dati raccolti risultino omogenei e di facile interpretazione.

Per gli edifici catalogati come storici nello strumento urbanistico del Comune, e soggetti a vincolo di protezione di grado uno e due è bene eseguire un censimento e valutazione dei danni oltre che una valutazione di stabilità.

## 3.4 Esercitazioni

Per testare la validità delle misure contenute nel presente piano e, in particolare, i meccanismi di attivazione degli organi direttivi (Distretto o Ambito, CPC), delle strutture operative (COC-COI – CCA e Volontariato), il flusso di informazioni con altri Enti e Istituzioni preposte, l'integrazione fra le diverse strutture operative in caso di emergenza, si devono svolgere delle periodiche esercitazioni.

La tipologia delle esercitazioni può essere:

- per posti di comando: attivare i centri operativi per verificare al validità del sistema di chiamata e la tempistica di risposta, simulazione a tavolino di diversi scenari di rischio;
- operativa: attivare il volontariato e le strutture operative locali per verificare le capacità operative e l'efficienza dei mezzi e attrezzature;
- dimostrativa: attivare il volontariato coinvolgendo le popolazione per "pubblicizzare" le modalità di intervento degli operatori, informare sui rischi presenti nel territorio e diffondere le misure di autoprotezione, svolgere un'azione di sensibilizzazione sulle tematiche di protezione civile nei confronti della popolazione e delle scuole;
- miste: attivare tutte le componenti di protezione civile per verificare l'integrazione fra le varie parti, le comunicazioni e l'utilizzo della modulistica.

Obiettivi di queste attività sono:

- facilitare la memorizzazione delle informazioni ricevute attraverso la partecipazione ad azioni reali;
- favorire la predisposizione alla mobilitazione in modo consapevole e senza panico;

- verificare l’efficacia dei segnali d’allarme e dei messaggi informativi relativi ai comportamenti da adottare in emergenza;
- verificare le procedure operative.

## 3.5 Sensibilizzazione e formazione del personale della struttura comunale

Questa attività prevede una serie d’incontri, organizzati nell’ambito dell’Amministrazione Comunale, per identificare le risorse umane disponibili ad eseguire nel modo più consono le attività di Protezione Civile, prevedendo la stesura di un organigramma operativo in caso di emergenza ove vengano assegnate le competenze e le responsabilità di tutte le figure identificate all’interno del sistema.

Di fondamentale importanza è l’**identificazione del personale comunale** che dovrà svolgere, nelle attività di emergenza, un ruolo di **coordinamento** e di **applicazione** del Piano Comunale di Protezione Civile, nonché **garantire l’accesso** agli edifici comunali e agli spazi adibiti a tali attività.

Per fare ciò è necessario recepire e valutare la disponibilità del personale, degli uffici e delle strutture comunali e dei vari servizi di reperibilità.

In altre parole **si devono identificare le persone che svolgeranno le attività già descritte nel piano come funzioni di supporto**.

Una volta identificata la struttura sarà necessario svolgere una attività di formazione approfondendo i seguenti **tematismi di Protezione Civile**, attingendo dal piano comunale:

Inquadramento storico – normativo;

L'attività di Previsione e Prevenzione;

Gestione del piano comunale di P.C.;

L'attività operativa e in emergenza, con utilizzo del piano comunale di P.C.;

Organizzazione di un Centro Operativo: gestione di una emergenza, ruoli e compiti;

L'informazione alla popolazione e la gestione dei mass-media;

Esercitazioni pratiche, con simulazione per posti comando di un evento calamitoso probabile; attivazione delle procedure e del sistema (COC COI e CCA); uso delle apparecchiature di comunicazione; logistica e coordinamento.

Tale attività di individuazione potrà essere esplicata in incontri organizzativi, partendo dal coinvolgimento del **Comitato Comunale di Protezione Civile**, una sorta di “**conferenza di servizi**” chiamati ad intervenire a livello comunale in caso di emergenza, ma anche per la programmazione in tempo di pace: in questo ambito dovranno essere individuate le risorse umane che dovranno **collaborare a gestire l’emergenza**, ai vari livelli di competenza,. ciascun per la propria funzione.

Con apposito provvedimento amministrativo, richiesto dall’ordinamento, dovranno essere stabilite le attribuzioni di alcune funzioni specifiche, quali quella del Responsabile Operativo Comunale

(ROC), ovverosia il funzionario di riferimento in materia di protezione civile, del quale il Sindaco si avvale per dare esecuzione alla disposizioni operative.

Comunque, tutto il personale comunale, a qualunque livello, di qualunque settore, dovrà impegnarsi, per le proprie specifiche competenze, contribuendo al superamento dell'emergenza, costituendo, ogni dipendente, il Servizio Comunale di Protezione Civile, dove ciascuno svolgerà il lavoro di tutti i giorni, ma in una situazione di emergenza, richiedendo questa fattispecie particolare spirito di servizio e sacrificio, all'unico scopo di assistere la popolazione colpita, residente nel Comune.

## 3.6 Attività coordinabili a livello di Distretto

Le attività da mettere in campo per il conseguimento degli obiettivi descritti possono per alcuni obiettivi essere gestite a livello di Distretto.

Il DIstretto può fungere da utile coordinamento nei seguenti campi:

- Rapporti con le Istituzioni Locali;
- Informazione alla Popolazione;
- Salvaguardia del Sistema Produttivo Locale;
- Ripristino della Viabilità e dei Trasporti;
- Funzionalità delle Telecomunicazioni;
- Funzionalità dei Servizi Essenziali;
- Esercitazioni;
- Sensibilizzazione e formazione del personale della struttura comunale;

come previsto specificatamente dalla Convenzione tra i Comuni del Distretto (artt. 3 e 7).

# 4 MODELLO DI INTERVENTO

Questa parte del Piano, adeguata alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30/04/2021, contiene le indicazioni relative all'assegnazione dei compiti e delle responsabilità nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle emergenze nonché le procedure per gli interventi e il costante scambio di informazioni all'interno della struttura comunale e tra quest'ultima e le varie componenti del servizio nazionale di protezione civile.

Si ricorda, infatti, che secondo le vigenti normative i **Sindaci restano autorità comunali di protezione civile** e quindi al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio del proprio comune, assumono la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune.

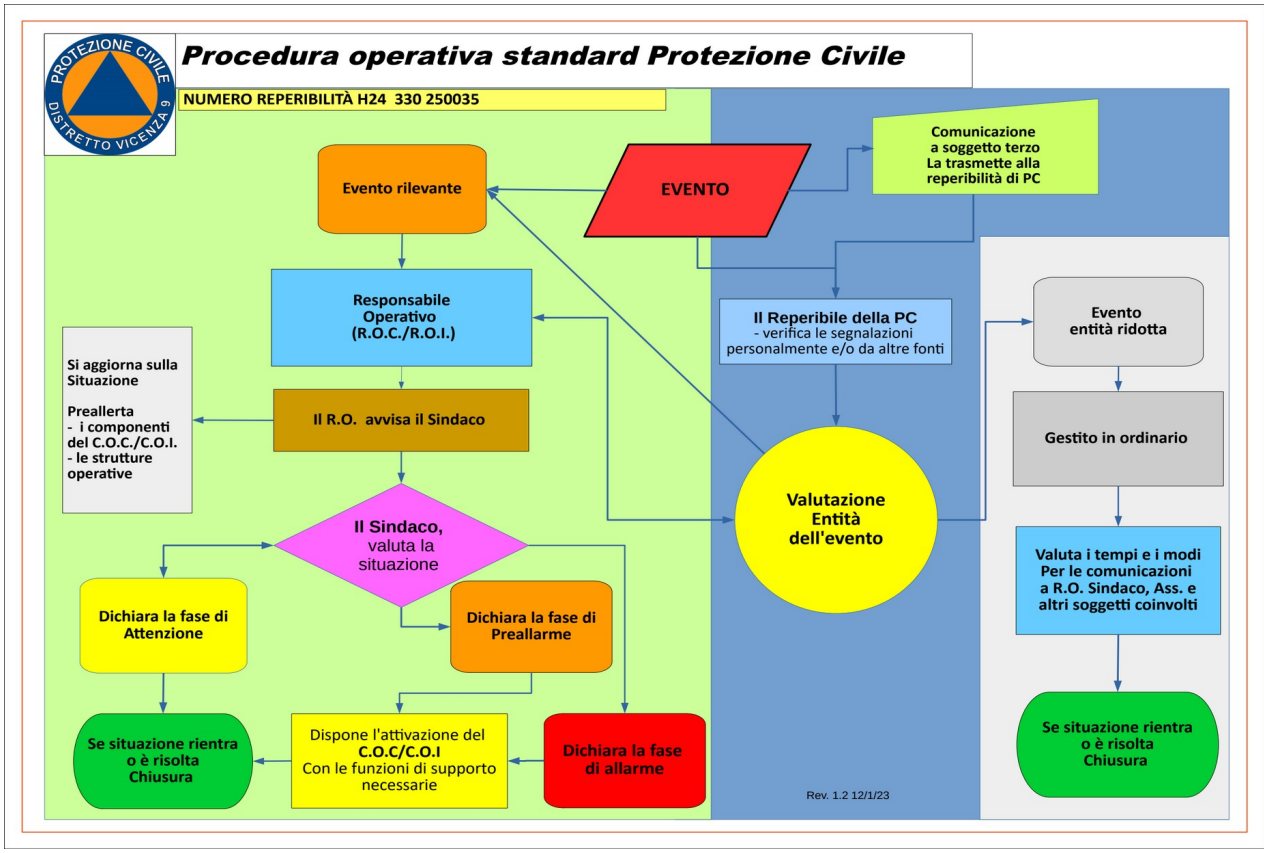
**Sulla base della Convenzione in essere nell'ambito del Distretto Vicenza 9 vige il sistema del mutuo soccorso tra dipendenti delle amministrazioni.**

A partire dalla sua creazione 2015 viene svolta attività formativa agli incaricati di Protezione Civile del singoli comuni per poter coprire il ruolo di responsabile di funzione.

***L'assetto operativo viene dettato dalle caratteristiche dell'emergenza e le funzioni possono essere attivate sia in ambito di C.O.C. sia di C.O.I. con la partecipazione di personale proveniente da tutti i Comuni del Distretto in entrambi i casi .+***

## 4.1 Modalità Operative Generali

Quanto di seguito descritto è sintetizzato nello schema di procedura operativa standard di Protezione Civile (P01) sotto riportata e presente anche all'inizio del piano.




Una volta che l'emergenza è segnalata al responsabile PC comunale e/o al Sindaco e/o al numero di reperibilità del Distretto, viene fatta una prima valutazione dell'evento procedendo secondo quanto previsto per la Funzione F00. Sulla base dell'impatto stimato si procede o con le risorse proprie del singolo comune, attivando o meno il C.O.C,. oppure si procede con l'apertura del C.O.I. **È importante ricordare che la valutazione dell'entità dell'evento viene svolta da personale formato e ben conscio delle proprie competenze assumendo un ruolo simile a quello di un operatore di un numero di emergenza.**

### 4.1.1 Copertura delle funzioni di supporto

**C.O.C.:** il Responsabile Operativo Comunale in accordo con i Sindaco individua quali funzioni andranno attivate, quale personale proprio chiamare a presidiarle oppure richiede assistenza al Distretto attraverso il Responsabile Operativo Intercomunale o l'Ufficio Distrettuale di Protezione Civile

**C.O.I.:** il Responsabile Operativo Intercomunale in accordo con il Presidente del Distretto i Sindaci e l'Ufficio Distrettuale di Protezione Civile attiva il C.O.I. e sulla base delle funzioni ritenute necessarie convoca gli incaricati disponibili di protezione civile appartenenti ai comuni associati.

**Funzioni di supporto Metodo Augustus (Direttive 30/04/2021)**

| *Funzione* |
|---|
| F1 Unità di coordinamento Tecnica di valutazione |
| F2 Sanità e assistenza sociale |
| F3 Stampa e comunicazione |
| F4 Volontariato |
| F5 Logistica |
| F6 Accessibilità e mobilità |
| F7 Telecomunicazioni di emergenza |
| F8 Servizi essenziali – Continuità amministrativa |
| F9 Censimento danni e rilievo dell'agibilità – beni culturali |
| F13 Assistenza alla popolazione |
| F15 Supporto amministrativo e finanziario |

La struttura potrà essere ridefinita sulla base delle caratteristiche, dell'entità, durata ed evoluzione della situazione emergenziale

## 4.2 Centro Operativo Comunale e Intercomunale

Le sedi dei **Centri Operativi Comunali (C.O.C.)** si trovano presso i Municipi, in aree di facile accesso e dotata di sufficienti parcheggi nella zona prospiciente.

Analogamente la sede del **Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.)** è individuata in uno stabile sicuro da ogni potenziale rischio esistente nel territorio e collegato da viabilità percorribile in ogni situazione di emergenza.

Il Centro comunale, come quello intercomunale, è attrezzato con gli **strumenti utili per prevedere il sopraggiungere degli eventi calamitosi e per gestire le attività di soccorso**: materiale d'ufficio, materiale da cancelleria, connessioni telefoniche e internet stabili e veloci, spazi per collegamenti HF dell'A.R.I (Associazione Radioamatori Italiani), apparati ricetrasmettitori VHF, sistema di computer in rete tra di loro e con gli ufficio comunali.

In caso di impossibilità di utilizzo delle sedi comunali, ad esempio per inagibilità dovuta ad evento sismico, è possibile attrezzare un Centro Operativo mobile nelle aree esterne idonee o in strutture sicure adeguatamente attrezzate.

È consigliabile che per l'organizzazione di C.O.C. e/o C.O.I., si preveda la disponibilità di almeno 4 sale dedicate:

1. sala decisioni: riservata al Sindaco, al Comitato Comunale di Protezione Civile, al Prefetto, al Funzionario Regionale, al Funzionario provinciale e al coordinatore della sala operativa, in questa sede verranno decise le strategie di interventi, interfacciandosi, tramite il coordinatore della sala operativa, con le funzioni di supporto;
2. sala operativa del Centro Operativo: riservata alle funzioni di supporto attivate alla segreteria di emergenza. In questa sede vengono ricevute le informazioni, valutata tecnicamente la situazione e impartite le decisioni.
3. sala telecomunicazioni: riservata agli operatori radio
4. sala stampa: gestita dall'addetto stampa, che fungerà da portavoce dell'Amministrazione per la diramazioni di bollettini, allarmi e contatti con i mass media.

## 4.3 Funzioni di Supporto- Definizione e compiti

La pianificazione dell'emergenza basata sulla direttiva del Dipartimento di Protezione Civile "Metodo Augustus" e aggiornata alla recente D.P.C.M. 30 aprile 2021, prevede che, al verificarsi di un evento calamitoso si organizzino i servizi d'emergenza secondo un certo numero di "funzioni di risposta" dette funzioni di supporto, che rappresentano settori operativi distinti ma interagenti, ognuno con proprie competenze e responsabilità. Non tutte le funzioni vengono attivate in ogni caso ma, a seconda della gravità dell'evento e quindi sulla base del modello operativo, solo quelle necessarie al superamento dell'emergenza.

Le funzioni possono essere accorpate, ridotte o implementate a seconda delle effettive risorse di personale opportunamente formato; per ciascuna di esse è individuato un referente.

La tabella sottostante, indica incarichi, soggetti e referenti chiamati, possibilmente con decreto del Sindaco, a riscoprire il ruolo di funzione di supporto.

| | TIPO DI FUNZIONE | COMPITI/SOGGETTI | REFERENTE |
|---|---|---|---|
| **F00** | Primo intervento in emergenza | Gestione delle emergenze di piccola entità o prima risposta a situazioni di maggior complessità in attesa di attivare le funzioni necessarie | Responsabile operativo comunale , tecnici del/dei comuni disponibili |
| **F1** | Coordinamento, valutazione e gestione operativa | Coordinamento delle funzioni Aggiornamento scenari di rischi, interpretazione dei dati delle reti di monitoraggio, pianificazione interventi | Tecnico comunale, tecnici consulenti, tecnici della Regione, tecnici della Provincia, Tecnici del Genio Civile ecc |
| **F2** | Sanità e assistenza sociale | Censimento delle strutture sanitarie, elenco e coordinamento del personale sanitario a disposizione | Medico referente, ASL |
| **F3** | Stampa e comunicazione | Rapporti con la stampa, organi di informazione , comunicazione ai cittadini | Addetto stampa |
| **F4** | Volontariato | Assistenza alla popolazione, supporto al COC, esercitazioni | Coordinatore o referente volontariato |
| **F5** | Logistica | Materiali, mezzi e persone a disposizione (dipendenti comunali e/o esterni) | Tecnico comunale, volontario |
| **F6** | Accessibilità e mobilità | Accessibilità e viabilità | Comandante Polizia Locale |
| **F7** | Telecomunicazioni d'emergenza | Telefonia fissa-mobile e radio | Referente gestore telefonia, radioamatore |
| **F8** | Servizi Essenziali e continuità amministrativa | Acqua, gas, energia elettrica, rifiuti, infrastrutture amministrative | Tecnico comunale, referente Az. incaricate |
| **F9** | Censimento danni , rilievo dell'agibilità e stato beni culturali | Valutazione danni sedi strategiche, aree, edifici,beni culturali. Compilazione e gestione schede censimento | Tecnico comunale, personale Az. incaricate |
| **F13** | Assistenza alla popolazione | Individuazione delle strutture ricettive, assistenza | Assistente sociale |
| **F15** | Supporto amministrativo e finanziario, | Organizzazione, gestione e aggiornamento degli atti amministrativi emessi in emergenza | Funzionario Amministrativo |

*Le funzioni di supporto dei Centri Operativi del Distretto*

I componenti delle funzioni di supporto, appartenenti alla struttura comunale, non devono operare solo in emergenza ma dedicarsi con costanza all'aggiornamento e miglioramento del Piano Comunale di Protezione Civile.

Di seguito, quindi, si specificano le attività che le funzioni devono svolgere in situazione ordinaria e in emergenza:

**F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza**

Non si tratta di una funzione i cui responsabili vengono individuati in fase di pianificazione ma che si crea “automaticamente” nelle piccole emergenze o nella prime fasi di quelle più complesse. Composta da chi viene chiamato ad operare per mettere in atto le azioni più immediate e necessarie tra cui quelle di aprire il Centro Operativo, attivare le funzioni di supporto necessarie, i volontari e dare le prime comunicazioni a cittadini e enti.

**Funzione 1 - Coordinamento, valutazione e gestione operativa**

Questa funzione ha il compito di coordinamento delle diverse Funzioni di supporto attivate. Garantisce inoltre il raccordo tra le funzioni e le Strutture operative ed i rappresentanti di altri Enti ed Amministrazioni.

Mantiene la pianificazione aggiornata affinché risulti del tutto aderente alla situazione e alle prospettive del territorio

Il suo compito comprende:

*In situazione ordinaria:*

- Individua i rischi presenti sul territorio e predispone la relativa cartografia
- Crea gli scenari per i tipi di rischio mantenendoli aggiornati
- Individua le aree di attesa, ricovero e ammassamento verificandone la funzionalità e proponendo eventuali adeguamenti
- Propone interventi tecnici utili per mitigare i rischi
- Raccoglie i dati necessari all’aggiornamento della cartografia
- Propone le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico
- Collabora nella verifica/stima della popolazione, beni e servizi esposti
- Mantiene aggiornati i recapiti e i contatti della rubrica telefonica di Protezione Civile
- Individua le principali aziende e depositi a rischio di incidente
- Prepara il materiale da utilizzare nelle emergenze con particolare attenzione a quello necessario per informare la popolazione
- Predispone gli strumenti necessari per valutare l’impatto sul territorio
- Mantiene i contatti con gli Enti preposti a gestire l’emergenza ambientale (VV.F. ARPAV e ULSS)

*In emergenza:*

- Coordina le varie funzioni attivate nella sala operativa
- Mantiene aggiornato il quadro delle situazione
- Controlla i dati rilevati dalla rete di monitoraggio (evoluzione)
- Individua le priorità di intervento

- Aggiorna i dati dello scenario di evento
- Delimita le aree a rischio
- Istituisce presidi per il monitoraggio

**Funzione 2 – Sanità e assistenza sociale**

Questa funzione pianifica e gestisce tutte le problematiche legate agli aspetti sociosanitari dell'emergenza

Il suo compito comprende:

*In situazione ordinaria*

- mantiene i contatti con l'ULSS e con le strutture che operano nel sociale
- identificazione delle categorie di popolazione vulnerabile sul territorio di competenza e delle specifiche necessità assistenziali in caso di emergenza
- identificazione delle risorse disponibili sul territorio di competenza per assicurare le necessità alla popolazione vulnerabile
- aggiorna i dati con cadenza almeno semestrale

*In emergenza*

- individuazione delle aree dove allestire strutture sanitarie campali sulla base delle indicazioni fornite dal competente Servizio sanitario territoriale;
- coordinamento delle attività di assistenza sociale
- concorso alle attività di gestione dei deceduti
- gestione delle aree cimiteriali
- identificazione delle risorse disponibili sul territorio di competenza per le necessità della popolazione vulnerabile
- attività di tutela degli animali domestici

**Funzione 3 - Stampa e comunicazione**

Questa funzione pianifica e gestisce tutte le problematiche legate agli aspetti della comunicazione dell'emergenza

Il suo compito comprende:

*In situazione ordinaria:*

- Predispone le procedure e le modalità per l'informazione preventiva alla popolazione soggetta a rischio, con particolare cura dell'impatto psicologico derivante dall'informazione stessa
- Predispone i messaggi, in varie lingue, da emanare in caso di emergenza
- Definisce gli strumenti e le loro modalità d'uso per l'informazione alla popolazione

- Cura i rapporti con l'addetto stampa che si rapporta con le emittenti radio e televisive, i quotidiani e le agenzie di stampa

*In emergenza*

- attiva le procedure di comunicazione al fine di allertare e informare la popolazione senza creare panico in modo chiaro e preciso

**Funzione 4 - Volontariato**

I compiti delle organizzazioni di volontariato variano in funzione delle caratteristiche della specifica emergenza. In linea generale il volontariato è di supporto alle altre funzioni offrendo uomini e mezzi per qualsiasi necessità.

Il suo compito comprende:

*In situazione ordinaria*

- Cura i rapporti con le varie associazioni di volontariato che possono avere un ruolo attivo nella gestione delle emergenze
- Organizza corsi ed esercitazioni per la formazione dei volontari
- Definisce rapporti, compiti e ruoli dei volontari rispetto alla struttura comunale

*In emergenza*

- Comunicazione dei mezzi e persone a disposizione
- Interventi di soccorso alla popolazione
- Servizio di monitoraggio

**Funzione 5 - Logistica**

Questa funzione mantiene costantemente aggiornata la situazione sulla disponibilità dei materiali e dei mezzi, con particolare cura alle risorse relative al movimento terra, alla movimentazione dei container, alla prima assistenza alla popolazione e alle macchine operatrici (pompe, idrovore, insaccatrici, spargi sale, ecc..).

Il suo compito comprende:

*In situazione ordinaria*

- Censisce le risorse comunali (uomini e mezzi) e ne verifica lo stato di efficienza
- Individua le ditte/società che possono essere impiegate nell'emergenza in base agli scenari di rischio
- Definisce rapporti, compiti e ruoli dei volontari rispetto alla struttura comunale
- Censisce le ditte di prodotti utili in emergenza (alimentari, materiali edili…)

*In emergenza*

- Raccolta e distribuzione materiali

- Gestione magazzino (viveri e equipaggiamento)
- Organizzazione dei trasporti
- Servizio erogazione buoni carburante
- Gestione mezzi

**Funzione 6 – Accessibilità e mobilità**

*In situazione ordinaria*

- definizione delle modalità di accessibilità al territorio e della connettività del sistema strategico (edifici strategici e aree di emergenza)
- definizione delle misure di regolazione del traffico
- individuazione delle azioni di pronto ripristino in caso d'interruzione o danneggiamento della rete stradale individuata come strategica (in raccordo con tutti i gestori interessati)

*In emergenza*

- individuazione delle misure più efficaci per agevolare la movimentazione e l'accesso dei veicoli necessari per garantire il soccorso e l'assistenza alla popolazione
- individuazione delle modalità più efficaci di allontanamento della popolazione esposta al rischio

**Funzione 7 – Telecomunicazioni di emergenza**

Questa funzione garantisce una rete di telecomunicazione alternativa affidabile anche in casi di evento di notevole gravità con le varie componenti della Protezione Civile coinvolte nell'evento (COC, COM, squadre operative, ecc..)

Il suo compito comprende:

*In situazione ordinaria*

- Si assicura che all'interno del C.O.C./C.O.I. vi sia una sala radio munita di apparecchiature in grado gestire le comunicazioni tra le maglie radio interne al comune (Comitato Volontario, Pol. Loc., Ufficio manutenzioni) e la Prefettura/Provincia (A.R.I.), e ne verifica periodicamente l'efficienza.
- Definisce e verifica la rete informatica da salvaguardare in caso di emergenza

*In emergenza*

- · Attiva la rete di comunicazione
- · Provvede all'allacciamento del servizio nelle aree di emergenza
- · Richiede linee telefoniche

**Funzione 8 - Servizi essenziali e continuità amministrativa**

Dal momento che la gestione dei servizi essenziali (acqua, energia elettrica, gas, ecc..) è affidata ad esterni, ciascun servizio verrà rappresentato da un referente che dovrà garantire una presenza costante e un'immediata ripresa di efficacia del proprio settore

Il suo compito comprende:

*In situazione ordinaria*

- Cura la cartografia dei servizi a rete
- Mantiene i contatti con i fornitori di servizi essenziali
- Acquisisce le procedure di emergenza dei gestori dei servizi essenziali
- Censisce gli alunni ed il personale docente e non presso i plessi scolastici.
- Verifica l'aggiornamento del piano di continuità amministrativa e Disaster Recovery

*In emergenza*

- Verifica lo stato dei servizi
- Attiva i referenti degli enti
- Provvede agli allacciamenti nelle aree di emergenza
- Predispone strutture e spazi per la continuità amministrativa

**Funzione 9 - Censimento danni, rilievo dell'agibilità e stato beni culturali (rappresentanza Beni Culturali)**

E' una funzione tipica dell'attività di emergenza, l'effettuazione del censimento dei danni a persone e cose riveste particolare importanza al fine di fotografare la situazione determinatasi a seguito dell'evento calamitoso e di seguirne l'evoluzione.

Il suo compito comprende

*In situazione ordinaria*

- Censisce gli edifici pubblici, gli edifici di interesse storico-artistico e le scuole.
- Individua le ditte / società che possono essere impiegate nell'emergenza in base agli scenari di rischio
- Si aggiorna sulle schede rilevo danni (es. AEDES – Schede Regionali)
- Si aggiorna sulle procedure per la gestione dei dati raccolti

*In emergenza*

- Coordina le squadre per il censimento
- Esegue il censimento dei danni inerenti: persone, animali, patrimonio immobiliare, attività produttive, agricoltura, zootecnia, infrastrutture, beni culturali

**Funzione 13 - Assistenza alla popolazione**

Questa funzione ha il compito di assicurare vitto, alloggio e trasporti alle persone evacuate secondo uno schema preordinato e in base alle risorse che la stessa deve archiviare e mantenere aggiornate.

Il suo compito comprende:

*In situazione ordinaria*

- Mantenere aggiornati gli elenchi delle strutture di accoglienza destinate agli evacuati indicando le capacità ricettive, i servizi di cui dispongono e i servizi che dovranno essere approntati per garantire un'assistenza adeguata
- Collabora con la Funzione 1 per la definizione e gestione delle informazioni relative alle aree di ammassamento, attesa e ricovero
- Definisce le modalità di collaborazione con l'Ufficio Anagrafe e Sociale per l'acquisizione dei dati in emergenza
- Mantiene aggiornati i riferimenti per reperimento di mezzi di trasporto
- Realizzare convenzioni

*In emergenza*

- Organizzare il trasporto
- Gestisce i posti letto, le persone senza tetto, la mensa
- Gestisce la distribuzione di alimento e generi di conforto

**Funzione 15 - Supporto amministrativo e finanziario.**

Questa funzione si occupa della raccolta, della rielaborazione e smistamento dei dati che affluiscono dalle singole funzioni di supporto e dagli altri enti. Inoltre si occupa di tutti gli atti amministrativi e della corrispondenza ufficiale necessaria all'utilizzo di fondi pubblici che vengono utilizzati durante l'emergenza.

Il suo compito comprende:

*In situazione ordinaria*

- Prepara il materiale da utilizzare nelle emergenze
- Prepara la modulistica da utilizzare in emergenza e durante le esercitazioni
- Invio dati agli Enti che operano nella gestione dell'emergenza (118, VVF….)
- Gestisce la corrispondenza formale in entrata ed in uscita inerente la Protezione Civile
- Mantiene l'aggiornamento normativo adeguando il Piano di Emergenza se necessario

*In emergenza*

- Organizza i turni del personale del Comune
- Attiva il protocollo d'emergenza

- Assicura i servizi amministrativi essenziali alla popolazione in accordo con la funzione F6.
- Garantisce i rapporti con gli altri enti

**Per quanto riguarda le azioni di dettaglio che ciascuna funzione di supporto è chiamata a svolgere durante le situazioni di emergenza si rimanda all'allegato "Azioni dell'Autorità di protezione civile nelle emergenze suddivise secondo evento e Funzioni di supporto"**

## 4.4 Procedure di attivazione del modello di intervento

(Fasi di Attenzione, Preallarme, Allarme)

In questa parte il Piano si propone, attraverso l'articolazione in fasi successive nei confronti di un evento che evolve (fase di attenzione, preallarme e allarme), di definire una procedura generica di intervento finalizzata all'immediata ed efficace gestione dell'emergenza attraverso l'individuazione di referenti e di azioni che gli stessi e le strutture ed organi di protezione civile devono compiere ***(successivamente descritte alla scala comunale, replicabili alla scala del Distretto)***.

Per quanto riguarda i livelli di allarme e le conseguenti azioni il riferimento sono le "Indicazioni operative recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile" che nelle sue linee generali può essere applicato a tutti i possibili scenari di rischio con lo stesso schema di intervento.

| Allerta | Fase | Classe | Ambito Coordinamento | Ambito operativo e risorse |
|---|---|---|---|---|
| **Verde** | Monitoraggio del territorio da remoto (radar-satellite- webcam...) | | | |
| **Gialla** | **Attenzione** | VERIFICA | L'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative rispetto ai contenuti della propria pianificazione di emergenza attivando il flusso delle comunicazioni | La disponibilità del volontariato per l'eventuale attivazione e l'efficienza logistica |
| **Arancione** | | VALUTA | L'attivazione del C.O.C. o del C.O.I. | L'attivazione dei presidi territoriali comunali |
| **Rossa** | **Preallarme** | ATTIVA | Il C.O.C. e/o il C.O.I. e si raccorda con le altre strutture operative attivate | Il proprio personale e il volontariato per il monitoraggio dei punti critici e il pronto intervento sui servizi di competenza |
| | **Allarme** | RAFFORZA | Il C.O.C. e/o il C.O.I. raccordandosi con le altre strutture di coordinamento attivate | L'impiego delle risorse della propria struttura e del volontariato locale per l'attuazione delle misure preventive e di eventuale pronto intervento, favorendo il raccordo delle risorse sovracomunali eventualmente attivate sul proprio terrritorio |
| | | SOCCORRE | | La popolazione |

*Schema di intervento*

Le procedure specifiche per ogni tipo di rischio presente nel territorio sono riportate nel "Sistema informatizzato per la gestione della sala operativa" del Distretto.

Durante il periodo ordinario il Comune (o il Distretto), nella persona del Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile (referente per il Piano/i Piani), provvede alla normale attività di sorveglianza, all'attento controllo degli avvisi meteo, all'aggiornamento costante di tutte le risorse disponibili ecc… In particolare, i bollettini emessi dal Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Regione del Veneto e il relativo stato di emergenza emesso dall'Unità di Progetto Protezione Civile, devono essere attentamente confrontati con la situazione meteo e idrogeologica locale, poiché gli scenari valutati dal CFD si riferiscono a macro aree o zone di allerta.
Nello specifico del rischio meteo-idrologico e idraulico, il territorio del Distretto della ricade nelle zona di allerta denominate "Vene-B" (Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone) e "Vene-E" (Basso Brenta-Bacchiglione e Fratta Gorzone, climatologicamente simili ma che non entrano nel dettaglio delle singola area.

### *FASE DI ATTENZIONE*

La segnalazione, arrivata dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto (CFD), dalla Prefettura di Vicenza o dalla Provincia di Vicenza deve essere attentamente valutata: in considerazione dell'intensità e della durata dell'evento, ma soprattutto, sulla base delle possibili conseguenze che la stessa potrebbe provocare nel territorio comunale.

Nel caso di evento meteorologico le conseguenze possono essere deducibili attraverso l'analisi dello storico degli eventi oppure tramite indagini scientifiche riguardanti la saturazione dei suoli, sul tempo di corrivazione delle acque, sulla situazione dei livelli idrometrici e delle portate di piena, sulla vulnerabilità del territorio, sull'intensità e la data delle ultime precipitazioni, ecc..

Nel caso di incidente rilevante le informazioni sulla situazione e sulla possibile evoluzione devono giungere direttamente dall'azienda interessata, dai Vigili del Fuoco o dalla Prefettura.

Il **referente comunale** valuta la situazione, in coordinamento ed eventualmente con il supporto del Distretto, e, a seguito delle analisi fatte o del peggioramento delle condizioni meteo, dal superamento della soglia di attenzione per la portata o dai bollettini del Centro Funzionale Decentrato (CFD), oppure se la situazione per diversi motivi facesse presumere un'evoluzione negativa, chiede al Sindaco di dichiarare la:

### *FASE DI PRE ALLARME*

Il Sindaco, a questo punto, attiva il Centro Operativo Comunale di protezione civile (COC), presieduto da lui stesso e composto dal Comitato di Protezione Civile e delle Funzioni di Supporto necessarie alla gestione dell'evento. Nei casi di emergenze distrettuali, come previsto dalla Convenzione, viene attivato il Centro Operativo Intercomunale.

**Il Sindaco GARANTISCE** la sua reperibilità, anche fuori dall'orario di ufficio, nonché la reperibilità di un suo referente e di altri soggetti che lui stesso ritiene opportuno.

**VERIFICA** la gravità e l'evoluzione del fenomeno inviando tecnici comunali ovvero Volontari di Protezione Civile, con idonei apparati di comunicazione, nella zona interessata, per un sopralluogo finalizzato ad accertare la reale entità della situazione, stabilire le prime necessità e riferire in tempo reale al COC o al COI.

**CONTROLLA** quindi l'evoluzione del fenomeno, intensificando i collegamenti con il Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto (CFD) o con il Centro Coordinamento Regionale Emergenze (CO.R.EM.) se già attivato, con la Prefettura e tenendo costantemente informata la Regione, la Provincia, il Genio civile, il Consorzio di Bonifica, e gli altri Enti interessati al fenomeno.

Pertanto – in funzione dell'evolversi dell'evento – il Sindaco deve rendere nota la situazione a**:**

- Genio civile di Vicenza che provvede a gestire il servizio di piena e monitoraggio;
- Distretto di protezione civile Vicenza 9 e Comuni limitrofi;

- Provincia di Vicenza – Ufficio Protezione Civile,
- Vigili del Fuoco – Comando Provinciale,
- U.T.G. – Prefettura,
- Carabinieri di Stazione,
- Consorzio di Bonifica
- Ditte esterne convenzionate e non (se necessario);
- La popolazione interessata

Già in questa fase il Sindaco ha la facoltà di adottare provvedimenti e misure per scongiurare l'insorgere di situazioni che potrebbero determinare pericolo per la pubblica incolumità, tramite ordinanze urgenti e/o atti di somma urgenza**.**

Qualora la situazione si evolvesse positivamente, il Sindaco provvede a revocare lo stato di preallarme e stabilisce il ritorno alla *fase di attenzione*, informandone gli Enti che a suo tempo erano stati interessati.

In caso invece, di un ulteriore peggioramento sia delle condizioni meteo sia della situazione in generale, oppure dal superamento della soglia di allarme per I livelli idrometrici o portate, oppure nel caso di evoluzione negativa dello scenario emergenziale, il Sindaco dichiara la:

***FASE DI ALLARME***

Il Sindaco gestisce in prima persona gli immediati momenti dell'emergenza supportato da tutto il Sistema comunale di Protezione Civile, procedendo alla completa attivazione del Centro Operativo Comunale (COC), eventualmente in coordinamento e con il supporto del Distretto (COI), attraverso la convocazione dei restanti responsabili delle Funzioni di Supporto. Il COC ha il compito di fronteggiare le prime necessità mentre Provincia, Regione, Distretto e gli altri organi di protezione Civile seguiranno l'evoluzione dell'evento provvedendo al supporto e al sostegno sia in termini di risorse che di assistenza.

In caso di incidente industriale rilevante il coordinamento delle azioni di intervento e soccorso viene esercitato dalla Prefettura, per tramite dei Vigili del Fuoco per gli aspetti tecnici urgenti. Spetta comunque al Comune organizzare tutte le misure per la salvaguardia della popolazione e l'assistenza.

Durante questa fase saranno attivati tutti gli organi e le strutture locali di Protezione Civile, coordinate dal COC, e verrà fornita la massima assistenza alla popolazione.

Il Sindaco, ovvero il COC, si relaziona**,** oltre che con i referenti delle funzioni supporto (metodo Augustus), anche con i responsabili delle seguenti strutture:

- Vigili del Fuoco – Comando Provinciale
- Genio Civile

- Distretto di protezione civile Vicenza 9 e Comuni limitrofi
- Provincia di Vicenza
- Carabinieri stazione
- Volontariato di PC
- Servizi Essenziali: ENEL, Telefonia fissa e cellulare, gas, altro
- Consorzio di Bonifica
- Ditte esterne
- ASL
- C.R.I.
- 118
- Gestori delle reti di mobilità sovracomunali (Ferrovie dello Stato, Autostrada Brescia Verona Verona Padova, Veneto Strade SpA, Provincia di Vicenza)

## 4.5 Azioni dell'Autorità di protezione civile nelle emergenze suddivise per evento e Funzioni di supporto

**Per questo paragrafo si rimanda all'allegato "Azioni dell'Autorità di protezione civile nelle emergenze suddivise secondo evento e Funzioni di supporto" – estratto testuale di quanto presente nell'applicativo "Gestione Sala Operativa"**

# 5 ANALISI DEI RISCHI E SCENARI

In questo capitolo sono descritti ed analizzati i rischi che, in base alle caratteristiche fisiche, demografiche, sociali ed economiche del territorio, hanno una ragionevole probabilità di verificarsi e di causare danni alla collettività.

L'UNESCO (1972) definisce il rischio come "il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi, in una data area e in un certo intervallo di tempo, di un particolare fenomeno di una data intensità" ed è espresso dall'equazione:

$$R = H \bullet D = H \bullet (V \bullet E)$$

dove:

- **H** è la pericolosità, ovvero la probabilità che un determinato fenomeno, con caratteristiche date, avvenga in un determinato spazio fisico ed in un determinato arco temporale;
- **D** è il danno, ovvero il prodotto tra il valore degli elementi a rischio (esposizione **E**) e la loro vulnerabilità **V**, ovvero la capacità di resistere alla sollecitazioni indotte dal fenomeno, definita come il grado di danneggiamento (da 0 a 1) che ciascun elemento a rischio subisce a causa del fenomeno considerato.

Il danno, atteso o potenziale, esprime quindi il grado di perdita prevedibile degli elementi esposti al verificarsi di un fenomeno di data intensità, ed è funzione sia del valore che della vulnerabilità di persone, animali, beni (abitazioni, infrastrutture, attività economiche, sociali, ecc.) presenti nell'area investita dal fenomeno.

Ove le caratteristiche del rischio indagato e le informazioni disponibili lo hanno consentito, i fattori di rischio sono stati definiti analiticamente, e la rappresentazione cartografica del rischio è stata realizza attraverso la definizione e la sovrapposizione di "carta della pericolosità" e "carta del danno".

Per ciascun rischio considerato, tenuto conto delle informazioni disponibili al momento, sono stati ipotizzati e descritti, attraverso singole schede, gli scenari di evento ritenuti verosimili, probabili o maggiormente impattanti. Trattandosi di rappresentazioni ipotetiche, la ridotta frequenza di eventi/incidenti accaduti e la scarsità o mancanza di informazioni dettagliate, non consentono di determinare con precisione l'intensità dei fenomeni considerati e il loro impatto sul sistema, pertanto gli scenari devono essere presi come riferimento generale, avendo cura di riconsiderarli

nel caso si verificassero eventi o si rendessero disponibili informazioni utili a rappresentare più fedelmente la realtà.

A tal fine si segnala l'opportunità di verificare le ipotesi di scenario attraverso periodiche esercitazioni.

Ogni scenario di evento è stato analizzato ed espresso in relazione a:

- caratteristiche temporali: modalità con cui si manifesta nel tempo (evento improvviso o annunciato, stagionale o meno), e quindi la possibilità di attivare livelli di allerta;
- caratteristiche spaziali: modalità con cui si manifesta nello spazio, con delimitazione ove possibile dell'area interessata (eventi localizzati);
- zone ed elementi a rischio: espressi in termini di popolazione coinvolta, viabilità, edifici e strutture strategici e rilevanti

## 5.1 Eventi meteo estremi

### 5.1.1 Caratteristiche fenomeno

Per evento meteorologico estremo si intende un fenomeno legato al clima di quella regione che per intensità e caratteristiche spazio-temporali è in grado di provocare gravi criticità alla popolazione, agli animali e alle strutture presenti sul territorio.

Il termine "estremo" tecnicamente fa riferimento alla sua bassa probabilità di accadimento in un tempo generalmente lungo. Nelle nostre aree tale definizione ha assunto un valore di negatività a seguito dei gravi danni subiti in occasione del loro manifestarsi.

### 5.1.2 Scenario di evento intercomunale

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | Dati meteo provincia di Vicenza- Documenti di analisi ARPA Veneto |
| **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| **Aree interessate** | Intero territorio del Distretto |
| **Impatto sul territorio** | Medio/alto (downburst – grandinate – forti temporali) |
| **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | Non definibile |
| **Procedura operativa di riferimento** | 01 Eventi estremi |

#### 5.1.2.1 Caratteristiche temporali

I bollettini diramati dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto descrivono l'evoluzione del fenomeno in atto e lo stato di allertamento. Nel sistema di allertamento per il rischio idraulico, i livelli di criticità ordinaria, moderata, elevata corrispondono a definiti scenari che si prevede possano verificarsi sul territorio e che vengono stabiliti in base alla previsione degli eventi

meteoidrologici attesi, nonché degli scenari di rischio anche sulla base della possibilità di superamento di soglie pluvio-idrometriche complesse. Tali previsioni vengono effettuate per ambiti territoriali significativamente omogenei circa l'atteso manifestarsi della tipologia e severità degli eventi meteoidrologici intensi e dei relativi effetti. Il Distretto ricade entro le zone di allerta denominate VENE-B e VENE E

| Comune | Area di rischio |
|---|---|
| Alonte | VEN - E |
| Brendola | VEN - E |
| Gambellara | VEN - B |
| Lonigo | VEN - E |
| Montebello Vicentino | VEN - B |
| Montecchio Maggiore | VEN - B |
| Montorso Vicentino | VEN - B |
| Orgiano | VEN - E |
| Sarego | VEN - E |
| Val Liona | VEN - E |
| Zermeghedo | VEN - B |
| Zovencedo | VEN - E |

#### 5.1.2.2 Caratteristiche spaziali

I corsi d'acqua che possono essere maggiormente interessati da esondazione sono:

- Torrente Aldegà a Gambellara,
- torrente Chiampo a Montorso V.no, Zermeghedo, Montebello V.no, Gambellara e Lonigo;
- Fiume Guà a Montecchio M.re;
- Fiume Togna e affluenti a Montebello V.no, Gambellara e Lonigo;
- Rete idrografica minore in area collinare a seguito di fenomeni franosi o erosivi puntuali.

Per quanto riguarda i corsi principali le aree interessate sono prevalentemente agricole con alcune eccezioni.

Gli scenari dinamici graduali sono scenari intermedi che possono sfociare in un possibile cedimento arginale (fessurazioni sulla sommità arginale, erosioni, presenza di cunicoli scavati da nutrie, franamenti, scoscendimenti della scarpata interna lato fiume, trasudamenti di acqua o fontanazzi sulla scarpata esterna).

Situazioni di crisi potranno presentarsi in caso di eventi ad elevata intensità sulla rete secondaria scolante particolarmente sensibile alle manutenzioni periodiche soprattutto alla base della fascia collinare.

Attenzione dovrà essere posta negli attraversamenti aerei da parte della rete idraulica locale sulla strada Pedemontana Veneta e su tutti gli attraversamenti della viabilità sulla rete idrografica. Risulterà fondamentale la manutenzione degli stessi sopratutto di quelli posti a ridosso delle aree collinari in cui il trasporto di materiale può rappresentare un problema.

#### 5.1.2.3 Intensità prevista ed elementi a rischio

Il tempo di ritorno è un indicatore di larga massima della probabilità che l'evento possa verificarsi e ciò ancor più alla luce delle variazioni delle grandezze climatiche registrate negli ultimi anni.

| | |
|---|---|
| **CRITICITÀ ORDINARIA** | Tr 2-5 anni |
| **CRITICITÀ MODERATA** | Tr 5-20 anni ⟷ piena ordinaria<br>(contenuta in alveo o con criticità puntuali) |
| **CRITICITÀ ELEVATA** | Tr > 20 anni ⟷ piena straordinaria |

I livelli di criticità, comunicati dal CFD, sono in relazione con i livelli di allerta che determinano la messa in atto di azioni di contrasto degli effetti, contenimento dei danni e gestione degli interventi emergenziali.

Lo scenario di riferimento, per le aree delimitate dal "Piano di Gestione del rischio alluvioni" anno 2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, è quello statico cioè per definizione basato sulle aree a più elevata pericolosità perimetrate per tempi di ritorno più bassi. Lo scenario di riferimento è quindi una piena straordinaria portatrice di livelli di criticità elevata (aree R3).

Sono presi in considerazione anche scenari intermedi riferiti a tempi di ritorno inferiori e a criticità moderata nel sistema di allertamento che possono corrispondere a piena ordinaria (i cui livelli di guardia vanno definiti dal genio civile regionale) o al verificarsi di criticità puntuali (in cartografia sono individuati gli indicatori di sito critico) innescate da eventi come piogge intense e persistenti.

Soglie idrometriche (Allegato A – DGRV 1373/2014)

| INDIVIDUAZIONE DEI TELE-IDROMETRI DELLA RETE "CAE" DI RIFERIMENTO (TELE-IDROMETRI REGOLATORI) PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI PIENA E PER L'INDIVIDUAZIONE DEL LIVELLO DI CRITICITA' IDRAULICA (sulla rete idrografica principale) | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sez. Bac. Idrograf. | Area di Allerta | Bacino | Fiume | Stazione idrometrica CAE | Criticità ORDINARIA ---------- | Criticità MODERATA ---------- | Criticità ELEVATA ---------- |
| VICENZA | Vene-B | Agno-Guà | Agno | Recoaro | 0.30 | 0.60 | 1.00 |
| VICENZA | Vene-B | Agno-Guà | Agno | Ponte Brogliano | 0.40 | 1.00 | 1.70 |
| VICENZA | Vene-B | Agno-Guà | Guà | Ponte Arzignano | 0.70 | 1.50 | 2.20 |
| VICENZA | Vene-B | Agno-Guà | Guà | Ponte Guà | 1.00 | 1.80 | 2.60 |
| VICENZA | Vene-B | Agno-Guà | Guà | Ponte Asse valle | 1.00 | 1.50 | 2.10 |
| VICENZA | Vene-E | Agno-Guà | Guà | Lonigo | 1.25 | 2.00 | 3.40 |
| VICENZA | Vene-E | Agno-Guà | Guà | Cologna Veneta | 3.00 | 4.20 | 5.50 |
| PADOVA | Vene-E | Agno-Guà | Fratta | Valli Mocenighe | 0.00 | 1.00 | 1.70 |
| PADOVA | Vene-E | Agno-Guà | Gorzone | Stanghella | 0.00 | 1.00 | 2.50 |

Livelli di criticità idraulica e idrogeologica

(Fonte:"Aggiornamento delle modalità di aggiornamento del Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto" DGR n. 869 del 19 luglio 2022)

| TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Allerta | Criticità | | Scenario di evento | Effetti e danni |
| Nessun allerta | Assenza di fenomeni significativi prevedibili | | Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:<br>- (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti;<br>- caduta massi. | Eventuali danni puntuali. |

<table>
<tr><th>Allerta</th><th colspan="2">Criticità</th><th>Scenario di evento</th><th>Effetti e danni</th></tr>
<tr><td rowspan="3">gialla</td><td rowspan="3">ordinaria</td><td>idrogeologica</td><td>Si possono verificare fenomeni localizzati di:<br><br>- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;<br>- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;<br>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d’acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc);<br>- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.<br><br>Caduta massi.<br><br>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</td><td rowspan="3">Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.<br>Effetti localizzati:<br>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;<br>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;<br>- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;<br>- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.<br>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:<br>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;<br>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);<br>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;<br>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</td></tr>
<tr><td>idrogeologico per temporali</td><td>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.<br>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</td></tr>
<tr><td>idraulica</td><td>Si possono verificare fenomeni localizzati di:<br><br>- incremento dei livelli dei corsi d’acqua maggiori, generalmente contenuti all’interno dell’alveo.<br><br>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d’acqua maggiori può determinare criticità.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>Allerta</th><th colspan="2">Criticità</th><th>Scenario di evento</th><th>Effetti e danni</th></tr>
<tr><td rowspan="3">arancione</td><td rowspan="3">moderata</td><td>idrogeologica</td><td>Si possono verificare fenomeni diffusi di:<br><br>- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;<br>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;<br>- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;<br>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d’acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).<br><br>Caduta massi in più punti del territorio.<br><br>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</td><td rowspan="3">Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.<br>Effetti diffusi:<br>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;<br>- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;<br>- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;<br>- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d’acqua;<br>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.<br><br>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:<br>danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;<br>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;<br>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;<br>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</td></tr>
<tr><td>idrogeologica per temporali</td><td>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.<br>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</td></tr>
<tr><td>idraulica</td><td>Si possono verificare fenomeni diffusi di:<br><br>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d’acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;<br>- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell’alveo;<br>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d’acqua maggiori.<br><br>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d’acqua maggiori può determinare criticità.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>Allerta</th><th colspan="2">Criticità</th><th>Scenario di evento</th><th>Effetti e danni</th></tr>
<tr><td rowspan="3">rossa</td><td rowspan="3">elevata</td><td>idrogeologica</td><td>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:<br><br>- instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;<br>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;<br>- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;<br>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d’acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;<br>- occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d’acqua minori.<br><br>Caduta massi in più punti del territorio.</td><td rowspan="3">Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.<br><br>Effetti ingenti ed estesi:<br>- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d’acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;<br>- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;<br>- danni a beni e servizi;<br>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;<br>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;<br>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;<br>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</td></tr>
<tr><td>idraulica</td><td>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:<br>- piene fluviali dei corsi d’acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell’alveo;<br>- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;<br>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d’acqua maggiori.<br><br>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d’acqua maggiori può determinare criticità.</td></tr>
<tr><td></td></tr>
</table>

### 5.1.2.4 Modalità operative

Comune

1. Se la situazione presenta criticità di rilievo, attiva il C.O.C./C.O.I.
2. Se necessario si rapporta immediatamente con gli Enti Preposti o di riferimento
3. Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza
4. Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità (In base alla zona interessata, la Polizia Locale in coordinamento con il Centro Operativo provvederà a chiudere le strade a rischio, creare percorsi differenziati per soccorritori e residenti. Inoltre le forze dell’ordine collaboreranno alla chiusura ed al controllo delle zone a rischio esondazione)

5. Individua le aree colpite e la popolazione interessata
6. Verifica la necessità di un'eventuale evacuazione

Norme di comportamento per la popolazione

Nel caso di

Evacuazione dei locali:

1. In caso di allarme e di ordinanza di sgombero da parte delle autorità si deve:
2. Sospendere qualsiasi attività
3. Collaborare a mantenere calme le persone presenti
4. Dirigersi verso le vie di fuga segnalate dall'apposita cartellonistica collaborando ad indicare i percorsi verso le aree di attesa.
5. Affiancare gli accompagnatori degli eventuali disabili presenti nel raggiungimento dei punti di raccolta.

Evacuazione di abitazioni:

1. Mantenere la calma,
2. Eseguire le istruzioni degli operatori,
3. Segnalare la presenza di persone disabili o non autosufficienti,
4. Non intasare le strade ed attendere i mezzi di soccorso.

### 5.1.3 Scenari di evento comunali

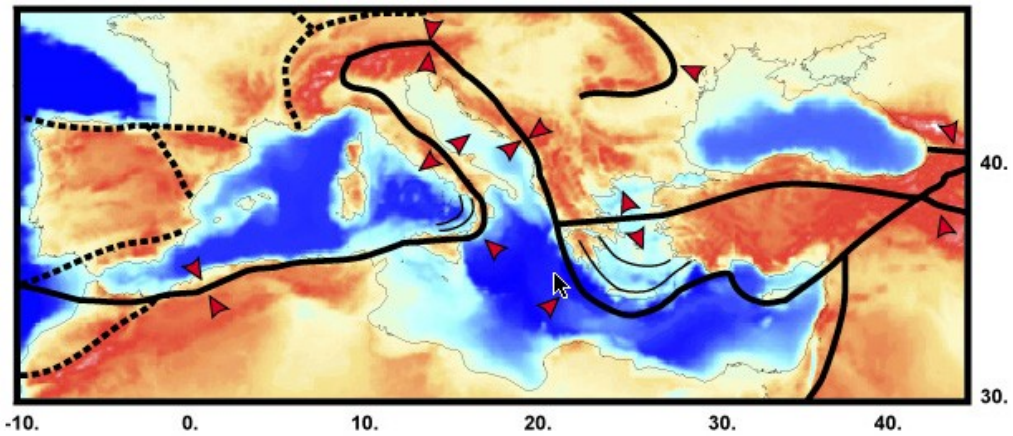
| | | |
|---|---|---|
| **Alonte<br>Brendola<br>Gambellara<br>Lonigo<br>Montebello Vic.<br>Montecchio Mag.<br>Montorso Vic.<br>Orgiano<br>Sarego<br>Val Liona<br>Zermeghedo<br>Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | Dati meteo provincia di Vicenza- Documenti di analisi ARPA Veneto |
| | **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Intero territorio |
| | **Impatto sul territorio** | Medio/alto (downburst – grandinate – forti temporali) |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | Non definibile a priori. Stimabile con gli strumenti informatici a disposizione al momento dell'evento |
| | **Caratteristiche locali** | L'interazione con l'evento (con amplificazione o riduzione degli effetti) non è definibile a priori |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 01 Eventi estremi |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a rischio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario di evento intercomunale.

## 5.2 Sisma

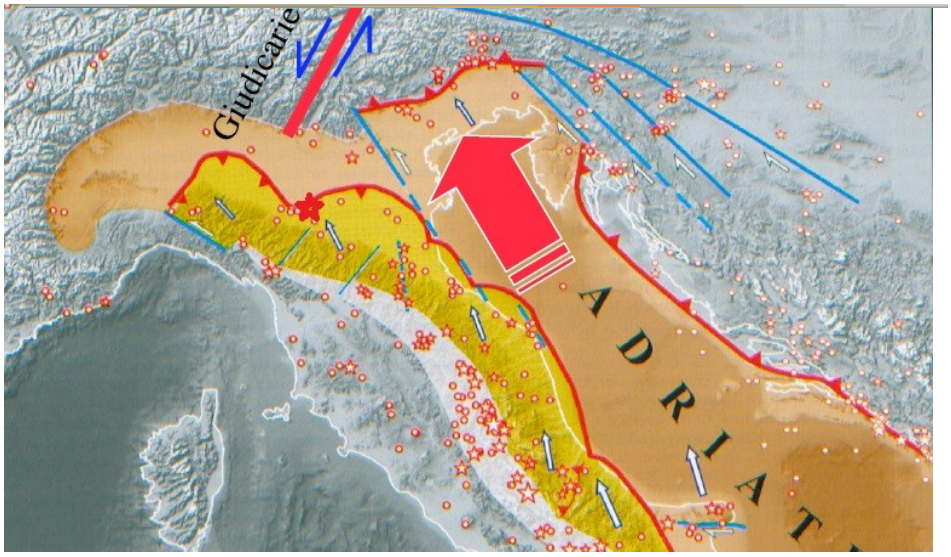
### 5.2.1 Caratteristiche del fenomeno

Un terremoto è essenzialmente una frattura che si produce nelle rocce della crosta terrestre a seguito di un accumulo di energia di deformazione causato da agenti tettonici a grande scala, come il moto relativo tra due placche litosferiche a contatto.




*Margini fra placca Eurasiatica e placca Africana (fonte:Udias e al., 1989)*

In particolare le nostre zone si trovano al limite Nord della micro placca Adriatica (staccatasi dalla placca Africana) che preme contro la placca EuroAsiatica.




*Placca Adriatica (fonte INGV)*

Il sisma si genera dal collasso delle rocce lungo il piano di scorrimento delle faglie, dove il movimento relativo sia stato impedito con conseguente accumulo (per decenni o secoli) di energia

elastica. Parte dell’energia rilasciata nell’ipocentro si trasforma in onde sismiche che propagandosi attraverso il terreno circostante raggiungono la superficie e impattano con le strutture antropiche.
Il punto in cui le onde sismiche hanno origine è detto **ipocentro** ed è situato a profondità variabili all'interno della crosta terrestre; invece **l'epicentro** corrisponde al punto sulla superficie terrestre situato sulla verticale passante per l’ipocentro e nel cui intorno (area epicentrale) si osservano i maggiori effetti del terremoto.

Dal punto di vista della misura strumentale del fenomeno, è fondamentale distinguere chiaramente le quantità che rappresentano la severità del terremoto alla sorgente, da quelle che misurano la violenza della scossa (moto vibratorio del suolo) in un punto a distanza dalla sorgente stessa.
Per il primo scopo la grandezza normalmente impiegata è la magnitudo (espressa nella scala Richter), che dipende essenzialmente dall’energia cinetica rilasciata.In un punto a distanza, la misura più adatta ai fini ingegneristici è invece l’accelerazione del suolo, e in particolar modo il suo valore massimo, giacché a questa sono proporzionali le forze di inerzia che si esercitano sulle strutture.
In alternativa, si può fare riferimento a classificazioni empiriche dette di intensità macrosismica, quali la scala Mercalli e derivate; queste forniscono, per ogni intensità, una descrizione locale degli effetti distruttivi provocati dal sisma sulle persone, sulle cose, sulle costruzioni e in generale sull’ambiente.

| | | |
|---|---|---|
| **I** | **Non percepibile** | Non avvertito, registrato solo dai sismografi. Nessun effetto sugli oggetti. Nessun danno alle costruzioni |
| **II** | **Difficilmente percepibile** | Avvertito solo da individui a riposo. Nessuno effetto sugli oggetti. Nessun danno agli edifici. |
| **III** | **Debole** | Avvertito in casa da pochi. Gli oggetti appesi vacillano leggermente. Nessun danno agli edifici. |
| **IV** | **Ampiamente osservato** | Sentito in casa da molti e fuori casa solo da pochi. Poca gente viene svegliata. Vibrazione moderata. Osservatori sentono un leggero tremore o oscillazioni degli edifici, stanza, letto, sedia, ecc. Porcellana, oggetti di vetro, finestre e porte sono scossi. Gli oggetti appesi oscillano. Arredi leggeri sono visibilmente scossi in pochi casi. Nessun danno agli edifici. |
| **V** | **Abbastanza forte** | Avvertito in casa da molti, fuori casa da pochi. Poche persone sono spaventate e corrono fuori. Molti sono svegliati. Gli osservatori avvertono una forte scossa o sentono vacillare l'intero edificio, stanza o arredi. Gli oggetti appesi vacillano notevolmente. Porcellane e oggetti in vetro tintinnano. Porte e finestre si aprono e chiudono. In pochi casi i vetri delle finestre si rompono. I liquidi oscillano e possono fuoriuscire dai contenitori pieni. Gli animali domestici possono diventare agitati. **Leggeri danni a pochi edifici malamente costruiti**. |
| **VI** | **Forte** | Avvertito da molti in casa e da molti fuori casa. Alcune persone perdono il loro equilibrio. Molte persone sono spaventate e corrono fuori. Piccoli oggetti possono cadere e gli arredi possono essere spostati. Piatti e oggetti in vetro possono rompersi. Gli animali da fattoria possono spaventarsi. **Visibili danni nelle strutture in muratura, crepe nell'intonaco**. Crepe isolate sul suolo. |
| **VII** | **Molto forte** | La maggior parte della gente è spaventata e cerca di correre fuori. Gli arredi sono spostati e possono rovesciarsi. Oggetti cadono dagli scaffali. L'acqua schizza dai contenitori. **Gravi danni agli edifici vecchi, i comignoli collassano**. Piccole frane. |
| **VIII** | **Dannoso** | Molte persone trovano difficoltà a rimanere in piedi, anche fuori casa. Gli arredi possono essere rovesciati. Ondulazioni possono essere viste su un terreno molto soffice. **Le strutture più vecchie collassano parzialmente o subiscono danni considerevoli**. Ampie crepe e fessure si aprono, cadono massi. |
| **IX** | **Distruttivo** | Panico generale. Le persone possono essere scaraventate a terra. Ondulazioni vengono notate su terreni soffici. Le strutture scadenti collassano. **Danni notevoli alle strutture ben costruite**. Si rompono le condutture del sottosuolo. Fratturazione del suolo e frane diffuse. |
| **X** | **Devastante** | **I muri degli edifici sono distrutti, le infrastrutture rovinate**. Frane imponenti. Le masse d'acqua possono rompere gli argini, causando l'inondazione delle zone circostanti con formazione di nuovi bacini d'acqua. |
| **XI** | **Catastrofico** | **La maggior parte di edifici e strutture collassano**. Vasti sconvolgimenti del terreno, tsunami |
| **XII** | **Molto catastrofico** | Tutte le strutture e le superfici sottosuolo vengono completamente distrutte. Il paesaggio muta completamente, i fiumi cambiano il loro corsi, tsunami |

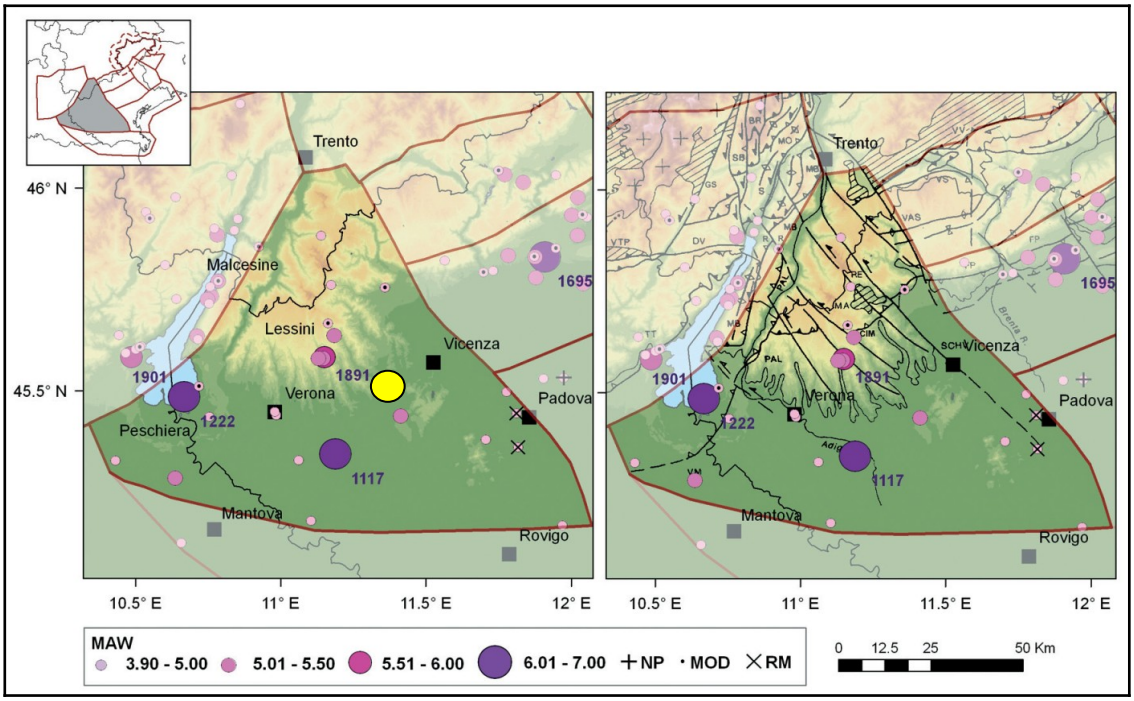
La tabella successiva compara, a solo titolo di esempio in quanto riferite a grandezze diverse, l'intensità del terremoto espressa nella scala Mercalli, la magnitudo espressa nella scala Richter e l'accelerazione al suolo.

| | INTENSITA' (Mercalli, MCS) | MAGNITUDO (Richter) | ACCELERAZIONE AL SUOLO (in g) |
|---|---|---|---|
| **percezione** | III – IV | 2,8 – 3,1 | < 0.010 |
| | IV | 3,2 - 3,4 | 0.010 – 0.025 |
| | IV - V | 3,5 – 3,7 | 0.025 – 0.035 |
| | V | 3,7 - 3,9 | 0.035 - 0.050 |
| **danno** | V – VI | 4,0 – 4,1 | 0.050 – 0.075 |
| | VI | 4,2 – 4,4 | 0.075 – 0.100 |
| | VI – VII | 4,5 – 4,6 | 0.100 – 0.130 |
| | VII | 4,7 – 4,9 | 0.130 – 0.160 |
| | VII – VIII | 5,0 – 5,1 | 0.160 – 0.180 |
| | VIII | 5,2 – 5,6 | 0.180 – 0.250 |
| **distruzione** | IX | 5,7 – 6,1 | 0.250 – 0.350 |
| | X – XI | >6,2 | >0.350 |

### 5.2.2 Pericolosità sismica

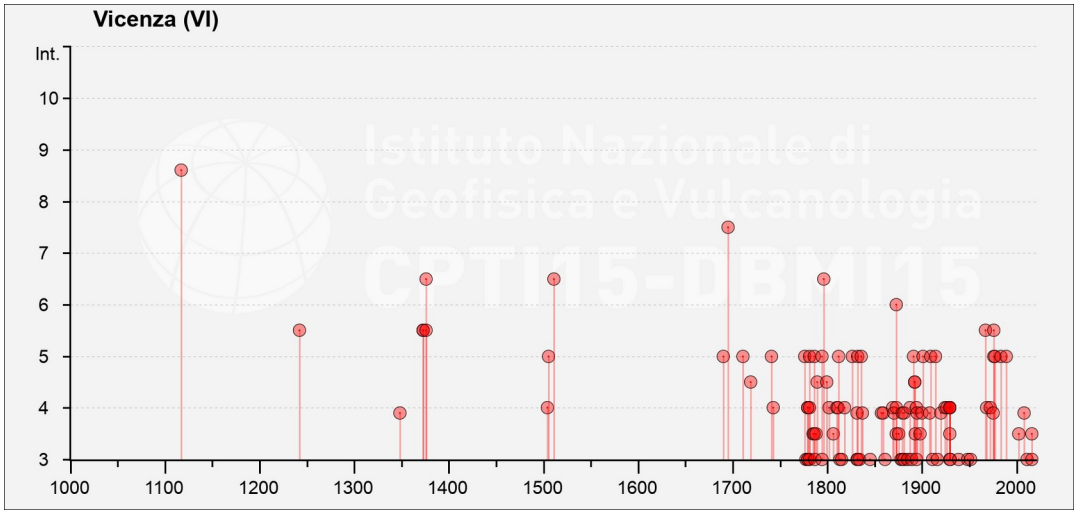
In ambito sismico per pericolo si intende la possibilità che un terremoto si manifesti nell'area in considerazione con una certa intensità.

Un recente studio sismologico del Veneto (M. Sugan e L. Peruzza – 2011) ha proposto la suddivisione del territorio in distretti sismici, ossia aree all'interno della quali si ritiene che i terremoti possano essere identificati da elementi sismogenetici comuni. Il territorio del Distretto viene a trovarsi al del distretto denominato "Lessini-Schio (L) "




In questo distretto il massimo evento storico rilevato è un terremoto localizzato a Verona accaduto nel 1117 (MW=6,49, I0=IX-X MCS).

Si riporta qui di seguito grafico ed elenco dei dati storici principali dei terremoti percepiti a Vicenza.



| Intensità | Anno | Mese | Giorno | Epicentro | Io | Mw |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 5-6 | 1242 | 10 | 24 | Vicenza | 5-6 | 4,4 |
| 5-6 | 1373 | 1 | | Vicenza | 5-6 | 4,4 |
| 5-6 | 1373 | 4 | | Vicenza | 5-6 | 4,4 |
| 6-7 | 1376 | 3 | 12 | Vicenza | 6-7 | 4,86 |
| 5-6 | 1376 | 3 | 15 | Vicenza | 5-6 | 4,4 |
| 5 | 1505 | 1 | 3 | Bolognese | 8 | 5,62 |
| 6-7 | 1511 | 3 | 26 | Friuli-Slovenia | 9 | 6,32 |
| 5 | 1690 | 12 | 4 | Carinthia, Villach | 8-9 | 6,16 |
| 7-8 | 1695 | 2 | 25 | Asolano | 10 | 6,4 |
| 5 | 1711 | 5 | 21 | Vicentino | 4 | 3,7 |
| 5 | 1741 | 4 | 24 | Fabrianese | 9 | 6,17 |
| 5 | 1776 | 7 | 10 | Prealpi Friulane | 8-9 | 5,82 |
| 5 | 1781 | 4 | 4 | Faentino | 9-10 | 6,12 |
| 5 | 1786 | 12 | 25 | Riminese | 8 | 5,66 |
| 5 | 1794 | 6 | 7 | Prealpi Friulane | 8-9 | 5,96 |
| 6-7 | 1796 | 10 | 22 | Emilia orientale | 7 | 5,45 |
| 5 | 1812 | 10 | 25 | Pordenonese | 7-8 | 5,62 |
| 5 | 1826 | 6 | 24 | Garda occidentale | 5 | 4,62 |
| 5 | 1832 | 3 | 13 | Reggiano | 7-8 | 5,51 |
| 5 | 1836 | 6 | 12 | Asolano | 8 | 5,53 |
| 6 | 1873 | 6 | 29 | Alpago Cansiglio | 9-10 | 6,29 |
| 5 | 1891 | 6 | 7 | Valle d'Illasi | 8-9 | 5,87 |
| 5 | 1901 | 10 | 30 | Garda occidentale | 7-8 | 5,44 |
| 5 | 1909 | 1 | 13 | Emilia Romagna orientale | 6-7 | 5,36 |
| 5 | 1914 | 10 | 27 | Lucchesia | 7 | 5,63 |
| 5-6 | 1967 | 12 | 30 | Emilia Romagna orientale | 6 | 5,05 |
| 5-6 | 1976 | 5 | 6 | Friuli | 9-10 | 6,45 |
| 5 | 1976 | 9 | 11 | Friuli | 7-8 | 5,6 |
| 5 | 1977 | 9 | 16 | Friuli | 6-7 | 5,26 |
| 5 | 1983 | 11 | 9 | Parmense | 6-7 | 5,04 |
| 5 | 1989 | 9 | 13 | Prealpi Vicentine | 6-7 | 4,85 |

*Storico eventi risentiti a Vicenza con intensità locale maggiore di 5 – fonte INGV, DBMI15 (database macrosismico, con dati di intensità) – vd. Legenda*

| Legenda | | | |
|---|---|---|---|
| **Intensità** | Intensità nella località | **Io** | Intensità epicentrale |
| **Data** | Data del terremoto | **Mw** | Magnitudo momento |
| **Epicentro** | Epicentro del terremoto | | |

Secondo la Classificazione sismica (DGRV 244/2021) alcuni Comuni del Distretto si trovano in zona 2 e altri in zona 3:

| COMUNE | Classificazione sismica DGRV 244/2021 | COMUNE | Classificazione sismica DGRV 244/2021 |
|---|---|---|---|
| Gambellara | 2 | Alonte | 3 |
| Montebello Vicicentino | 2 | Brendola | 3 |
| Montecchio Maggiore | 2 | Lonigo | 3 |
| Montorso Vicentino | 2 | Orgiano | 3 |
| Zermeghedo | 2 | Sarego | 3 |
| | | Val Liona | 3 |
| | | Zovencedo | 3 |

| ZONA | |
|---|---|
| 1 | E' la zona più pericolosa. Possono verificarsi fortissimi terremoti |
| 2 | In questa zona possono verificarsi forti terremoti |
| 3 | In questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari |
| 4 | E' la zona meno pericolosa. I terremoti sono rari |

*Classificazione sismica 2021 – DGR 244/2021*

e, in termini di accelerazione di picco su terreno rigido (OPCM 3519/06),

| Zona sismica | Accelerazione con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni (ag) |
|---|---|
| 1 | ag >0.25 |
| 2 | 0.15 <ag≤ 0.25 |
| 3 | 0.05 <ag≤ 0.15 |
| 4 | ag ≤ 0.05 |

*Suddivisione delle zone sismiche in relazione all'accelerazione di picco su terreno rigido (OPCM 3519/06)*

A titolo comparativo si consideri che recenti studi condotti presso il laboratorio di prove dinamiche dell'ENEA di Casacci (Roma), hanno evidenziato come sollecitazioni dovute al una accelerazione pari a 0,3g su una struttura realizzata a doppio paramento con legante povero (tipico degli edifici in pietra legati con calce), ha come esito il collasso totale.



*fonte: ENEA*

In considerazione di quanto sopra esposto il territorio del Distretto, in una scala crescente da 1 (min) a 4 (max), viene a trovarsi in classe di pericolosità **P2 e P3.**

| ZONA | DESCRIZIONE | PERICOLOSITÀ |
|---|---|---|
| 1 | E' la zona più pericolosa. Possono verificarsi fortissimi terremoti | 4 |
| **2** | **In questa zona possono verificarsi forti terremoti** | **3** |
| 3 | In questa zona possono verificarsi forti terremoti ma rari | 2 |
| 4 | E' la zona meno pericolosa. I terremoti sono rari | 1 |

A questo valore di base andrebbero sommati tutti gli effetti di sito, dovuti alle caratteristiche geologiche e geomorfologiche dell'immediato sottosuolo, che amplificano a livello locale gli effetti di un evento sismico. Il compito per questa analisi è dato alla microzonazione, che si consiglia.

### 5.2.3 Vulnerabilità sismica

L'evolversi delle tecniche di costruzione (soprattutto l'introduzione del cemento armato) e le più accurate analisi delle sollecitazioni generate da un terremoto hanno determinato nel tempo una più adeguata risposta degli edifici alle sollecitazioni sismiche e una conseguente riduzione della vulnerabilità per quelli di più recente costruzione.

Anche l'azione legislativa ha introdotto, nel tempo, norme e prescrizioni orientate a prevenire i danni da sisma nel patrimonio edilizio:

- 1971 – Legge n.1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica"
- 1974 – Legge n.64 " Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"
- 1975 – DM "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche"
- 1984 – DM "Calssificazione sismica del territorio italiani"
- 2003 – OPCM n.3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione simica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"
- 2006 – OPCM n.3519 "Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento delle medesime zone"
- 2008 – NTC08 "Nuove norme tecniche per le costruzioni"
- 2018 – NTC2018 Aggiornamento delle NTC 2008 "Nuove norme sismiche per il calcolo strutturale"

In questo elaborato non è stata realizzata la valutazione del singolo edificio in quanto ciò esula dal presente lavoro, mentre si è proceduto ad una stima relativa agli agglomerati di edifici sulla base dei dati della Carta di Copertura del Suolo della Regione del Veneto.

La zonizzazione del territorio è stata realizzata a partire da un'analisi di vulnerabilità sismica dell'edificato residenziale basata sui dati del censimento ISTAT 2011 (*Analisi della vulnerabilità sismica dell'edificato italiano: tra demografia e "domografia" una proposta metodologica innovativa - Juri Corradi, Gianluigi Salvucci, Valerio Vitale*) realizzata dalla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale.

Il metodo, partendo da un indicatore di vulnerabilità di ciascun edificio residenziale (che tiene conto dell'epoca di costruzione, del numero di piani fuori terra, dello stato di conservazione e della tipologia strutturale), attraverso opportune elaborazioni statistiche (normalizzazioni, standardizzazioni, riclassificazioni e sintesi), ha consentito di ottenere degli indicatori sintetici di vulnerabilità a livello di sezione censuaria, che sono stati assegnati e raggruppati quindi nelle quattro classi di vulnerabilità previste dalle linee guida regionali per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile – Release 2011:

1. *A - Muratura più vulnerabile (potenzialmente soggette a crollo)*
2. *B - Muratura media (potenzialmente inagibili)*
3. *C1 - Muratura buona (potenzialmente danneggiate ma agibili)*
4. *C2 - Struttura in c.a. antisismica.*

Nello specifico il materiale di costruzione della struttura portante è stato distinto nelle tipologie *muratura, cemento armato o altro materiale* (classificazione che rispecchia l'EMS-98, riferimento europeo in materia di rischio sismico).

Lo stato di conservazione è stato suddiviso in quattro livelli di giudizio (*ottimo, buono, mediocre e pessimo*), mentre l'epoca di realizzazione è stata raggruppata in nove classi temporali (ante 1919, 1919 – 1945, 1946-1960, 1961-1970, 1971-1980, 1981-1990, 1991.2000, 2000-2005, post 2005).

Infine, definita la classificazione per classi di vulnerabilità a livello di sezione censuaria, il dato di vulnerabilità, comprensivo di una stima delle persone residenti, è stato restituito sulle aree individuate nella carta della copertura del suolo come residenziali e integrata con i dati relativi alle strutture pubbliche (ad esempio le scuole), sia in termini di vulnerabilità sia in termini di presenze.

La corrispondenza tra la stima utilizzata in questo lavoro e la tipologia di strutture indicate nel database della DGR. 3315/2010 "Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile - Release 2011" è la seguente (viene indicata anche una corrispondenza indicativa rispetto alla classificazione EMS98):

| CLASSE VULNERABILITA' EDIFICATO RESIDENZIALE | CLASSIFICAZIONE VULNERABILITA' DGRV 3315/2010 | CLASSI VULNERABILITA' EMS98 |
|---|---|---|
| Molto alta (1) | A – Muratura più vulnerabile | A |
| Alta (2) | B – Muratura media | B |
| Media/medio bassa (3/4) | C1 – Muratura buona | C |
| Bassa (5) | C2 – Strutture in c.a. | D-E-F |

I dati delle singole zone rappresentate sono archiviati nel tema p0201011_Sisma del database regionale.

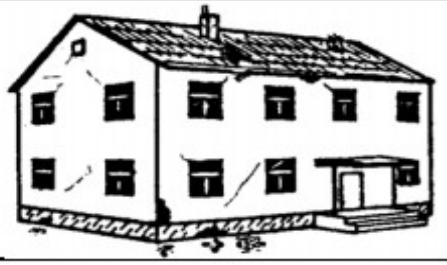
### 5.2.4 Il danno

L'evento sismico è senza dubbio la calamità che provoca il maggior numero di sfollati, sia per la necessità di abbandonare gli edifici crollati che per la necessità di ricoveri alternativi in attesa di verifiche di agibilità, e questa situazione, al contrario dell'evento alluvionale, può perdurare per molti mesi. Si rende quindi necessario valutare, anche se in maniera speditiva, il numero di persone che necessitano ospitalità.

Considerando gli che effetti un sisma di intensità pari al **settimo grado** sugli edifici civili sono:

- Molti edifici di classe A subiscono danni di grado 3, pochi di grado 4
- Molti edifici di classe B subiscono danni di grado 2, pochi di grado 3
- Pochi edifici di classe C subiscono danni di grado 2
- Pochi edifici di classe D subiscono danni di grado 1

con i gradi di danno espressi dalla tabella della Scala Macrosismica Europea (MSC98):

| Classificazione del danno a edifici in muratura | |
|---|---|
|  | **Grado 1: Danno da trascurabile a leggero**<br>**(nessun danno strutturale,**<br>**leggero danno non strutturale)**<br>Crepe capillari su pochissimi muri.<br>Caduta di piccoli pezzi di intonaco.<br>Caduta di pietre non fissate dalla parte superiore degli edifici in pochissimi casi. |
|  | **Grado 2: Danno moderato**<br>**(leggero danno strutturale, moderato**<br>**danno non strutturale)**<br>Lesioni in molti muri.<br>Caduta di pezzi di intonaco piuttosto grandi.<br>Parziale collasso di comignoli. |
|  | **Grado 3: Danno da sostanziale a grave**<br>**(moderato danno strutturale,**<br>**grave danno non strutturale)**<br>Lesioni larghe diffuse sulla maggior parte dei muri. Tegole si staccano. Comignoli si fratturano alla base; cedimento di singoli elementi non strutturali (tramezzi, cornicioni). |
|  | **Grado 4: Danno molto grave**<br>**(grave danno strutturale,**<br>**danno non strutturale molto grave)**<br>Importanti cedimenti dei muri;<br>parziale cedimento strutturale di tetti e solai. |
|  | **Grado 5: Distruzione**<br>**(danno strutturale molto grave)**<br>Collasso totale o quasi totale. |

*Gradi di danno espressi dalla tabella della Scala Macrosismica Europea (EMS – 98) - edifici in muratura*

e la vulnerabilità sismica espressa con la scala EMS98

| Classi di vulnerabilità sismica EMS98 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tipologie | | Classi di vulnerabilità | | | | | |
| | | A | B | C | D | E | F |
| MURATURA | Pietra grezza | ☐ | | | | | |
| | Terra o mattoni crudi | ☐— | | | | | |
| | Pietre sbozzate o a spacco | —— | —☐ | | | | |
| | Pietre squadrate | | — | —<br>☐---- | ---- | | |
| | Mattoni | ---- | ---<br>☐---- | ---- | | | |
| | Muratura non armata con solai in c.a. | | — | —<br>☐---- | ---- | | |
| | Muratura armata o confinata | | | ---- | ----☐<br>— | | |
| CEMENTO ARMATO | Telaio senza protezione sismica (ERD) | ---------- | ---------- | ---<br>☐---- | ----- | | |
| | Telaio con livello di ERD moderato | | ---------- | ----------☐ | | | |
| | Telaio con livello di ERD elevato | | | ----------☐ | | | |
| | Pareti senza ERD | | ---------☐ | | | | |
| | Pareti con livello di ERD moderato | | | ---------☐ | | | |
| | Pareti con livello di ERD elevato | | | | ---------☐ | | |
| Struttura in **ACCIAIO** | | | | ----------☐ | | | |
| Struttura in **LEGNO** | | | ---------- | ----------☐ | | | |
| ☐ valore centrale — elevata probabilità ----- bassa probabilità | | | | | | | |

Classi di vulnerabilità sismica EMS98

Si può ritenere che tutti gli edifici di classe A (sia nella scala EMS98 che nella definizione della DGR3315) subiscano una serie di danni (grado 3 e 4) tali da dover essere momentaneamente abbandonati.

Per poter stimare la quantità di edifici compromessi anche nelle altre classi di vulnerabilità si renderebbe necessaria un’analisi puntuale sulle strutture murarie che esula da questo lavoro.

Per ciò che concerne la riduzione del rischio, attualmente la sismologia non è ancora grado di prevedere con sufficiente anticipo i terremoti e la previsione si fonda quasi esclusivamente su calcoli statistici; viceversa è possibile agire sotto il profilo della prevenzione, adeguando strutture e comportamenti al rischio che grava sull’area di vita abituale.

Come per qualsiasi altro rischio, si dovrà intervenire nella formazione delle persone, insegnando i corretti comportamenti da tenere in caso di terremoto e soprattutto le principali norme di igiene

abitativa, per salvaguardare l'incolumità di coloro che abitano i fabbricati (es. evitare la collocazione di mensole con oggetti pesanti sopra i letti oppure ostruire le vie di esodo).

A seguito di eventi sismici di particolare intensità, tra le altre attività di carattere generale, è necessario:

1. procedere all'esecuzione di accurate verifiche tecniche circa la stabilità dei fabbricati destinati a pubblico affollamento, prima di riprenderne l'utilizzo;
2. qualora si sospetti che l'evento sismico possa aver lesionato fabbricati prospicienti la rete viaria o manufatti stradali, dovranno essere attuati tutti i provvedimenti necessari ad assicurare la sicurezza della circolazione: chiusura ponti, deviazioni, ecc..

Per quanto riguarda le procedure di emergenza da attuare nelle primissime fasi immediatamente successive all'evento sismico si rimanda alla scheda operativa specifica.

Di seguito si elencano alcuni degli effetti sul territorio e la popolazione:

1. lesioni nei fabbricati e danneggiamento di comignoli e cornicioni;
2. possibili incendi causati da fornelli accesi incustoditi, corto circuiti, ecc.;
3. alcuni feriti per traumi dovuti a caduta di oggetti e a causa della fuga precipitosa dai fabbricati;
4. alcune crisi cardiache;
5. sporadiche interruzioni stradali a causa della caduta di calcinacci;
6. difficoltà nelle comunicazioni telefoniche per sovraffollamento di chiamate;
7. popolazione in ricerca affannosa di notizie dei famigliari;
8. formazione di accampamenti spontanei all'aperto o in automobile;
9. diffusione di notizie false ed allarmistiche;
10. possibile difficoltà di gestione dei servizi di emergenza, causa il parziale e temporaneo abbandono da parte del personale.

Nel "Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile" viene riportata la specifica procedure da seguire nell'avverarsi di questo evento.

### 5.2.5 Scenario di evento intercomunale

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | Studi Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Regione Veneto e Microzonazione Sismica (dove disponibile) |
| **Caratteristiche temporali** | Non prevedibile |
| **Aree interessate** | Intero territorio del Distretto |
| **Impatto sul territorio** | Elevato |
| **Popolazione coinvolta (stimata)** | Intero Distretto |
| **Procedura operativa di riferimento** | 02 Evento Sismico |

#### 5.2.5.1 Caratteristiche temporali

Non prevedibili

#### 5.2.5.2 Caratteristiche spaziali

Tenuto conto che non è possibile prevedere a priori dove possa avvenire un terremoto, è opportuno comunque considerare che i crolli sono più probabili nelle zone caratterizzate da maggior vulnerabilità sismica dell'edificato (vd. tav. 4).

#### 5.2.5.3 Intensità prevista ed elementi a rischio

| **Intensità MCS** (Mercalli-Cancani-Sieberg-1930) | **Magnitudo Richter** | **Accelerazione al suolo (g)** |
|---|---|---|
| **VI° forte** | **4.0 – 4.4** | **0.05 – 0.1** |
| **VII° molto forte** | **4.5 – 4.9** | **0.1 – 0.15** |

*Intensità prevista con tempi di ritorno di 475 anni*

L'attenzione va rivolta prioritariamente agli edifici strategici (Municipi, scuole, palestre) che dai dati disponibili risultano per lo più vulnerabili. Successivamente alle strutture prefabbricate (che costituiscono la tipologia costruttiva prevalente degli edifici industriali), ad edifici esposti a crollo o a lesioni strutturali (quelli costruiti con materiali poveri, scarsità di leganti, di vecchia costruzione) ed infine gli edifici di recente costruzione che possono registrare lesioni non strutturali, soprattutto in corrispondenza dei punti di saldatura tra elementi strutturali (travi e pilastri) e i muri di tamponamento.

Per le persone che al momento della scossa sono all'interno di edifici, i pericoli maggiori sono rappresentati dalla caduta di oggetti di arredamento, dalla frantumazione di vetri e finestre, da cedimenti parziali o totali dei vani scala e vani ascensore. Per le persone che si trovano in prossimità di edifici, i pericoli maggiori sono rappresentati dalla caduta di tegole e porzioni di cornici o dal rovesciamento di camini già compromessi. Tra le reti di servizio, le reti telefoniche sono maggiormente esposte a malfunzionamenti o ad interruzioni, in particolare la rete mobile

(cellulari) per il prevedibile sovraccarico di traffico nelle prime ore successive alla scossa, e la rete di distribuzione del gas, che potrebbe registrare perdite localizzate in taluni settori.

### 5.2.5.4 Modalità operative

Comune

1. Se la situazione presenta criticità di rilievo, attiva il C.O.C./C.O.I.
2. Se necessario si rapporta immediatamente con gli Enti Preposti o di riferimento
3. Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza
4. Individua le aree colpite e la popolazione interessata
5. Verifica la necessità di un'eventuale evacuazione
6. Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Norme di comportamento per la popolazione

Durante la scossa:

Mantenere un comportamento calmo ed ordinato, collaborare a mantenere calme le persone vicine. Cercare riparo presso muri o colonne portanti, oppure nei vani delle porte inserite in muri portanti, o nel più vicino luogo sicuro.

Se sei a casa

1. Riparati sotto l'architrave di una porta o nell'angolo vicino a un muro portante
2. Non uscire in terrazza
3. Non precipitarti sulle scale, perché sono la parte più debole dell'edificio
4. Non usare l'ascensore: si può bloccare
5. Non stare vicini alle finestre o alle porte vetrate
6. Stai lontano da mobili pesanti, mensole, finestre e porte vetrate: il pericolo più comune è quello di essere colpiti da calcinacci, vetri e oggetti che cadono.
7. Ricordati di chiudere i rubinetti dell'acqua e gli interruttori della luce

Se sei a scuola, in ufficio o in un edificio pubblico

1. Riparati sotto il banco, la cattedra, una scrivania, oppure sotto l'architrave di una porta o nell'angolo vicino a un muro portante
2. Non uscire in terrazza
3. Non precipitarti sulle scale, perché sono la parte più debole dell'edificio
4. Non usare l'ascensore: si può bloccare
5. Non stare vicini alle finestre o alle porte vetrate

6. Stai lontano da mobili pesanti, mensole, finestre e porte vetrate: il pericolo più comune è quello di essere colpiti da calcinacci, vetri e oggetti che cadono.
7. Non farti prendere dal panico, contribuisci a mantenere la calma e segui i comandi che l'insegnante o il capoufficio (o l'addetto alla sicurezza) ti impartirà
8. Non allontanarti dalle aree di raccolta fino a che non siano stati completati gli appelli dei presenti o comunque non prima di aver chiesto il permesso all'insegnante, capoufficio, responsabile della sicurezza

Se sei fuori casa

1. Allontanati dagli edifici e cerca uno spazio aperto
2. Non fermarti vicino agli alberi, ai cornicioni, alle grondaie, ai lampioni, alle linee della luce e del telefono.

Se sei in automobile

Non sostare sotto o sopra i ponti o i cavalcavia, vicino agli edifici o dove possono verificarsi smottamenti o frane.

**Se sei in casa non cercare di uscire finché la scossa non è finita … se sei all'aperto non entrare in casa!**

Dopo la scossa

Può accadere di trovarsi dinanzi ad uno scenario di crolli, gravi danni alle case, alle strade, ai ponti, alle reti idriche, fognarie, elettriche, gas; di feriti ed eventuali vittime.

Allontanati rapidamente dagli edifici.

Fai attenzione a cavi elettrici caduti durante la scossa.

Ascolta alla radio i messaggi diffusi dalle autorità.

Non tenere occupate le linee telefoniche.

Confluisci in luoghi aperti e sicuri (luogo di raduno) indicati dall'Amministrazione comunale

E' importante verificare lo stato di salute di chi ci è vicino.

Accertarsi che non vi siano principi di incendio.

Non prendere l'auto in quanto si potrebbe essere coinvolti in incidenti, in esplosioni di condotte di acqua e di fognatura (che assieme al cedimento di cavi elettrici caduti creerebbero condizioni di pericolo di folgorazione), in esplosioni di condotte del gas;

Le strade servono ai mezzi di soccorso, non ostacoliamole.

Non usare i telefoni, o usarli solo in caso di effettiva necessità. Le linee devono essere lasciate libere.

**Attendere e collaborare con il personale della Protezione Civile.**

### 5.2.6 Scenari di evento comunali

| | | |
|---|---|---|
| **Alonte<br>Brendola<br>Gambellara<br>Lonigo<br>Montebello Vic.<br>Montecchio Mag.<br>Montorso Vic.<br>Orgiano<br>Sarego<br>Val Liona<br>Zermeghedo<br>Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | Studi Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia – Regione Veneto e Microzonazione Sismica (dove disponibile) |
| | **Caratteristiche temporali** | Non prevedibile |
| | **Aree interessate** | Intero territorio del Comune |
| | **Impatto sul territorio** | Elevato |
| | **Popolazione coinvolta (stimata)** | Intero Comune |
| | **Caratteristiche locali** | Allo stato attuale l'interazione con l'evento (con amplificazione o riduzione degli effetti) non è definibile a priori |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 02 Evento Sismico |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a rischio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario di evento intercomunale.

## 5.3 Neve e ghiaccio

### 5.3.1 Caratteristiche fenomeno

Di norma le nevicate arrecano problematiche di carattere ordinario, tuttavia qualora il fenomeno si manifesti con notevole intensità, possono crearsi condizioni che rientrano nell'ambito delle competenze della protezione civile.

Per rischio neve si intende tutta quella serie di disagi e difficoltà provocati da precipitazioni nevose abbondanti ed improvvise. Tali avversità atmosferiche possono causare blocchi alla viabilità stradale e la possibile conseguenza che si manifesta con l'isolamento di paesi e località abitate.

In estrema sintesi, uno scenario emergenziale, si può verificare nel caso di:

- precipitazioni copiose (superiori a 25÷30 cm nelle 24 ore);
- precipitazioni nevose anche di minore intensità, ma in concomitanza di temperature notevolmente al di sotto dello zero. A ciò può eventualmente concorrere la presenza di vento gelido.

Lo sgombero neve sulle strade di rango statale, regionale e provinciale è garantito da mezzi rispettivamente di Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova S.p.A., di Veneto Strade e della Provincia di Vicenza.

Lo sgombero della viabilità comunale è affidato a ditte private, in base alla zonizzazione effettuata nel Piano Neve, gestito ordinariamente dal responsabile del Servizio Manutenzioni.

Le basse temperature favoriscono la formazione di ghiaccio, particolarmente pericoloso sia per il traffico veicolare, che per quello pedonale. In presenza di previsioni di concomitante precipitazione meteorica e temperature prossime allo zero, si dovrà intervenire preventivamente mediante lo spandimento di sale o di soluzioni saline, che abbassando il punto di congelamento dell'acqua, impediscano il formarsi di lastre di ghiaccio.

In sintesi dovranno essere compiute le seguenti azioni:

- A seguito di precipitazioni nevose abbondanti dovrà essere garantito nel più breve tempo possibile il raggiungimento dei servizi di pubblico interesse (municipio, scuole, strutture di assistenza anziani e disabili) e dei vari centri abitati da almeno una direttrice stradale;
- Qualora il manto nevoso raggiunga spessore elevati (>25÷30 cm) dovrà essere verificata la stabilità delle coperture dei fabbricati pubblici, provvedendo, se necessario, alla rimozione degli accumuli pericolosi;
- Laddove possono verificarsi cadute di ammassi nevosi o di lastre di ghiaccio dai tetti, si dovrà provvedere alla segnalazione del pericolo o al transennamento degli spazi prospicienti;
- Andrà valutata l'opportunità di chiudere temporaneamente le scuole;
- Andranno monitorate le zone dove lo schianto di chiome arboree può avere gravi ripercussioni su carreggiate e marciapiedi;
- Qualora gli automobilisti si trovino bloccati sui propri veicoli, andrà predisposto un servizio di assistenza, con eventuale distribuzione di bevande calde e coperte.

In cartografia sono rappresentate le strade con relativo ordine di priorità d'intervento e pulizia, basato sul grado di strategicità di ogni infrastruttura.

I dati delle singole zone rappresentate in cartografia, sono archiviati nel tema p0201032_Neve del DB regionale.

Nel "Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile" viene riportata la specifica procedura da seguire nell'avverarsi dello scenario emergenziale dovuto a forti nevicate.

### 5.3.2 Scenario di evento intercomunale

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | Serie storiche – Allerta meteo CFD, eventi pregressi |
| **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| **Aree interessate** | Intero distretto |
| **Impatto sul territorio** | Fino a medio |
| **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile a priori. Stimabile con gli strumenti informatici a disposizione al momento dell'evento |
| **Procedura operativa di riferimento** | 03 Nevicate - Gelicidio |

#### 5.3.2.1 Caratteristiche temporali

I bollettini diramati dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto descrivono l'evoluzione del fenomeno in atto e lo stato di allertamento.

#### 5.3.2.2 Caratteristiche spaziali

I bollettini diramati dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto descrivono l'evoluzione del fenomeno in atto e lo stato di allertamento.

#### 5.3.2.3 Intensità prevista ed elementi a rischio

L'intensità del fenomeno, fatti salvo eventi eccezionali, date le caratteristiche meteoclimatiche del territorio non si prevede possa essere elevata. Tuttavia, Le basse temperature favoriscono la formazione di ghiaccio, particolarmente pericoloso sia per il traffico veicolare sia per quello pedonale.

#### 5.3.2.4 Modalità operative

Comune

Fasi di intervento

Le fasi di attivazione sono predefinite dal Centro Funzionale Decentrato regionale e indicano lo stato o livello di criticità della situazione neve o ghiaccio.

Il modello organizzativo prevede che si apra il C.O.C/ C.O.I. nel momento in cui l'evento assuma caratteristiche di eccezionalità. Esso sarà ristretto alle sole funzioni coinvolte nella specifica emergenza.

Gli interventi di ripristino/ pulizia dovranno avvenire con priorità decrescente da:

- linee principali della viabilità urbana e quelle che danno accesso a strutture di pubblica utilità (ospedale, scuole ecc) e strategiche;
- viabilità primaria sia di collina che di pianura dove confluiscono tutte le strade interessate dal passaggio dei mezzi di trasporto pubblico;
- viabilità secondaria e di completamento.

La definizione puntuale si trova nel Piano Neve predisposto dai singoli comuni

Norme di comportamento per la popolazione

COSA FARE:

- i proprietari di case che sono prospicienti la pubblica via devono sgomberare la neve dal marciapiede davanti al loro ingresso e quando il marciapiede non esiste, uno spazio di

larghezza non inferiore a 1,5 metri per tutto il fronte degli edifici o delle recinzioni lungo le vie e aree pubbliche.

- gli esercenti di negozi, pubblici esercizi e magazzini devono sgomberare la neve davanti a vetrine e locali occupati
- i concessionari di aree pubbliche e i proprietari dei fondi devono sgomberare la neve dai rispettivi accessi
- i cittadini, per effettuare le operazioni di cui ai punti precedenti, devono dotarsi di strumenti spalaneve e di sale per evitare il gelo
- i cittadini sono invitati a:
  1. usare i veicoli solo in caso di stretta necessità
  2. adeguare la velocità allo stato del veicolo, delle strade e del traffico
  3. munire i propri automezzi di catene da neve o pneumatici da neve
  4. non abbandonare la propria macchina nei varchi creati per consentire i passaggi pedonali
  5. non parcheggiare le macchine nelle ore serali sulla pubblica strada per consentire un efficace servizio di disgelo e di sgombero neve da parte dei mezzi spalaneve
  6. evitare che sui tetti spioventi si accumuli una quantità eccessiva di neve con la formazione di ghiaccio pendente dalle grondaie
  7. dotarsi per i percorsi a piedi di idonee calzature antiscivolamento
  8. non esporre i rifiuti nelle giornate di sgombero neve
  9. evitare di distogliere gli operatori dal loro lavoro con richieste di interventi sul privato.

### 5.3.3 Scenari di evento comunali

| | | |
|---|---|---|
| **Alonte<br>Brendola<br>Gambellara<br>Lonigo<br>Montebello Vic.<br>Montecchio Mag.<br>Montorso Vic.<br>Orgiano<br>Sarego<br>Val Liona<br>Zermeghedo<br>Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | Serie storiche – Allerta meteo CFD, eventi pregressi |
| | **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Intero territorio |
| | **Impatto sul territorio** | Fino a medio soprattutto per le aree collinari e in prossimità di cavalcavia |
| | **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile a priori. Stimabile con gli strumenti informatici a disposizione al momento dell'evento |
| | **Caratteristiche locali** | L'interazione con l'evento (con amplificazione o riduzione degli effetti) non è definibile a priori |
| | **Procedura operativa di riferimento** | Piano Neve Comunale - 03 Nevicate - Gelicidio |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a rischio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario di evento intercomunale.

## 5.4 Incidenti stradali

### 5.4.1 Caratteristiche fenomeno

Per quanto riguarda il rischio incidenti stradali l'attenzione è posta in particolare sull'autostrada A4, sulla Strada Regionale 11 "Padana Superiore" e sulla Superstrada Pedemontana Veneta: in caso blocco della viabilità parte di traffico potrebbe riversarsi sulle provinciali come percorsi alternativi.

Questi dati rendono necessario un esame sul rischio di incidenti verificabili ed in particolar modo per quanto riguarda il coinvolgimento di mezzi che trasportano sostanze pericolose come vedremo nel paragrafo 5.5 Incidenti gravi con coinvolgimento mezzi di trasporto sostanze pericolose.

Di norma la collisione o l'uscita di strada di veicoli comporta l'intervento congiunto di soccorso meccanico, personale sanitario, vigili del fuoco, forze di polizia, ecc. senza che per questo l'evento rientri nell'ambito delle competenze di protezione civile.

Viceversa può accadere che l'incidente abbia caratteristiche tali (ad es. numero di persone o di veicoli coinvolti, condizioni ambientali, ecc.), da rendere necessaria l'attivazione di particolari procedure, proprie del sistema di protezione civile, quali l'assistenza alle persone bloccate, la deviazione del traffico su percorsi alternativi, ecc..

Di conseguenza nel caso che sul territorio si abbiano a verificare incidenti stradali di particolare gravità (es. tamponamenti a catena, coinvolgimento di pullman con passeggeri, ecc.) dovranno essere attivate le procedure idonee allegate al presente piano.

Alla Polizia Locale, di concerto con le altre Forze di Polizia, viene demandata la definizione dei percorsi opportuni da attivare, in riferimento allo scenario incidentale verificatosi, allo scopo di garantire prioritariamente il transito dei mezzi di soccorso e la deviazione del traffico.

### 5.4.2 Scenario di evento intercomunale

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | Eventi pregressi... |
| **Caratteristiche temporali** | Non prevedibile |
| **Aree interessate** | Autostrada A4 Brescia – Padova, Pedemontana Veneta, SR 11 |
| **Impatto sul territorio** | Medio/alto |
| **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile a priori. Stimabile con gli strumenti informatici a disposizione al momento dell'evento |
| **Procedura operativa di riferimento** | 04 Incidenti gravi |

#### 5.4.2.1 Caratteristiche temporali

Non prevedibile.

#### 5.4.2.2 Caratteristiche spaziali

Aree limitrofe luogo dell'incidente.

#### 5.4.2.3 Intensità prevista ed elementi a rischio

Intensità elevata nella viabilità limitrofa alle grandi arterie per traffico congestionato

#### 5.4.2.4 Modalita' operative

*Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile n° 1636 del 2 maggio 2006*

1. INTERVENTO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE:

In carico al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza

Il Prefetto sulla base dell'evento valuta l'apertura del Centro Coordinamento Soccorsi e del Centro Operativo Misto

2. ATTIVITÀ SPECIFICHE IN CARICO AI SINDACI DEI COMUNI INTERESSATI

Sulla base di quanto indicato nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile n° 1636/2006 attiva il Piano Intercomunale di Protezione Civile per:

- Distribuzione generi di conforto
- Assistenza psicologica
- Organizzazione di un eventuale ricovero alternativo
- Informazione alla popolazione sull'evento, sulle persone coinvolte, sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire
- Coordinamento dell'impiego del volontariato di protezione civile per il supporto operativo alle diverse attività
- Gestione dell'afflusso di giornalisti sul luogo dell'incidente e rapporti con i mass media
- Vigilanza igienico-sanitaria sull'area interessata e smaltimento rifiuti speciali

Il Sindaco, qualora lo ritenga necessario, potrà richiedere il supporto del Distretto, della Regione e dell'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura.

**Del ripristino della situazione di normalità dovrà essere dato tempestivo avviso alla popolazione**.

Norme di comportamento per la popolazione

La popolazione dovrà seguire le direttive emanate dalle Forze dell'Ordine.

### 5.4.3 Scenari di evento comunali

| | | |
|---|---|---|
| **Alonte<br>Brendola<br>Gambellara<br>Lonigo<br>Montebello Vic.<br>Montecchio Mag.<br>Montorso Vic.<br>Orgiano<br>Sarego<br>Val Liona<br>Zermeghedo<br>Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | eventi pregressi, punti viabilistici di criticità nota |
| | **Caratteristiche temporali** | Non prevedibili |
| | **Aree interessate** | Intera viabilità comunale interessata da transito di mezzi del trasporto pubblico e/o autoveicoli che trasportano sostanze pericolose o la cui perdita può provocare criticità |
| | **Impatto sul territorio** | Fino a medio soprattutto per le aree collinari e in prossimità di cavalcavia |
| | **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile a priori. Stimabile con gli strumenti informatici a disposizione al momento dell'evento |
| | **Caratteristiche locali** | L'interazione con l'evento (con amplificazione o riduzione degli effetti) non è definibile a priori |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 04 Incidenti gravi |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a rischio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario di evento intercomunale.

## 5.5 Incidenti gravi con coinvolgimento mezzi di trasporto sostanze pericolose

### 5.5.1 Caratteristiche fenomeno

Come riportato nel paragrafo 2.6.1 Inquadramento del territorio , il territorio del Distretto è attraversato in particolare dalla Linea Ferroviaria Milano – Venezia, anche con traffico merci, dalla S.R. 11 Padana Superiore e dall'Autostrada A4, entrambe sulla direttrice est – ovest, dalla Superstrada Pedemontana Veneta sulla direttrice nord- sud e da altre strade provinciali: soprattutto su queste viabilità di rango sovracomunale è più alta la probabilità di transito di mezzi pesanti.

Questo rende necessario un esame sulla possibilità che si verifichi un incidente stradale che coinvolga mezzi trasportanti sostanze pericolose.

In Italia si stima che i prodotti petroliferi costituiscano circa il 7,5% del totale delle merci trasportate su strada, mentre i prodotti chimici pericolosi movimentati sono circa il 3% del totale. I prodotti infiammabili (liquidi o gas) risultano essere le sostanze chimiche pericolose più trasportate in assoluto.

Per fornire la sintesi delle conseguenze connesse con incidenti che coinvolgono sostanze pericolose si usa in genere il concetto delle zone di interesse, che possono avere varie forme in

pianta, un ellissoide, un arco di cerchio, un cerchio, ecc.., e che in questo caso possono essere identificate come aree parallele allo sviluppo stradale. Il parametro che più determina l'estensione di queste zone è la distanza, misurata rispetto al punto ove si verifica l'incidente, alla quale risulta presente un determinato valore (soglia) di concentrazione o di energia. I riferimenti per la definizione di dette zone possono essere scelti tenendo conto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida per la pianificazione di emergenza esterna per impianti industriali a rischio di incidente rilevante. L'estensione delle zone dipendono sia dalla tipologia di merci movimentate che dalla modalità di trasporto (autobotti, autocisterne, ferrocisterne carrellate, autotreni ecc.).
La procedura da seguire al verificarsi di questo evento è del tutto simile a quella riportata per il rischio industriale con la sola incognita della posizione che può avvenire in qualsiasi punto del tracciato stradale. In tabella sono riportati i parametri delle zone di interesse o di sicurezza.

| Mezzo e sostanza coinvolta | 1° ZONA (letalità elevata) | 2° ZONA (danni gravi) |
|---|---|---|
| Autobotte 50 mc gas infiammabile (rif. GPL) | 75/82 m | 150 m |
| Botticella 25 mc gas infiammabile (rif. GPL) | 60/78 m | 125 m |
| Autobotte liquidi infiammabili (riferimento Benzina) | 18 m | 40 m |
| Autobotte liquidi tossici (rif. Oleum) | Adiacente pozza | 335 m |
| Autobotte liquidi tossici (rif. Ammoniaca) | 8 m | 150 m |

*Zone di sicurezza trasporto sostanze pericolose*

I dati delle singole zone rappresentate sono archiviati nel tema p0201072_TrasportoPericolose del DB regionale
Nel "Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile" viene riportata la specifica procedure da seguire nell'avverarsi di questo evento.

### 5.5.2 Scenario di evento intercomuale

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | Dati bibliografici, di archivio, classificazione e rango strade |
| **Caratteristiche temporali** | Non prevedibile |
| **Aree interessate** | tav 6 rischio trasporto pericolose e RIR MM |
| **Impatto sul territorio** | Medio/alto |
| **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile a priori. Stimabile con gli strumenti informatici a disposizione al momento dell'evento |
| **Procedura operativa di riferimento** | 04 Incidenti gravi – 08 Inquinamento ambientale |

L'incidente può avvenire in corrispondenza di un sito produttivo, anche non classificato a rischio d'incidente rilevante, o su strada con coinvolgimento di mezzi adibiti al trasporto di sostanze pericolose e conseguente sversamento, oppure a seguito rilascio di altra natura (fuga di gas).

#### 5.5.2.1 Caratteristiche temporali

L’incidente avviene istantaneamente ed è a rapida evoluzione.

#### 5.5.2.2 Caratteristiche Spaziali

In relazione alle distanze di danno l'area più gravosa è in corrispondenza del rilascio o dello sversamento. Ad esempio, nel caso sia coinvolta un’autobotte a GPL la fascia di “**probabile letalità**” è a 82 m, ed è conseguente alla combustione veloce della nube di vapori infiammabili (flash - fire). La seconda soglia di danno (**danni gravi**) varia da 82 a 150 metri ed è conseguente allo scoppio della cisterna: l’incendio avvolge la cisterna e surriscalda la sostanza. La rapida depressurizzazione origina il flash di una frazione del liquido (BLEVE), a cui segue una veloce combustione della massa di vapori infiammabili, che determina un irraggiamento di calore breve ma intenso (fire-ball).

#### 5.5.2.3 Intensità prevista ed elementi a rischio

L’intensità prevista dipende sia dalla tipologia di merci movimentate sia dalla modalità di trasporto (autobotti, autocisterne, ferrocisterne carrellate, autotreni ecc.).

Nel raggio di 0-150 metri possono essere ubicati numerosi edifici. Oltre alle persone residenti vanno considerate potenzialmente coinvolte anche persone transitanti al momento dell’incidente.

#### 5.5.2.4 Modalità operative

La viabilità diventa un fattore importante sia dal punto di vista dei soccorritori sia per quanto riguarda le persone coinvolte. Sarà cura da parte della Polizia Locale organizzare le deviazioni tenendo in considerazione le aree di rispetto.

**N.B.** Chiunque venga a conoscenza di rilasci o sversamenti di sostanze pericolose deve informare con estrema sollecitudine i Vigili del Fuoco (115) sulla localizzazione dell’evento, sulla presunta sostanza, sull'entità dell’evento e sulle persone coinvolte.

*Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile n° 1636 del 2 maggio 2006*

1. INTERVENTO SUL LUOGO DELL’INCIDENTE:

In carico al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Vicenza.

Il Prefetto sulla base dell’evento valuta l’apertura del Centro Coordinamento Soccorsi e del Centro Operativo Misto

2. ATTIVITÀ SPECIFICHE IN CARICO AL SINDACO

Sulla base di quanto indicato nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Protezione Civile n° 1636/2006 attiva il Piano Intercomunale di Protezione Civile per:

- Distribuzione generi di conforto
- Assistenza psicologica

- Organizzazione di un eventuale ricovero alternativo
- Informazione alla popolazione sull'evento, sulle persone coinvolte, sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire
- Coordinamento dell'impiego del volontariato di protezione civile per il supporto operativo alle diverse attività
- Gestione dell'afflusso di giornalisti sul luogo dell'incidente e rapporti con i mass media
- Vigilanza igienico-sanitaria sull'area interessata e smaltimento rifiuti speciali

Il Sindaco, qualora lo ritenga necessario, potrà richiedere il supporto del Distretto, della Regione e dell'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura.

**Del ripristino della situazione di normalità dovrà essere dato tempestivo avviso alla popolazione**.

Norme di comportamento per la popolazione

La popolazione dovrà seguire le direttive emanate dalle Forze dell'Ordine e dall'Autorità competente.

### 5.5.3 Scenari di evento comunali

| | | |
|---|---|---|
| **Alonte<br>Brendola<br>Gambellara<br>Lonigo<br>Montebello Vic.<br>Montecchio Mag.<br>Montorso Vic.<br>Orgiano<br>Sarego<br>Val Liona<br>Zermeghedo<br>Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | Dati bibliografici, di archivio, classificazione e rango strade |
| | **Caratteristiche temporali** | Non prevedibili |
| | **Aree interessate** | tav 6 rischio trasporto pericolose e RIR MM |
| | **Impatto sul territorio** | Medio/alto |
| | **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile a priori. Stimabile con gli strumenti informatici a disposizione al momento dell'evento |
| | **Caratteristiche locali** | L'interazione con l'evento (con amplificazione o riduzione degli effetti) non è definibile a priori |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 04 Incidenti gravi – 08 Inquinamento ambientale |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a richio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario  di evento intercomunale.

## 5.6 Allagamenti

Il territorio del Distretto ricade nell'area di competenza dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ed è parzialmente interessato da aree a rischio idraulico, moderato e medio, individuate nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni adottato con Delibera n. 3 del 21 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente.

*“[…] Il Piano è caratterizzato da scenari di allagabilità e di rischio idraulico su tre differenti tempi di ritorno: 30, 100 e 300 anni. […] Tra gli scopi del PGRA significativa è la finalità di assicurare la necessaria sinergia tra le diverse discipline e azioni proprie della Protezione civile e quelle della pianificazione di bacino, tenendo conto che i temi trattati dai piani di protezione civile e dalla pianificazione (Piani di Assetto Idrogeologico o PAI e piani urbanistico-territoriali) pur correlati, agiscono su scenari di riferimento ed applicazione spazio-temporale profondamente diversi. I primi fondati su azioni di brevissimo periodo, i secondi caratterizzati da azioni ad elevata inerzia (spazio-temporale). […]*

*Gli enti territorialmente interessati si conformano al Piano di gestione predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza. A tal fine, le mappe di allagabilità e del rischio di alluvioni elaborate nello scenario di elevata probabilità (tempo di ritorno: 30 anni) costituiscono elementi di utile riferimento per l’aggiornamento della pianificazione regionale, provinciale e comunale in materia di protezione civile.* “

Nelle Norme Tecniche di Attuazione, al comma 5 dell’art. 7 Disposizioni Comuni, è precisato che “*5. I piani di emergenza di protezione civile devono tener conto delle aree classificate dal Piano ai fini dell’eventuale aggiornamento e dell’individuazione di specifiche procedure finalizzate alla gestione del rischio.*”.

Le aree a rischio allagamento sono localizzate principalmente a ovest, lungo il Torrente Chiampo e lungo il Fiume Togna.

### 5.6.1 Pericolosità idraulica da altre fonti

Alle zone di rischio indicate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nel presente Piano sono state integrate le aree allagate storicametne, come segnalate dai Consorzi di bonifica competenti, e quelle di dissesto idrico (b0302011_DissestoIdrogeol) individuate dal vigente strumento urbanistico, alle quali è stato assegnato il valore di pericolosità minimo P1, per uniformare i valori a quelli utilizzati nelle analisi del PGRA, che, analogamente, ha assegnato “pericolosità moderata (P1) alle aree storicamente allagate, delle aree a scolo meccanico, delle aree soggette a ristagno, delle aree soggette a risalita della falda freatica e ruscellamento (*criterio storico-idrogeologico*)” (Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - Aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni - ALLEGATO I - Elementi tecnici di riferimento nell’impostazione del Piano).

Allo scopo di dare un valore numerico alle classi di pericolosità per il successivo calcolo del rischio, si introducono i seguenti valori:

| PERICOLOSITÀ | VALORE |
|---|---|
| P4 | 1,00 |
| P3 | 0,75 |
| P2 | 0,50 |
| P1 | 0,25 |
| NON CLASSIFICATO | 0,00 |

### 5.6.2 Valore esposto

l danno (D) è stato valutato considerando la vulnerabilità per esposizione del territorio in base al suo utilizzo, derivato dalla Carta Copertura del Suolo Veneto 2020 e, quindi, attribuendo un diverso valore relativo agli elementi territoriali secondo la tabella seguente:

| USO DEL SUOLO | VALORE ESPOSTO |
|---|---|
| Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso | 1,0 |
| Scuole | 1,0 |
| Strutture socio sanitarie (ospedali e case di cura) | 1,0 |
| Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%) | 0,9 |
| Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%) | 0,8 |
| Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%) | 0,7 |
| Ville Venete | 0,7 |
| Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi | 0,7 |
| Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi | 0,7 |
| Complessi residenziali comprensivi di area verde | 0,6 |
| Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano) | 0,5 |
| Luoghi di culto (non cimiteri) | 0,5 |
| Cimiteri non vegetati | 0,5 |
| Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali) | 0,5 |
| Rete ferroviaria con territori associati | 0,5 |
| Discariche e depositi di cave, miniere, industrie e collettività pubbliche. Per i depositi sono compresi gli edifici e le installazioni industriali associate ed altre superfici di pertinenza. | 0,5 |
| Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque | 0,4 |
| Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali) | 0,4 |
| Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti) | 0,3 |
| Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro) | 0,3 |
| Aree adibite a parcheggio | 0,3 |
| Aree estrattive attive | 0,3 |
| Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.). | 0,3 |
| Strutture per competizioni motoristiche e spazi accessori | 0,3 |
| Cantieri e spazi in costruzione e scavi | 0,2 |
| Aree in trasformazione | 0,2 |
| Campi da golf | 0,2 |
| Suoli rimaneggiati e artefatti | 0,1 |
| Parchi urbani | 0,1 |
| Aree verdi private | 0,1 |
| Aree verdi associato alla viabilità | 0,1 |
| Vigneti | 0,1 |
| Frutteti | 0,1 |
| Oliveti | 0,1 |
| Bosco di latifoglie | 0,1 |
| Castagneto dei substrati magmatici | 0,1 |
| Castagneto dei suoli mesici | 0,1 |
| Castagneto dei suoli xerici | 0,1 |
| Impianto di latifoglie | 0,1 |
| Ostrio-querceto a scotano | 0,1 |
| Ostrio-querceto tipico | 0,1 |
| Querco-carpineto collinare | 0,1 |
| Formazione antropogena di conifere | 0,1 |
| Aree incolte nell'urbano | 0,0 |
| Terreni arabili in aree non irrigue | 0,0 |
| Terreni arabili in aree irrigue | 0,0 |
| Altre colture permanenti | 0,0 |
| Pioppeti in coltura | 0,0 |
| Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione | 0,0 |
| Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata | 0,0 |
| Colture annuali associate a colture permanenti | 0,0 |
| Sistemi colturali e particellari complessi | 0,0 |
| Robinieto | 0,0 |
| Saliceti e altre formazioni riparie | 0,0 |
| Arbusteto | 0,0 |
| Fiumi, torrenti e fossi | 0,0 |
| Canali e idrovie | 0,0 |
| Bacini senza manifeste utilizzazione produttive | 0,0 |

### 5.6.3 Analisi rischio idraulico da altre fonti

Il calcolo del rischio idraulico è stato ottenuto secondo al formula

$$R = P \times D$$

Quindi sono stati moltiplicati i valori di pericolosità e di danno per ciascuna delle aree precedentemente individuate ottenendo un coefficiente numerico che è stato classificato nel modo seguente:

| CLASSE | VALORE | DESCRIZIONE |
|---|---|---|
| **R1 moderato** | 0,01-0,25 | i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale sono marginali |
| **R2 medio** | 0,26-0,50 | sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche |
| **R3 elevato** | 0,51-0,75 | sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale |
| **R4 molto elevato** | 0,76-1,00 | sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale |

I dati aggregati delle singole zone rappresentate sono archiviati nel tema p0201081_Allagamenti del DB regionale e rappresentati in cartografia.

### 5.6.4 Scenario di evento intercomunale

**INTERCOMUNALE**

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | Acquisizione “Piano di Gestione del rischio alluvioni” anno 2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, dati allagabilità dei Consorzi di bonifica e Strumenti Urbanistici |
| **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| **Aree interessate** | Vedi tavola 3: Allagamenti |
| **Impatto sul territorio** | Fino a molto elevato |
| **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 8200 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

#### 5.6.4.1 Caratteristiche temporali

I bollettini diramati dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto descrivono l’evoluzione del fenomeno in atto e lo stato di allertamento. Nel sistema di allertamento per il rischio idraulico, i livelli di criticità ordinaria, moderata, elevata corrispondono a definiti scenari che si prevede possano verificarsi sul territorio e che vengono stabiliti in base alla previsione degli eventi meteoidrologici attesi, nonché degli scenari di rischio anche sulla base della possibilità di superamento di soglie pluvio-idrometriche complesse. Tali previsioni vengono effettuate per ambiti territoriali significativamente omogenei circa l’atteso manifestarsi della tipologia e severità degli eventi meteoidrologici intensi e dei relativi effetti. Il Distretto ricade entro le zone di allerta denominate VENE-B e VENE E

| Comune | Area di rischio |
|---|---|
| Alonte | VEN - E |
| Brendola | VEN - E |
| Gambellara | VEN - B |
| Lonigo | VEN - E |
| Montebello Vicentino | VEN - B |
| Montecchio Maggiore | VEN - B |
| Montorso Vicentino | VEN - B |
| Orgiano | VEN - E |
| Sarego | VEN - E |
| Val Liona | VEN - E |
| Zermeghedo | VEN - B |
| Zovencedo | VEN - E |

#### 5.6.4.2 Caratteristiche spaziali

I corsi d'acqua che possono essere maggiormente interessati da esondazione sono:

- Torrente Aldegà a Gambellara,
- torrente Chiampo a Montorso V.no, Zermeghedo, Montebello V.no, Gambellara e Lonigo;
- Fiume Guà a Montecchio M.re;
- Fiume Togna e affluenti a Montebello V.no, Gambellara e Lonigo;
- Rete idrografica minore in area collinare a seguito di fenomeni franosi o erosivi puntuali.

Per quanto riguarda i corsi principali le aree interessate sono prevalentemente agricole con alcune eccezioni.

Gli scenari dinamici graduali sono scenari intermedi che possono sfociare in un possibile cedimento arginale (fessurazioni sulla sommità arginale, erosioni, presenza di cunicoli scavati da nutrie, franamenti, scoscendimenti della scarpata interna lato fiume, trasudamenti di acqua o fontanazzi sulla scarpata esterna).

Situazioni di crisi potranno presentarsi in caso di eventi ad elevata intensità sulla rete secondaria scolante particolarmente sensibile alle manutenzioni periodiche soprattutto alla base della fascia collinare.

Attenzione dovrà essere posta negli attraversamenti aerei da parte della rete idraulica locale sulla strada Pedemontana Veneta e su tutti gli attraversamenti della viabilità sulla rete idrografica. Risulterà fondamentale la manutenzione degli stessi sopratutto di quelli posti a ridosso delle aree collinari in cui il trasporto di materiale può rappresentare un problema.

#### 5.6.4.3 Intensità prevista ed elementi a rischio

Il tempo di ritorno è un indicatore di larga massima della probabilità che l'evento possa verificarsi e ciò ancor più alla luce delle variazioni delle grandezze climatiche registrate negli ultimi anni.

| | |
|---|---|
| **CRITICITÀ ORDINARIA** | Tr 2-5 anni |
| **CRITICITÀ MODERATA** | Tr 5-20 anni ⟷ piena ordinaria<br>(contenuta in alveo o con criticità puntuali) |
| **CRITICITÀ ELEVATA** | Tr > 20 anni ⟷ piena straordinaria |

I livelli di criticità, comunicati dal CFD, sono in relazione con i livelli di allerta che determinano la messa in atto di azioni di contrasto degli effetti, contenimento dei danni e gestione degli interventi emergenziali.

Lo scenario di riferimento, per le aree delimitate dal "Piano di Gestione del rischio alluvioni" anno 2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, è quello statico cioè per definizione

basato sulle aree a più elevata pericolosità perimetrate per tempi di ritorno più bassi. Lo scenario di riferimento è quindi una piena straordinaria portatrice di livelli di criticità elevata (aree R3).
Sono presi in considerazione anche scenari intermedi riferiti a tempi di ritorno inferiori e a criticità moderata nel sistema di allertamento che possono corrispondere a piena ordinaria (i cui livelli di guardia vanno definiti dal genio civile regionale) o al verificarsi di criticità puntuali (in cartografia sono individuati gli indicatori di sito critico) innescate da eventi come piogge intense e persistenti.

Soglie idrometriche (Allegato A – DGRV 1373/2014)

| INDIVIDUAZIONE DEI TELE-IDROMETRI DELLA RETE "CAE" DI RIFERIMENTO (TELE-IDROMETRI REGOLATORI) PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI PIENA E PER L'INDIVIDUAZIONE DEL LIVELLO DI CRITICITA' IDRAULICA (sulla rete idrografica principale) | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sez. Bac. Idrograf. | Area di Allerta | Bacino | Fiume | Stazione idrometrica CAE | Criticità ORDINARIA ---------- | Criticità MODERATA ---------- | Criticità ELEVATA ---------- |
| VICENZA | Vene-B | Agno-Guà | Agno | Recoaro | 0.30 | 0.60 | 1.00 |
| VICENZA | Vene-B | Agno-Guà | Agno | Ponte Brogliano | 0.40 | 1.00 | 1.70 |
| VICENZA | Vene-B | Agno-Guà | Guà | Ponte Arzignano | 0.70 | 1.50 | 2.20 |
| VICENZA | Vene-B | Agno-Guà | Guà | Ponte Guà | 1.00 | 1.80 | 2.60 |
| VICENZA | Vene-B | Agno-Guà | Guà | Ponte Asse valle | 1.00 | 1.50 | 2.10 |
| VICENZA | Vene-E | Agno-Guà | Guà | Lonigo | 1.25 | 2.00 | 3.40 |
| VICENZA | Vene-E | Agno-Guà | Guà | Cologna Veneta | 3.00 | 4.20 | 5.50 |
| PADOVA | Vene-E | Agno-Guà | Fratta | Valli Mocenighe | 0.00 | 1.00 | 1.70 |
| PADOVA | Vene-E | Agno-Guà | Gorzone | Stanghella | 0.00 | 1.00 | 2.50 |

Livelli di criticità idraulica e idrogeologica

(Fonte:"Aggiornamento delle modalità di aggiornamento del Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto" DGR n. 869 del 19 luglio 2022)

| TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Allerta | Criticità | | Scenario di evento | Effetti e danni |
| Nessun allerta | Assenza di fenomeni significativi prevedibili | | Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:<br>- (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti;<br>- caduta massi. | Eventuali danni puntuali. |

<table>
<tr><th>Allerta</th><th colspan="2">Criticità</th><th>Scenario di evento</th><th>Effetti e danni</th></tr>
<tr><td rowspan="3">gialla</td><td rowspan="3">ordinaria</td><td>idrogeologica</td><td>Si possono verificare fenomeni localizzati di:<br><br>- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;<br>- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;<br>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d’acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc);<br>- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.<br><br>Caduta massi.<br><br>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</td><td rowspan="3">Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.<br>Effetti localizzati:<br>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;<br>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;<br>- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;<br>- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.<br>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:<br>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;<br>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);<br>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;<br>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</td></tr>
<tr><td>idrogeologico per temporali</td><td>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.<br>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</td></tr>
<tr><td>idraulica</td><td>Si possono verificare fenomeni localizzati di:<br><br>- incremento dei livelli dei corsi d’acqua maggiori, generalmente contenuti all’interno dell’alveo.<br><br>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d’acqua maggiori può determinare criticità.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>Allerta</th><th colspan="2">Criticità</th><th>Scenario di evento</th><th>Effetti e danni</th></tr>
<tr><td rowspan="3">arancione</td><td rowspan="3">moderata</td><td>idrogeologica</td><td>Si possono verificare fenomeni diffusi di:<br><br>- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;<br>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;<br>- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;<br>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d’acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).<br><br>Caduta massi in più punti del territorio.<br><br>Anche in assenza di precipitazioni, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</td><td rowspan="3">Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.<br>Effetti diffusi:<br>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;<br>- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;<br>- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;<br>- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d’acqua;<br>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.<br><br>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:<br>danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;<br>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;<br>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;<br>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</td></tr>
<tr><td>idrogeologica per temporali</td><td>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.<br>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</td></tr>
<tr><td>idraulica</td><td>Si possono verificare fenomeni diffusi di:<br><br>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d’acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;<br>- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell’alveo;<br>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d’acqua maggiori.<br><br>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d’acqua maggiori può determinare criticità.</td></tr>
</table>

<table>
<tr><th>Allerta</th><th colspan="2">Criticità</th><th>Scenario di evento</th><th>Effetti e danni</th></tr>
<tr><td rowspan="3">rossa</td><td rowspan="3">elevata</td><td>idrogeologica</td><td>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:<br><br>- instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;<br>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;<br>- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;<br>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d’acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;<br>- occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d’acqua minori.<br><br>Caduta massi in più punti del territorio.</td><td rowspan="3">Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.<br><br>Effetti ingenti ed estesi:<br>- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d’acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;<br>- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;<br>- danni a beni e servizi;<br>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;<br>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;<br>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;<br>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</td></tr>
<tr><td>idraulica</td><td>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:<br>- piene fluviali dei corsi d’acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell’alveo;<br>- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;<br>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d’acqua maggiori.<br><br>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d’acqua maggiori può determinare criticità.</td></tr>
<tr><td></td></tr>
</table>

### 5.6.4.4 Modalità operative

Comune

1. Se la situazione presenta criticità di rilievo, attiva il C.O.C./C.O.I.
2. Se necessario si rapporta immediatamente con gli Enti Preposti o di riferimento
3. Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza
4. Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità (In base alla zona interessata, la Polizia Locale in coordinamento con il Centro Operativo provvederà a chiudere le strade a rischio, creare percorsi differenziati per soccorritori e residenti. Inoltre le forze dell’ordine collaboreranno alla chiusura ed al controllo delle zone a rischio esondazione)

5. Individua le aree colpite e la popolazione interessata
6. Verifica la necessità di un'eventuale evacuazione

Norme di comportamento per la popolazione

Nel caso di

Evacuazione dei locali:

1. In caso di allarme e di ordinanza di sgombero da parte delle autorità si deve:
2. Sospendere qualsiasi attività
3. Collaborare a mantenere calme le persone presenti
4. Dirigersi verso le vie di fuga segnalate dall'apposita cartellonistica collaborando ad indicare i percorsi verso le aree di attesa.
5. Affiancare gli accompagnatori degli eventuali disabili presenti nel raggiungimento dei punti di raccolta.

Evacuazione di abitazioni:

1. Mantenere la calma,
2. Eseguire le istruzioni degli operatori,
3. Segnalare la presenza di persone disabili o non autosufficienti,
4. Non intasare le strade ed attendere i mezzi di soccorso.

### 5.6.5 Scenari di evento comunali

| | | |
|---|---|---|
| **Alonte** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione "Piano di Gestione del rischio alluvioni" anno 2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, dati allagabilità dei Consorzi di bonifica e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 3: Allagamenti |
| | **Impatto sul territorio** | Moderato |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 10 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel "Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile") |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata la zona meridionale del territorio comunale a sud della SP XIV, principalmente agricola |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Brendola** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione “Piano di Gestione del rischio alluvioni” anno 2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, dati allagabilità dei Consorzi di bonifica e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 3: Allagamenti |
| | **Impatto sul territorio** | Fino a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 116 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata la zona meridionale del territorio comunale, a confine con Sarego e Val Liona, e la Pianura di Brendola, zone principalmente agricole |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Gambellara** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione “Piano di Gestione del rischio alluvioni” anno 2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, dati allagabilità dei Consorzi di bonifica e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 3: Allagamenti |
| | **Impatto sul territorio** | Fino a molto elevato |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 2120 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata la zona pianeggiante alla base dei rilievi collinari, a sud della viabilità di attraversamento dell’abitato (Via Roma, Via Martiri della Libertà, Via Borgolecco, SP 22) fino al confine comunale meridionale, coinvolgendo il centro e tutta la zona agricola sottostante. Sono state considerate come Aree di emergenza anche zone pubbliche allagabili secondo strumenti di pianificazione diversi dal PGRA privi di precisi parametri di valutazione verificabili. |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Lonigo** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione “Piano di Gestione del rischio alluvioni” anno 2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, dati allagabilità dei Consorzi di bonifica e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 3: Allagamenti |
| | **Impatto sul territorio** | Fino a elevato |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 1300 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata la zona ovest del territorio comunale, al confine con la provincia di Verona, principalmente agricola, salvo il coivolgimento della località Madonna. |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Montebello Vic.no** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione “Piano di Gestione del rischio alluvioni” anno 2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, dati allagabilità dei Consorzi di bonifica e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 3: Allagamenti |
| | **Impatto sul territorio** | Fino a elevato |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 750 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata la zona a sud di Contrada Selva da via Selva verso ovest lungo il Rio Selva fino al Torrente Chiampo, principalmente agricola.<br>Sono state considerate come Aree di emergenza anche zone pubbliche allagabili secondo strumenti di pianificazione diversi dal PGRA privi di precisi parametri di valutazione verificabili. |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Montecchio Maggiore** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione “Piano di Gestione del rischio alluvioni” anno 2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 3: Allagamenti |
| | **Impatto sul territorio** | Fino a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 570 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessate le zone lungo il Torrente Poscola a est del Fiume Guà fino alla confluenza, quelle lungo gli affluenti in destra orografica del Rio Mezzarolo, la Val di Molino, una piccola zona a sud dove sono localizzati l’ecocentro e il depuratore, principalmente agricole.<br>Sono state considerate come Aree di emergenza anche zone pubbliche allagabili secondo strumenti di pianificazione diversi dal PGRA privi di precisi parametri di valutazione verificabili. |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Montorso Vicentino** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione “Piano di Gestione del rischio alluvioni” anno 2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, dati allagabilità dei Consorzi di bonifica e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 3: Allagamenti |
| | **Impatto sul territorio** | Fino a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 840 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata le zone pianeggianti lungo il Torrente Chiampo e la parallela SP 31, caratterizzate dalla presenza di aree agricole e industriali-artigianali<br>Sono state considerate come Aree di emergenza anche zone pubbliche allagabili secondo strumenti di pianificazione diversi dal PGRA privi di precisi parametri di valutazione verificabili. |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Orgiano** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione “Piano di Gestione del rischio alluvioni” anno 2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, dati allagabilità dei Consorzi di bonifica e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 3: Allagamenti |
| | **Impatto sul territorio** | Fino a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 1146 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessate la zona del centro abitato lungo Via Liberrtà e quella pianeggiante lungo lo Scolo Gordon, caratterizzata principalmente da aree agricole.<br>Sono state considerate come Aree di emergenza anche zone pubbliche allagabili secondo strumenti di pianificazione diversi dal PGRA privi di precisi parametri di valutazione verificabili. |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Sarego** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione “Piano di Gestione del rischio alluvioni” anno 2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, dati allagabilità dei Consorzi di bonifica e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 3: Allagamenti |
| | **Impatto sul territorio** | Fino a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 868 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessate la zona di Monticello di Fara, anche il centro abitato, e la Valle Massina.<br>Sono state considerate come Aree di emergenza anche zone pubbliche allagabili secondo strumenti di pianificazione diversi dal PGRA privi di precisi parametri di valutazione verificabili. |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Val Liona** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione “Piano di Gestione del rischio alluvioni” anno 2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, dati allagabilità dei Consorzi di bonifica e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 3: Allagamenti |
| | **Impatto sul territorio** | Fino a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 282 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessate la zona agricola a nord del territorio comunale al confine con Brendola, lungo lo Scolo Dugale, e la piana dello Scolo Liona. |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Zermeghedo** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione “Piano di Gestione del rischio alluvioni” anno 2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, dati allagabilità dei Consorzi di bonifica e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 3: Allagamenti |
| | **Impatto sul territorio** | Fino a elevato |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 7640 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata la zone artigianale-industriale in destra orografica del Torrente Chiampo lungo la SP 31.<br>Sono state considerate come Aree di emergenza anche zone pubbliche allagabili secondo strumenti di pianificazione diversi dal PGRA privi di precisi parametri di valutazione verificabili. |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione “Piano di Gestione del rischio alluvioni” anno 2021 – Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, dati allagabilità dei Consorzi di bonifica e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 3: Allagamenti |
| | **Impatto sul territorio** | Fino a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 0 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessate piccole aree lungo la Valle del Gazzo |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a richio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario  di evento intercomunale.

## 5.7 Frane

### 5.7.1 Caratteristiche del fenomeno

Con il termine frana si indicano tutti i fenomeni di movimento o caduta di materiale roccioso o sciolto dovuti alla rottura dell'equilibrio statico preesistente, ovvero all'effetto della forza di gravità che, agendo su di esso, supera le forze opposte di coesione del terreno.

Perché si generi un fenomeno franoso è indispensabile che esistano dei fattori predisponenti di natura geologica e geomorfologica (caratteristiche litologiche, granulometria e grado di coerenza dei depositi sciolti, giacitura ed inclinazione della stratificazione e della fratturazione, caratteristiche idrogeologiche, inclinazione dei pendii, interventi antropici, ecc..) e cause scatenanti del dissesto (attività sismica, evento meteorico, attività antropica, ecc..).

Le condizioni meteo-climatiche rappresentano uno dei principali fattori scatenanti i fenomeni gravitativi: in particolare il susseguirsi di lunghi periodi siccitosi e di eventi meteorici particolarmente intensi e concentrati favorisce l'innescarsi dei fenomeni, così come lunghi periodi piovosi che comportino la saturazione del suolo e del sottosuolo rappresentano un fattore sia predisponente che scatenante.

Dai dati degli ultimi anni si evince come la maggior quantità di pioggia cada nei periodi primaverile e autunnale, e quindi su questo periodo massima deve essere l'attenzione per questo tipo di fenomeni.

Non bisogna comunque trascurare i mesi primaverili (aprile, maggio e giugno) in cui i fenomeni convettivi possono manifestarsi con quantità di pioggia molto elevate in brevi lassi di tempo.

Da tener presente, infine, che le manifestazioni idrologiche della zona devono tener conto della piovosità pregressa, in particolare per la capacità di infiltrazione dell'acqua stessa.

La localizzazione dei corpi di frana è stata eseguita comparando le tavole dei dissesti degli strumenti urbanistici e la Carta della pericolosità geologica del PAI.

### 5.7.2 Pericolosità frane

La valutazione della pericolosità di ogni singolo corpo di frana si valuta come "la probabilità che un fenomeno franoso potenzialmente distruttivo si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area": alle aree di dissesto individuate nello strumento urbanistico comunale è stato assegnato un grado di pericolosità pari a uno.

### 5.7.3 Valore esposto frane

Cautelativamente, per valutare i valori esposti sono stati utilizzati i dati della copertura del suolo, conformemente a quanto fatto per il rischio idraulico.

### 5.7.4 Rischio frane

Il calcolo del rischio frane, in linea con quanto fatto sempre per il rischio idraulico. è stato ottenuto

secondo al formula

$$R = P \times D$$

Quindi sono stati moltiplicati i valori di pericolosità e di danno per ciascuna delle diverse coperture di suolo ottenendo un coefficiente numerico che è stato classificato nel modo seguente:

| CLASSE | VALORE | DESCRIZIONE |
|---|---|---|
| **R1 moderato** | 0,01-0,25 | i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale sono marginali |
| **R2 medio** | 0,26-0,50 | sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità della popolazione, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche |
| **R3 elevato** | 0,51-0,75 | sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale |
| **R4 molto elevato** | 0,76-1,00 | sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici ed alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale |

Numericamente i valori ottenuti non superano mai lo 0,25 e, dove l'area ricade in zone non interessate da elementi antropici, spesso risultano inferiori allo 0,01, tuttavia, cautelativamente, sono comunque stati rappresentati con il grado di rischio minimo. Nel territorio il rischio frane risulta quindi basso interessando solo alcuni tratti di strade strategiche nei Comuni di Orgiano, Sarego, Val Liona e Zovencedo.

I dati delle singole zone rappresentate sono archiviati nel tema p0201091_Frane del DB regionale.

Nel "Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile" viene riportata la specifica procedure da seguire nell'avverarsi di questo evento.

### 5.7.5 Scenario di evento intercomunale

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | Acquisizione dati Piano Assetto Idrogeologico (per la parte geologica) e Strumenti Urbanistici |
| **Caratteristiche temporali** | Prevedibile sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| **Aree interessate** | Vedi tavola 4: rischio frane |
| **Impatto sul territorio** | Medio |
| **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 800 (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel "Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile") |
| **Procedura operativa di riferimento** | 05 - Dissesto idrogeologico |

### 5.7.5.1 Caratteristiche temporali

Ai fini della prevenzione vanno definiti precursori e soglie, intese sia come quantità di pioggia in grado di innescare il movimento franoso che come spostamento/deformazione del terreno, superati i quali si potrebbe avere il collasso delle masse instabili. L'evoluzione dell'evento è prevedibile; prima che si possa determinare uno stato di pericolo devono verificarsi piogge intense e persistenti.

Per quanto riguarda la classificazione secondo il sistema di allerta regionale per la gestione dei principali rischi naturali ai fini di protezione civile si rimanda al paragrafo 5.6.4.1.

### 5.7.5.2 Caratteristiche spaziali

E' stata condotta nell'ambito del piano un'analisi delle aree soggette ad attenzione geologica individuate dal Piano stralcio di Assetto Idorgeologico (P.A.I.). Da questo studio risulta che vi sono un numero limitato di situazioni con rischio di dissesto. Principalmente vi sono fenomeni di scivolamento o rotolamento a valle di materiale lapideo in precario equilibrio.

Allo stato attuale l'area che deve essere monitorata con maggiore attenzione è quella dei pendi a ridosso dei nuclei abitati o della viabilità di collegamento

Le frane presentano condizioni di pericolosità diverse a seconda della massa e della velocità del corpo della frana. In generale nel territorio sono potenzialmente instabili aree dove le argille residuali provocano **lenti colamenti**. Si tratta di dissesti franosi di bassa pericolosità poiché caratterizzati da massa ridotta e da velocità costante e ridotta sui lunghi periodi. Il colamento è un tipo di frana con deformazione continua nello spazio dei materiali lapidei e sciolti; il movimento non avviene sulla superficie di separazione fra massa di frana e materiale in posto, ma è distribuito in modo continuo anche nel corpo di frana.

### 5.7.5.3 Intensità prevista ed elementi a rischio

Tabella delle intensità e delle conseguenze attese di una frana

| INTENSITÀ | | CONSEGUENZE ATTESE | TIPOLOGIA |
|---|---|---|---|
| i0 | Nulla | • Nessun danno | Frane assenti<br>Movimenti impercettibili del terreno |
| i1 | Moderata | • Nessun rischio per la vita umana<br>• Possibilità di rimozione dei beni mobili<br>• Possibilità di effettuare lavori di consolidamento e di rinforzo durante il movimento | Frane superficiali o lente<br>v < 1 ml/anno (v< 10-3 m/s)<br>• espansioni laterali<br>• soliflusso<br>• colate lente riattivate |
| i2 | Media | • Evacuazione in generale possibile. Basso rischio di perdite di vite | Frane a velocità moderata<br>10-5 < v<10-4 m/s |

| INTENSITÀ | | CONSEGUENZE ATTESE | TIPOLOGIA |
|---|---|---|---|
| | | umane<br>• Difficoltà di rimozione dei beni mobili<br>• Impossibile effettuare lavori di consolidamento durante il movimento | (1 m/anno< v < 1 m h)<br>• scivolamenti di terra<br>• colate di terra<br>• scivolamenti di roccia |
| i3 | Elevata | • Rischio per la vita umana<br>• Perdita totale dei beni mobili<br>• Distruzione di edifici, strutture e infrastrutture | Frane a cinematica rapida<br>v> 10-4 ms (v>1 m/h)<br>• colate e scivolamento di detrito<br>• crolli e ribaltamenti<br>• scivolamenti di roccia |

### 5.7.5.4 Modalità operative

Comune

L'attività del presidio idrogeologico prevede:

- osservazione speditiva di: sintomi quali fessure, lezioni, variazioni della superficie topografica connessi a piccoli movimenti franosi diffusi e/o ai maggiori corpi di frane attive e quiescenti; evidenze connesse a movimenti franosi già diffusamente innescati e/o in atto, di elementi indicatori (fessure, lesioni, variazioni della superficie topografica etc..) che evidenzino la magnitudo del fenomeno
- lettura periodica della strumentazione della rete di monitoraggio, ove installata.

Il presidio territoriale avvia le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio soprattutto molto elevato, nel caso in cui la criticità cresca rapidamente verso livelli moderati e/o sia stata dichiarata aperta una fase almeno di preallarme. Nel caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati e che sia stata dichiarata aperta una fase di allarme, le attività di presidio dovranno essere intensificate, specializzate ed estese anche nelle aree esposte a rischio elevato; mantenute poi in essere anche in forma ridotta e nelle sole aree ritenute potenzialmente esposte a maggior rischio, per le 24 ore successive al dichiarato esaurimento dell'evento meteoidrologico stesso.

NOTA: nel caso in cui sia attesa e/o valutata una criticità ordinaria conseguente ad eventi temporaleschi intensi e localizzati di difficile prevedibilità, il presidio territoriale deve essere attivato già nella fase di attenzione o procedere comunque ad una attività di vigilanza delle aree esposte a maggior rischio.

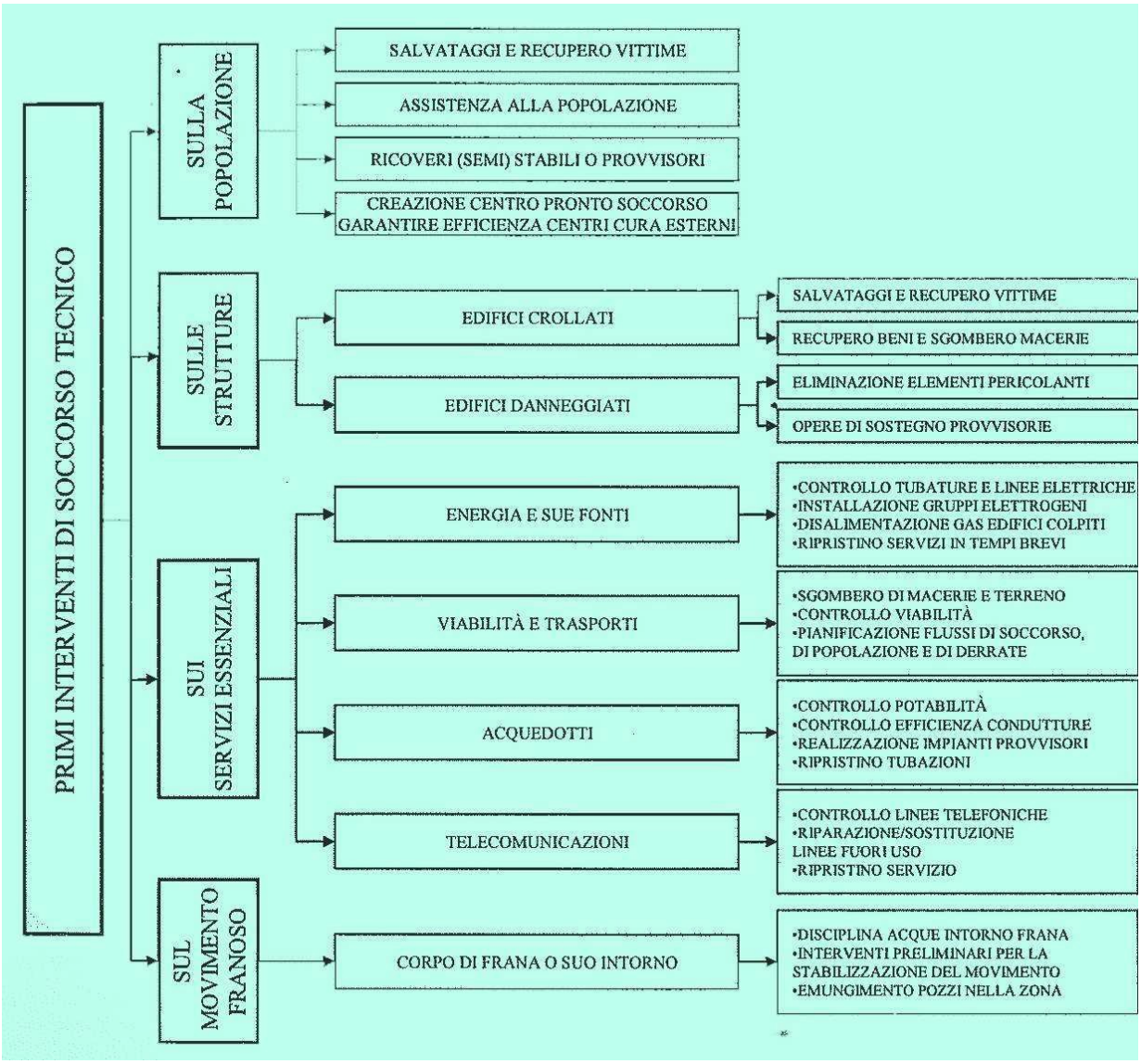



*Diagramma schematico dei possibili interventi in caso di dissesti (Autorità di Bacino del Fiume Arno, 2007).*

## Norme di comportamento per la popolazione

(FONTE: Dipartimento di Protezione Civile)

**RICORDA**:

- non ci sono case o muri che possano arrestare una frana. Soltanto un luogo più elevato ti può dare sicurezza;
- spesso le frane si muovono in modo repentino, come le colate di fango;
- evita di transitare nel pressi di aree già sottoposte ad eventi franosi, in particolar modo durante temporali o piogge violente.

**COSA FARE:**

**PRIMA**

- contatta il Comune per informarti sulla presenza di aree a rischio di frana nel territorio
- stando in condizioni di sicurezza, osserva il terreno nelle tue vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di minute variazioni nella morfologia del terreno: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia possono essere considerate precursori di eventi franosi;
- In alcuni casi, prima delle frane sono visibili sui manufatti alcune lesioni e fratturazioni; alcuni muri tendono a ruotare o traslare;
- Ascolta la radio o guarda la televisione per apprendere dell'emissione di eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse. Anche durante e dopo l'evento è importante ascoltare la radio o guardare la televisione per conoscere l'evoluzione degli eventi;
- Allontanati dai corsi d'acqua o dalle incisioni torrentizie nelle quali vi può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango.

**DURANTE**

- Se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere una posizione più elevata o stabile;
- Se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa;
- Guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti possono colpire;
- Non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere;
- Non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile;
- Se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere.

**DOPO**

- Allontanati dall'area in frana. Può esservi il rischio di ulteriori frane;
- Controlla se vi sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori;
- Verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolar modo bambini, anziani e persone disabili;
- Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, unitamente all'interruzione di strade e ferrovie. Riporta le notizie di eventuali interruzioni alle autorità competenti;
- Nel caso di perdita di gas da un palazzo, NON entrare nel palazzo per chiudere il rubinetto del gas. Verifica se vi è un interruttore generale del gas fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo.
- Riferisci questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato.

### 5.7.6 Scenari di evento comunali

| | | |
|---|---|---|
| **Alonte** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione dati Piano Assetto Idrogeologico (per la parte geologica) e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Prevedibile sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 4: rischio frane |
| | **Impatto sul territorio** | Moderato |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 0 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessate da pericolosità P.A.I. due contenute zone di versante: una a nord di via Molini, una al confine con Orgiano, 500m a sud di Via San Feliciano |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Brendola** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione dati Piano Assetto Idrogeologico (per la parte geologica) e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Prevedibile sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 4: rischio frane |
| | **Impatto sul territorio** | Moderato |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 0 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessate zone contenute segnalate dallo strumento urbanistico (tema *b0302011_DissestoIdrogeol*) delle quali solo alcune a ridosso di elementi antropici (Fontana Lavo, piccola area tra Via Adenauer e Via San Vito, un tratto di Via Monte Grappa verso Arcugnano, un tratto di Via Piave appena a sud del precedente, una piccola area a est della zona industriale nord) |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Gambellara** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione dati Piano Assetto Idrogeologico (per la parte geologica) e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Prevedibile sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 4: rischio frane |
| | **Impatto sul territorio** | Moderato |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 0 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessate due contenute zone di versante segnalate dallo strumento urbanistico (tema *b0302011_DissestoIdrogeol*): una a sud-est di Via Biancara, una al confine con Montebello V.no nella parte nord di Via Grisi |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Lonigo** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione dati Piano Assetto Idrogeologico (per la parte geologica) e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Prevedibile sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 4: rischio frane |
| | **Impatto sul territorio** | Moderato |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 0 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessate da pericolosità P.A.I. due contenute zone di versante: una a nord di via Molini, una a est e una a ovest dei tornante di Via Acque vicino all’incrocio con Via Monte Pimpo e Via Monte Buso, entrambe su superficie agricola |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Montebello Vic.no** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione dati Piano Assetto Idrogeologico (per la parte geologica) e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Prevedibile sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 4: rischio frane |
| | **Impatto sul territorio** | Medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 333 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessate tre zone segnalate dallo strumento urbanistico (tema *b0302011_DissestoIdrogeol*): una nell’angolo al confine con Montorso V.no e con Roncà, in area agricola, una in Contrada Agugliana nel versante in destra orografica della valletta a est del Torrente Rio Selva ,in area agricola, e una tra Via Pregnare e Via Fogazzaro, in area edificata. |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Montecchio Maggiore** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione dati Piano Assetto Idrogeologico (per la parte geologica) e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Prevedibile sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 4: rischio frane |
| | **Impatto sul territorio** | Moderato |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 395 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Segnalate dallo strumento urbanistico (tema *b0302011_DissestoIdrogeol*) alcune zone agricole e alcune edificate:<br>• Sant’Urbano (parte centrale dell’abitato e del confine con Sovizzo a nord verso le Spurghe)<br>• Via San Clemente<br>• Contrà Viale<br>• Via Campestrini Vecchia (parte terminale a nord)<br>• Via Castell<br>• Via Castelli Bella Guardia (piccolo tratto centrale nel versante verso nord) |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Montorso Vicentino** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione dati Piano Assetto Idrogeologico (per la parte geologica) e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Prevedibile sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 4: rischio frane |
| | **Impatto sul territorio** | Da moderato a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 30 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata la zona occidentale del territorio comunale, principalmente in aree non edificate, fatta eccezione per la parte alta di Via Motti (indicazioni da PAI) e alcuni edifici al confine con Montebello V.no in Via Bertola (indicazioni da PAI) |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Orgiano** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione dati Piano Assetto Idrogeologico (per la parte geologica) e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Prevedibile sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 4: rischio frane |
| | **Impatto sul territorio** | nullo |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 0 abitanti |
| | **Caratteristiche locali** | Nessuna zona interessata |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Sarego** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione dati Piano Assetto Idrogeologico (per la parte geologica) e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Prevedibile sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 4: rischio frane |
| | **Impatto sul territorio** | Moderato |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 0 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessate da zone segnalate dal PAI:<br>• Via Meledo Alto – SP 109 (parte alta a est verso Val Liona), area agricola<br>• area agricola a est di via Crosetta e a sud di via Grotte<br>Interessate da zone segnalate dallo strumento urbanistico (tema *b0302011_DissestoIdrogeol*) altre aree non edificate. |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Val Liona** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione dati Piano Assetto Idrogeologico (per la parte geologica) e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Prevedibile sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 4: rischio frane |
| | **Impatto sul territorio** | Da moderato a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 26 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessate da zone segnalate dal PAI:<br>• area tra Via Bruni e Via Chiesa (interessati alcuni edifici e le due strade)<br>• area tra Via Cengelle e Via Sette Martiri<br>• una piccola area a est della parte est di Via Campolongo verso il Monte Spineo<br>• la SP 12 (all’incrocio con Via Crearo e subito dopo la Chiesa di San Vincenzo Martire verso Pederiva<br>Interessate da zone segnalate dallo strumento urbanistico (tema *b0302011_DissestoIdrogeol*) altre aree non edificate. |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Zermeghedo** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione dati Piano Assetto Idrogeologico (per la parte geologica) e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Prevedibile sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 4: rischio frane |
| | **Impatto sul territorio** | Moderato |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 0 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessate da zone segnalate dallo strumento urbanistico (tema *b0302011_DissestoIdrogeol*) due aree a ovest del territorio comunale, non edificate, una delle quali attraversata da una strada non asfaltata di accesso ad una abitazione (a nord ovest del cimitero) |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

| | | |
|---|---|---|
| **Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | Acquisizione dati Piano Assetto Idrogeologico (per la parte geologica) e Strumenti Urbanistici |
| | **Caratteristiche temporali** | Prevedibile sulla base della indicazioni delle allerta meteo del Centro Funzionale Decentrato |
| | **Aree interessate** | Vedi tavola 4: rischio frane |
| | **Impatto sul territorio** | nullo |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 0 abitanti |
| | **Caratteristiche locali** | Nessuna zona interessata |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 05 Dissesto idrogeologico |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a richio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario  di evento intercomunale.

## 5.8 Blackout

### 5.8.1 Caratteristiche fenomeno

Per blackout si intende la totale assenza di tensione su impianti o porzioni di rete più o meno estese a seguito di disservizi che, per durata e/o estensione, possono provocare rilevanti interruzioni di fornitura di energia elettrica.

Le cause di black-out possono essere di origine naturale (alluvioni, terremoti, vento), di origine umana (eccesso di consumi, interruzioni programmate, azione dolosa), di origine tecnica (guasto agli elementi del sistema generazione-trasporto dell'energia elettrica).

Le interruzioni del servizio di fornitura di energia elettrica ed il blackout sono fenomeni assimilabili ad altri eventi calamitosi per quanto attiene ad esigenze di soccorso ed a tipologie e procedure di intervento. Un'improvvisa e prolungata mancanza di energia elettrica priva i cittadini anche degli altri servizi essenziali quali l'illuminazione, il riscaldamento e il rifornimento idrico. Incide negativamente sul funzionamento di molti altri servizi e determina, inoltre, condizioni favorevoli allo svilupparsi di atti di violenza e al diffondersi del panico. L'arresto degli impianti in aree industriali interessate dalla mancanza di energia elettrica può provocare notevoli danni economici, anche a causa dei tempi che talvolta occorrono per riprendere normalmente le attività produttive.

Con riguardo agli interventi di protezione, a fronte di black-out come evento incidentale, le misure da mettere in atto possono essere suddivise in due tipologie generali:

misure tecniche attuabili dai gestori del sistema elettrico;

misure attuabili dalle strutture di protezione civile

Le seconde di queste misure dovranno essere tanto più estese quanto più prolungato è il tempo di mancanza dell'energia e riguarderanno soprattutto le utenze sensibili:

persone non autosufficienti,

strutture ospedaliere,

strutture strategiche,

poli industriali,

industrie chimiche e petrolchimiche,

centri abitati di difficile raggiungimento per i soccorsi, ecc…

La gravità della situazione che si determina è in genere dipendente dalla durata del blackout, ma è immediato che le condizioni peggiori si hanno in orario notturno durante il periodo invernale, allorché la mancanza di energia elettrica, tra gli altri problemi, può determinare il mancato funzionamento degli impianti di riscaldamento. A titolo generale si può comunque ritenere che un'interruzione superiore alle 8÷10 ore continuative possa dar luogo a situazioni di emergenza.

Si ricorda che in caso di blackout prolungati è possibile che le reti di telefonia mobili abbiano dei malfunzionamenti per il sovraccarico di chiamate oppure smettano di funzionare a causa della mancanza di alimentazione dei ponti ripetitori.

In funzione di quanto sopra risulta indispensabile che le strutture strategiche per il sistema di protezione civile, vengano dotate di generatori, in grado di garantire continuità operativa.

In caso di blackout out prolungato il Sistema locale di P.C. dovrà compiere le seguenti azioni:

- controllo del buon funzionamento dei generatori a servizio degli edifici strategici e delle strutture di assistenza ad anziani e disabili;
- pattugliamento veicolare continuativo dei centri abitati;
- presidio della sede COC (Centro Operativo Comunale) o COI (Centro Operativo Intercomunale) per fornire assistenza telefonica e diretta alla Cittadinanza;
- assistenza a cittadini eventualmente assistiti a domicilio da apparecchiature mediche necessitanti di energia elettrica;
- *(se necessario)* richiesta di apertura ai fornitori di carburante, per garantire il rifornimento dei generatori.

In caso di blackout out in orario serale o notturno:

- installazione di almeno un punto luce presidiato nel Piazzale di fronte al Comune, ed eventualmente nelle piazze delle frazioni principali.

In caso di blackout durante la stagione invernale:

- eventuale trasferimento di persone ammalate o debilitate in strutture dotate di impianto di riscaldamento funzionante.

Le priorità sono state individuate secondo i criteri seguenti:

| UTENZA | PRIORITA’ |
|---|---|
| Centri Operativi | 1 |
| Strutture operative (CC, VVFF, Pronto Soccorso) | 1 |
| Strutture di accoglienza | in base alla autonomia dei generatori |

I dati relativi sono archiviati nel tema p0201021_Blackout del DB regionale e localizzati nella cartografia.

Nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”sono riportate le procedure da seguire nel caso si verifichi questo scenario emergenziale.

### 5.8.2 Scenario di evento intercomunale

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | Analisi storica – Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico |
| **Caratteristiche temporali** | Non prevedibile |
| **Aree interessate** | Intero territorio del Distretto |
| **Impatto sul territorio** | Medio/alto |
| **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile |
| **Procedura operativa di riferimento** | 06 - Blackout |

#### 5.8.2.1 Caratteristiche temporali e spaziali

La durata dell'evento è definita dal gestore della rete elettrica.

#### 5.8.2.2 Caratteristiche spaziali

L'evento black out può interessare l'intero territorio, se di portata ampia, oppure porzioni di territorio.

#### 5.8.2.3 Intensità prevista ed elementi a rischio

La portata dell'evento è definita dal gestore della rete elettrica.

In ogni caso potrebbero venire meno le funzionalità degli organismi di soccorso, in relazione alle conseguenze determinate dalla mancanza di energia elettrica, e le funzionalità di alcuni servizi essenziali, in relazione alle conseguenze determinate dalla mancanza di energia elettrica

Inoltre, si presenterebbero problemi a:

- Incroci stradali dotati di impianti semaforici;
- linea ferroviaria;
- erogazione acqua potabile;
- servizi di controllo del territorio (sicurezza, assistenza domiciliare con utilizzo di apparecchi medicali salvavita, assistenza in case di riposo e scuole, impianti di riscaldamento).

#### 5.8.2.4 Modalità operative

Comune

Si riporta di seguito un estratto del PIANO PESSE

Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico (PESSE)

Il PESSE, applicato dalle aziende distributrici su disposizione della società Terna – Rete elettrica nazionale S.p.A., è stato predisposto per ridurre, in caso di necessità, i carichi di energia in maniera selettiva e programmata, evitando così black out incontrollati.

Tutte le utenze interessate dal Piano sono suddivise in gruppi di distacco e, in caso di applicazione del PESSE, per ogni gruppo sono previsti turni di distacco a rotazione della durata massima giornaliera di un’ora e mezza.

I clienti finali domestici in gravi condizioni di salute che hanno documentato l'utilizzo di apparecchiature elettromedicali necessarie per la loro esistenza in vita con le modalità previste dalle norme sul "bonus elettrico" (Decreto 28 dicembre 2007 del Ministro dello Sviluppo Economico e Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas ARG/elt 117/08), sono di norma non interrompibili ai fini del PESSE. Questi clienti possono essere comunque distaccati, se ciò è indispensabile per attuare il PESSE, per il tempo strettamente necessario; in tale evenienza, riceveranno un preavviso personalizzato (art. 3 Delibera AEEG ARG/elt 117/08 e successive modifiche e integrazioni).

Il Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico (PESSE) è pubblicato da tutti i distributori ed è possibile consultare on-line la programmazione settimanale per fasce orarie dei possibili distacchi per ogni località eper livello di severità. Di seguito si riporta il relativo link: [www.e-distribuzione.it/it-IT/Pagine/servizio_pesse.aspx?IDREG=05].

Il Piano prevede differenti livelli di applicazione a seconda della criticità che si riscontra sulla rete elettrica: sono previsti 5 livelli di severità definiti I, II, III, IV, V, dove V identifica il livello di maggior severità di applicazione del piano dei distacchi.

I distacchi coinvolgono tutta l'utenza diffusa (clienti domestici e clienti di altro genere alimentati dalla rete di distribuzione) e quella industriale (clienti alimentati in alta tensione oppure, con linea esclusivamente dedicata a loro, in media tensione). Sono escluse solo le utenze di primaria importanza, come strutture ospedaliere, ferrovie e aeroporti.

Per l'utenza industriale è prevista, in alternativa al distacco, un'autoriduzione dei consumi.

Sono escluse dal Piano le utenze industriali titolari di particolari contratti di fornitura (con clausola di interrompibilità) in quanto direttamente interrotte da Terna.

Qualora fosse richiesto un distacco e nel rispetto della procedura, Terna comunicherebbe al distributore:

- entro le ore 15.00 del giorno precedente l'operazione, lo stato di pre-allerta per il giorno successivo;
- entro le ore 19.00 del giorno precedente l'operazione, la conferma dello stato di allarme per il giorno successivo;
- nella giornata di allarme Terna potrebbe comunicare l'effettivo ordine di distacco; se invece nella giornata prevista rientrassero le condizioni critiche, Terna comunicherebbe il cessato allarme;

- in casi di emergenza e di allarme imminente Terna può richiedere l'applicazione del Piano senza preavviso. In funzione del livello di severità dell'emergenza verrebbe effettuato il distacco delle utenze appartenenti ai gruppi programmati per quel giorno e per quell'orario.

Nel caso di conferma dello stato di allarme, la richiesta di distacco sarà annunciata attraverso gli organi locali d'informazione: stampa, radio, televisioni.

Norme di comportamento per la popolazione

I consigli sono utili per evitare o diminuire il disagio e affrontare correttamente un’interruzione di energia elettrica.

COSA FARE:

PRIMA

- dotarsi di una torcia e scorta di pile
- tenere sempre in casa una scorta di acqua potabile
- dotarsi di radio alimentata a pile
- accertarsi che nell’ascensore e nel vano scale sia affisso il numero di telefono di pronto intervento della ditta manutentrice
- verificare l’autonomia di apparecchiature mediche di carattere essenziale
- ricordarsi che i telefoni cordless o collegati a modem non funzionano in caso di black out

DURANTE

- evitare l’uso del telefono fisso e mobile se non in caso di assoluta necessità, per non intasare le linee telefoniche,
- solo in caso di grave urgenza telefonare ai seguenti numeri: 118 EMERGENZA SANITARIA – 112 – 113 – FORZE DELL’ORDINE; 115 VIGILI DEL FUOCO – POLIZIA LOCALE
- indirizzarsi verso i locali di ricovero temporaneo appositamente costituiti in caso di necessità di assistenza immediata
- ascoltare le notizie diffuse dagli organi di informazione tramite radio
- evitare l’uso, per quanto possibile, di veicoli privati e in ogni caso prestare la massima attenzione agli incroci dotati di impianto semaforico e sottopassi
- rimanere il più possibile presso il proprio domicilio

DOPO

- non utilizzare immediatamente l’ascensore e limitare l’uso di elettrodomestici a quelli strettamente necessari
- accertare lo stato di conservazione dei cibi nei congelatori

### 5.8.3 Scenari di evento comunali

| | | |
|---|---|---|
| **Alonte<br>Brendola<br>Gambellara<br>Lonigo<br>Montebello Vic.<br>Montecchio Mag.<br>Montorso Vic.<br>Orgiano<br>Sarego<br>Val Liona<br>Zermeghedo<br>Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | Analisi storica – Piano di Emergenza per la Sicurezza del Sistema Elettrico |
| | **Caratteristiche temporali** | Non prevedibile |
| | **Aree interessate** | Intero territorio del Distretto |
| | **Impatto sul territorio** | Medio/alto |
| | **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile |
| | **Caratteristiche locali** | L'interazione con l'evento (con amplificazione o riduzione degli effetti) non è definibile a priori |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 06 - Blackout |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a richio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario  di evento intercomunale.

## 5.9 Incidente industriale

### 5.9.1 Caratteristiche fenomeno

Nonostante i progressi compiuti in materia di sicurezza, durante i processi industriali possono verificarsi incidenti che coinvolgono sostanze pericolose, con conseguenze potenzialmente dannose per l'uomo e l'ambiente. Nell'ambito della pianificazione di protezione civile, l'analisi del rischio chimico-industriale viene focalizzata sulle attività industriali a rischio di incidente rilevante.

La materia è attualmente disciplinata dal D.Lgs. 105/2015, che recepisce la Direttiva 2012/18/UE (cosidetta Seveso III), relativa al pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. Le industrie a rischio sono quelle in cui sono presenti determinate sostanze pericolose per l'organismo umano (sostanze tossiche) che possono essere rilasciate all'esterno dello stabilimento o che possono liberare grandi quantità di energia termica (sostanze infiammabili) o energia dinamica (sostanze esplosive). Gli incidenti sono eventi che comportano l'emissione incontrollata di materia e/o energia all'esterno dei sistemi di contenimento, tali da dar luogo ad un pericolo grave, immediato o differito per la salute umana e per l'ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento.

Per le ripercussioni sul territorio che possono avere eventuali incidenti in tali tipologie di stabilimenti, l'Autorità Preposta (Prefettura) predispone un Piano di Emergenza Esterna (PEE) specifico, articolato secondo il D.P.C.M. 25 febbraio 2005.

**Secondo i dati dell'Inventario nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'ISPRA), nel territorio del Distretto sono presenti alcune aziende a rischio di incidente rilevante ai sensi della vigente normativa di settore, il cui stabilimenti è sono localizzati e archiviati nel tema p0201051_IncidentiRilevanti: i relativi Piani di Emergenza Esterna, ove disponibili, sono stati integrati nel presente Piano e inserito nel tema p0201061_ZoneImpatto.**

Incendi, emissioni o esplosioni di dimensione contenuta, si possono comunque verificare anche in presenza di attività più piccole e non soggette alla predetta normativa, quindi non censite, presenti sul territorio e che possono costituire un rischio, con effetti sul territorio di modesta entità, ma che richiedono l'attivazione di procedure per un pronto ed efficace intervento di chi opera in loco e gestisce l'emergenza e per la tutela dei cittadini che devono essere correttamente informati sia su cosa sta accadendo sia sul comportamento da adottare per rendere minimi i disagi.

Nel "Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile" a disposizione dei Comuni del Distretto di piano è stata inserita una procedura specifica per gli stabilimenti a rischio incidente rilevante ("Incidente industriale rilevante") e una generica ("Incidente grave"), in quanto non specifica del singolo scenario che dipende da fattori non quantificabili a priori (tipo di sostanze e quantità coinvolte, estensione dell'evento, situazione meteorologica, tempo di intervento, ecc..), ma che fornisce una traccia per le attività da mettere in opera al fine di affrontare l'evento.

I dati e la localizzazione in cartografia dei distributori di carburanti sono archiviati nel tema p0105131_Distributori Carburante del DB regionale e rappresentati in cartografia.

La localizzazione degli insediamenti produttivi si trova nel tema p0106101_Industrie.

### 5.9.2 Scenario di evento intercomunale

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | Piani di Emergenza Esterni Ditte a Rischio Incidente Rilevante (D.Lgs. 105/2015), eventi pregressi |
| **Caratteristiche temporali** | Non prevedibile |
| **Aree interessate** | Aree limitrofe edifici interessati dall'evento – tav 6 rischio trasporto pericolose e RIR |
| **Impatto sul territorio** | Medio/alto |
| **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile |
| **Procedura operativa di riferimento** | 04 Incidenti gravi - 07 Incidente industriale rilevante - |

#### 5.9.2.1 Caratteristiche temporali

Non prevedibile

#### 5.9.2.2 Caratteristiche spaziali

Vedi il Piani di Emergenza Esterna della ditte:

- F.I.S. (stabilimento di Montecchio Maggiore)
- F.I.S. (stabilimento di Lonigo loc. Almisano)
- ECOGAS (Montecchio Maggiore)
- LORO (Alonte)

#### 5.9.2.3 Intensità prevista ed elementi a rischio

Intensità elevata nelle zone adiacenti agli stabilimenti.

1. **Tipi di effetti per la popolazione**: in caso di inalazione prolungata si può avere una forte azione irritante su cute e mucose, irritazioni alle prime vie respiratorie. Sono prevedibili anche effetti gravi per esposizioni superiori a 30 minuti (IDLH)*, entro la distanza sopraindicata
2. **Tipi di effetti per l'ambiente:** considerando i casi peggiori ed in relazione agli incidenti ipotizzabili, è prevista la neutralizzazione del liquido riversato nel bacino di contenimento, con relativa opera di bonifica e pulizia. Per quanto concerne l'evaporato, gli effetti sull'ambiente possono essere considerati temporanei e trascurabili.

#### 5.9.2.4 Modalità operative

Comune

In questo tipo di eventi la Struttura locale (comunale e/o intercomunale) di Protezione Civile esercita solo un ruolo di supporto alle azioni dei VVF e della Prefettura, mentre opera un ruolo primario nell'informazione, soccorso e assistenza alla popolazione.

Il Sindaco riceve informazioni in merito all'insorgere dell'evento dalla ditta coinvolta nell'evento e/o dai VVF competenti o comunque da fonte qualificata.

Norme di comportamento per la popolazione

Le persone che si trovano all'interno dello stabilimento seguono le direttive del Piano di Emergenza Interno. Nel caso l'emergenza coinvolga aree esterne allo Stabilimento la popolazione dovrà seguire le direttive emanate dall'Autorità competente e a quanto previsto dai Piani di Emergenza Esterni. Si riportano, comunque, alcune indicazioni generali riprese dall'opuscolo informativo edito dal Comune di Montecchio Maggiore "IL RISCHIO INDUSTRIALE – Informazioni utili in caso di incidente industriale" a cui si rimanda:

a. Non uscire e se sei all'aperto entra in casa chiudendo porte e finestre
b. Se hai figli a scuola non uscire per andarli a prendere. Alla loro sicurezza ci stanno pensando gli insegnanti
c. Spostati in un locale il più lontano possibile dallo stabilimento o con finestre che non si affaccino su di esso
d. Spegnere i sistemi di riscaldamento e ogni tipo di fiamma

e. Evitare di scendere in cantina o prendere ascensori (per il movimento d'aria che ne deriverebbe)
f. Fermare gli impianti di ventilazione, condizionamento e climatizzazione dell'aria
g. Sigilla con il nastro adesivo o panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre, porte e prese d'aria. Chiudere l'imbocco di cappe o camini
h. Se il rifugio è costituito dal bagno, tenere aperta la doccia per lavare l'aria interna
i. Se si avverte odore pungente o senso di irritazione, tenere un panno bagnato davanti al naso e alla bocca e lavarsi gli occhi.
j. Ascolta i messaggi alla radio o consulta il sito del comune di Montecchio Maggiore o del Comitato Volontario Protezione Civile Montecchio Maggiore
k. Al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al ricambio totale dell'aria. Attenzione ai locali interrati e semi-interrati dove vi può essere ristagno di vapori.

**Le indicazioni generali riportate vanno di volta in volta attuate in modo selettivo e razionale. Indicazioni più precise e dettagliate per le aree di danno verranno fornite dalle Autorità.**

### 5.9.3 Scenari di evento comunali

| | | |
|---|---|---|
| **Alonte<br>Brendola<br>Gambellara<br>Lonigo<br>Montebello Vic.<br>Montecchio Mag.<br>Montorso Vic.<br>Orgiano<br>Sarego<br>Val Liona<br>Zermeghedo<br>Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | Piani di Emergenza Esterni Ditte a Rischio Incidente Rilevante (D.Lgs. 105/2015), eventi pregressi |
| | **Caratteristiche temporali** | Non prevedibile |
| | **Aree interessate** | Aree limitrofe edifici interessati dall'evento – tav 6 rischio trasporto pericolose e RIR |
| | **Impatto sul territorio** | Medio/alto |
| | **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile |
| | **Caratteristiche locali** | L'interazione con l'evento (con amplificazione o riduzione degli effetti) non è definibile a priori |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 04 Incidenti gravi - 07 Incidente industriale rilevante - |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a richio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario di evento intercomunale.

## 5.10 Inquinamento ambientale

### 5.10.1 Caratteristiche fenomeno

Si parla di emergenza ambientale quando un evento mette a repentaglio le matrici ambientali – aria, acqua e suolo – e richiede misure straordinarie e urgenti per gestire le possibili conseguenze, minimizzare i danni e favorire il ripristino delle normali condizioni dell'ambiente.

Il rischio ambientale è legato alla produzione, alla gestione e alla distribuzione di beni, servizi o prodotti di processi industriali, derivanti sia dai settori primario e secondario (agricoltura e industria), sia dal settore terziario (cosiddetto “dei servizi”), che possono costituire una causa di incidenti con ricadute nel breve periodo sulla salute della popolazione.

Anche se l’alterazione dei parametri fisico-chimici dell’ambiente può essere causata da eventi naturali eccezionali, come ad esempio i fenomeni vulcanici secondari, il rischio ambientale deve essere considerato principalmente un rischio di natura antropica.

La normativa vigente, pur prevedendo un regime di gestione ordinaria sui temi dell’ambiente, non esclude il ricorso a procedure di carattere emergenziale e straordinario qualora sia in pericolo la salute della popolazione che risiede in un’area soggetta al rischio di inquinamento ambientale.

In effetti, molte realtà del territorio nazionale hanno sperimentato o vivono situazioni tali da richiedere un intervento normativo a carattere d’urgenza per la tutela dell’incolumità pubblica.

In tale ambito, la Protezione Civile, soprattutto a livello di Dipartimento nazionale, è sempre più spesso chiamata ad intervenire ed impegnata su complesse problematiche che spaziano dall’emergenza in materia di rifiuti all’inquinamento idrico, dall'elettrosmog alle problematiche connesse con la cessazione dell’utilizzo dell’amianto, sebbene tali tematiche non comportino necessariamente il ricorso alla deliberazione dello stato di emergenza e all’emanazione di ordinanze di protezione civile.

### 5.10.2 Scenario di evento intercomunale

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | Eventi pregressi... |
| **Caratteristiche temporali** | Non prevedibile |
| **Aree interessate** | Territorio del Distretto |
| **Impatto sul territorio** | Medio |
| **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile |
| **Procedura operativa di riferimento** | 08 - Inquinamento ambientale |

#### 5.10.2.1 Caratteristiche temporali e spaziali

Non prevedibili

#### 5.10.2.2 Modalità operative

Comune

Gli Enti competenti sono Vigili del Fuoco e ARPAV. Il Comune fornisce supporto logistico e svolge i compiti di assistenza e informazione alla popolazione

Norme di comportamento per la popolazione

COSA FARE:

- Seguire le indicazioni fornite dalle Forze dell'ordine e dalla Protezione Civile
- Consultare il sito internet del Comune per avere maggiori informazioni

### 5.10.3 Scenari di evento comunali

| | | |
|---|---|---|
| **Alonte<br>Brendola<br>Gambellara<br>Lonigo<br>Montebello Vic.<br>Montecchio Mag.<br>Montorso Vic.<br>Orgiano<br>Sarego<br>Val Liona<br>Zermeghedo<br>Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | Eventi pregressi |
| | **Caratteristiche temporali** | Non prevedibile |
| | **Aree interessate** | Territorio del Comune |
| | **Impatto sul territorio** | Medio |
| | **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile |
| | **Caratteristiche locali** | L'interazione con l'evento (con amplificazione o riduzione degli effetti) non è definibile a priori |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 08 - Inquinamento ambientale |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a richio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario di evento intercomunale.

## 5.11 Crisi idropotabile

Per rischio idropotabile si intende la possibilità di interruzione o riduzione del servizio di distribuzione di acqua potabile a causa del verificarsi di eventi naturali (terremoti, alluvioni, siccità, eventi meteo eccezionali ecc..) e/o antropici (sversamento, danno a seguito di lavorazioni, sabotaggio, ecc..), ma anche altri eventi, come ad esempio la manutenzione o il razionamento per ottimizzare lo sfruttamento delle risorse, influiscono sulla quantità di acqua usufruibile dall'utente (la quantità media di acqua utilizzata per abitante nel Veneto è di 182 litri/abitante/giorno – dati Arpav 2008).

Nei Comuni del Distretto il servizio di distribuzione dell'acqua potabile, e la rete acquedottistica, è affidato a tre gestori:

- **Acque del Chiampo**
- **Acque Venete;**
- **Medio Chiampo**

A queste società è demandata la gestione tecnica di emergenza mediante l'elaborazione di appositi piani.

I dati delle singole zone rappresentate sono archiviati nel tema p0201131_Idropotabile del DB regionale

Nel "Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile" viene riportata la specifica procedure da seguire nell'avverarsi di questo evento.

### 5.11.1 Scenario di evento intercomunale

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | Eventi pregressi |
| **Caratteristiche temporali** | Non prevedibile |
| **Aree interessate** | Territorio del Distretto |
| **Impatto sul territorio** | Medio/alto |
| **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile, valutata al momento con l'Ente gestore |
| **Procedura operativa di riferimento** | 09 - Crisi idropotabile |

#### 5.11.1.1 Caratteristiche temporali e spaziali

Il piano Provinciale di Protezione Civile considera **elevato il rischio di inquinamento della falda e delle acque superficiali**, rischio che può derivare dalla presenza di scarichi incontrollati, da spargimento di letame e fanghi, da incidenti comportanti lo sversamento di prodotti chimici. Anche se questo rischio non viene valutato di gravità tale da comportare conseguenze per l'approvvigionamento idropotabile, va però rilevato che i pozzi attingono dalla falda e ciò potrebbe comportare in alcune situazioni di grave inquinamento la sospensione dell'erogazione su parte della rete.

Non sono segnalati nell'ultimo quinquennio incidenti gravi con interessamento diretto della rete idropotabile.

La riduzione di disponibilità di acqua potabile può derivare anche da periodi siccitosi prolungati.

#### 5.11.1.2 Intensità prevista ed elementi a rischio

I potenziali bersagli di rischio idropotabile riguardano, oltre all'incidente nella rete dell'acquedotto, le aree di prelievo di acque sotterrane (anche situate al di fuori territorio del Distretto) ed il punto di presa di acque superficiali per uso potabile che vanno ad alimentare la rete di distribuzione.

### 5.11.1.3 Modalità operative

Comune

Le procedure di emergenza sono in carico direttamente dai singoli gestori idrici a cui spetta la valutazione su quali enti coinvolgere.

Al manifestarsi dell'evento, qualora l'intensità del fenomeno sia tale da minacciare la salute pubblica, deve essere attivato il C.O.C. (Centro Comunale Operativo) o il C.O.I..

In caso di eccezionale ed accertata gravità ed in accordo con Autorità sovraordinate e gestore rete, dovrà essere diramato il messaggio per invitare la popolazione (o parte della popolazione interessata) a non usare l'acqua distribuita dalla rete idrica. Saranno inoltre attivate le procedure per l'organizzazione della distribuzione di acqua potabile per la popolazione, con priorità per i punti sensibili (ospedali, case di riposo, ecc.), che dovranno essere contattati per verificare il livello di autonomia e pianificare gli interventi di soccorso necessari.

All'Autorità sanitaria è affidato il compito di proporre ai Comuni l'adozione dei provvedimenti cautelativi sulle acque necessari alla tutela della salute degli utenti, procedendo ove necessario, con la collaborazione degli Uffici Tecnici e dei gestori dell'acquedotto, all'individuazione della natura e delle cause del processo e promuovendo l'adozione degli opportuni atti necessari al risanamento ed alla promozione della qualità della risorsa idrica compromessa.

Il Sindaco o suo delegato a seguito al comunicato di grave inquinamento o mancanza dell'acqua potabile in distribuzione si coordina con il gestore idrico per individuare modalità alternative di fornitura dell’acqua e informare la popolazione.

In caso di prolungata sospensione della distribuzione di acqua per uso potabile, l'Unità Operativa di Protezione civile, attraverso la funzione di supporto preposta, provvederà a contattare i punti sensibili per verificare eventuali fabbisogni e, all'occorrenza, dovrà provvedere alla costituzione di punti di distribuzione di acqua, per uso potabile, alla popolazione.

**Del ripristino della situazione di normalità dovrà essere dato tempestivo avviso alla popolazione.**

Norme di comportamento per la popolazione

COSA FARE:

- Seguire le indicazioni fornite dalle Forze dell'ordine e dalla Protezione Civile
- Consultare il sito internet del Comune per avere maggiori informazioni
- Consultare il sito internet del gestore Idrico interessato

### 5.11.2 Scenari di evento comunali

| | | |
|---|---|---|
| **Alonte<br>Brendola<br>Gambellara<br>Lonigo<br>Montebello Vic.<br>Montecchio Mag.<br>Montorso Vic.<br>Orgiano<br>Sarego<br>Val Liona<br>Zermeghedo<br>Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | Eventi pregressi... |
| | **Caratteristiche temporali** | Non prevedibile |
| | **Aree interessate** | Territorio del Comune |
| | **Impatto sul territorio** | Medio/alto |
| | **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile, valutata al momento con l'Ente gestore |
| | **Caratteristiche locali** | L'interazione con l'evento (con amplificazione o riduzione degli effetti) non è definibile a priori |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 09 - Crisi idropotabile |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a richio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario  di evento intercomunale.

## 5.12 Persone scomparse

La Prefettura predispone un "Piano in materia di ricerca di persone scomparse che intende definire un protocollo operativo di intervento che sarà attivato qualora si renda necessaria la ricerca di persona scomparsa, circostanza che verrà opportunamente valutata caso per caso dalla Prefettura stessa, Ufficio Territoriale del Governo, tenuto conto dello specifico scenario di riferimento. In particolare, il Piano si prefigge di favorire la più ampia collaborazione tra Forze di Polizia, Autorità Giudiziaria, enti ed organismi che possono essere chiamati a concorrere alla ricerca di persone scomparse. Inoltre, il protocollo operativo di intervento previsto nel Piano consentirà la messa a fattor comune delle procedure operative per un coordinato ed ottimale impiego delle risorse umane e strumentali realmente disponibili, al fine di garantire un dispositivo di ricerca che risulti, nel suo complesso, di massima efficacia ed efficienza."

Si precisa, quindi, che, in analogia a quanto accade per ogni emergenza sovracomunale, il Comune sarà coinvolto nei tempi e nei modi decisi dall'Ente/organismo che coordinerà i soccorsi, oltre che sicuramente per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione.

### 5.12.1 Scenario di evento intercomunale

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | Eventi pregressi |
| **Caratteristiche temporali** | Non prevedibile |
| **Aree interessate** | Territorio del Distretto |
| **Impatto sul territorio** | basso |
| **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile |
| **Procedura operativa di riferimento** | 10 - Ricerca persone |

#### 5.12.1.1 Caratteristiche temporali e spaziali

Non prevedibili

#### 5.12.1.2 Intensità prevista ed elementi a rischio

Non è prevedibile a priori l'intensità del fenomeno.

#### 5.12.1.3 Modalità operative

Comune

La gestione di questa tipologia di emergenza è in carico alla Prefettura ed è coordinata dal Prefetto. Si fa quindi riferimento al Piano Provinciale per la ricerca delle persone scomparse riportato in allegato.La struttura comunale ha solo il compito di assistenza se espressamente richiesto

Norme di comportamento per la popolazione

La popolazione dovrà seguire le direttive emanate dalle Forze dell'Ordine.

### 5.12.2 Scenari di evento comunali

| | | |
|---|---|---|
| **Alonte<br>Brendola<br>Gambellara<br>Lonigo<br>Montebello Vic.<br>Montecchio Mag.<br>Montorso Vic.<br>Orgiano<br>Sarego<br>Val Liona<br>Zermeghedo<br>Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | Eventi pregressi |
| | **Caratteristiche temporali** | Non prevedibile |
| | **Aree interessate** | Territorio del Comune |
| | **Impatto sul territorio** | basso |
| | **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile |
| | **Caratteristiche locali** | L'interazione con l'evento (con amplificazione o riduzione degli effetti) non è definibile a priori |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 10 - Ricerca persone |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a richio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario di evento intercomunale.

## 5.13 Incendio boschivo

Per la valutazione del Rischio di incendio boschivo sono state utilizzate delle innovative elaborazioni effettuate dalla Regione del Veneto - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale nell'ambito di una pubblicazione relativa al Rischio Incendi Boschivi tramite un sistema di simulazione del comportamento del fuoco che, in estrema sintesi, ha considerato i seguenti parametri:

- tipologie vegetazionali e forestali;
- densità della vegetazione;
- quota, pendenza ed esposizione dell'area;
- dati meteo.

Il Rischio

Ai fini del Piano di Protezione Civile è stata quindi presa in considerazione la Carta finale del Rischio, che riassumere le valutazioni in termini di probabilità di accadimento e intensità dell'evento (pericolo P) più vulnerabilità ed esposizione di beni e di persone al pericolo (danno D) secondo la formula già presentata:

$$R = P \times D$$

ottenendo le classi di rischio (R1, R2, R3, R4) come da classificazione omogenea agli altri rischi:

| CLASSE | VALORE NUMERICO | VALORE DESCRITTIVO |
|---|---|---|
| **R1** | 0,01-0,25 | moderato |
| **R2** | 0,26-0,50 | medio |
| **R3** | 0,51-0,75 | elevato |
| **R4** | 0,76-1,00 | molto elevato |

I dati delle singole zone rappresentate sono archiviati nel tema p0201141_RischioIncendioBoschivo del DB del Piano.

Nel "Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile" viene riportata la specifica procedure da seguire nell'avverarsi di questo evento.

### 5.13.1 Scenario di evento intercomunale

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | D.G.R. 1306/2018 Adozione del documento di analisi del rischio incendio relativo al Piano Regionale Antincendi Boschivi L. 353/2000 |
| **Caratteristiche temporali** | Grave pericolosità incendi boschivi – situazioni siccitose prolungate |
| **Aree interessate** | Tav. 6 Incendio boschivo |
| **Impatto sul territorio** | Da moderato a elevato |
| **Popolazione coinvolta (stimata)** | 2858 (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| **Procedura operativa di riferimento** | 11 Incendio boschivo |

#### 5.13.1.1 Caratteristiche temporali

La probabilità di incendio boschivo dipende strettamente dallo stato di idratazione dei combustibili vegetali morti, che dipende, a sua volta, dall’andamento climatico.

La distribuzione stagionale prevede una maggior probabilità di accadimento per il periodo estivo.

#### 5.13.1.2 Caratteristiche spaziali

E' stata condotta nell'ambito del piano un'analisi della pubblicazione “Il rischio incendi boschivi nella Regione del Veneto - aggiornamento 2017”.

Da questo studio risulta che vi sono un numero limitato di situazioni con rischio di incendio boschivo principalmente localizzati nei pendii sommitali e più ripidi delle zone collinari del territorio.

#### 5.13.1.3 Intensità prevista ed elementi a rischio

Le zone potenzialmente interessate prevedono prevalentemente aree a rischio moderato, la maggior parte, o medio, con solo minime aree a rischio elevato e nessuno a rischio molto elevato.

I rilievi presenti nel territorio risultano popolati e coltivati, per cui vi è una complessa interfaccia costituita dal bosco, dai terreni agricoli e dall’ambiente urbanizzato

#### 5.13.1.4 Modalità operative

Comune

Il modello organizzativo prevede che la gestione dell'evento sia in capo alla Regione attraverso un Direttore Operazioni di Spegnimento (D.O.S.). Qualora l'incendio divenisse di interfaccia subentrano i Vigili del Fuoco

Le modalità di intervento sono regolate dall'allegato A alla D.G.R. 1306/2018) presente tra gli allegati al piano

Solo in accordo con il D.O.S. e nel momento in cui l'evento assuma caratteristiche di eccezionalità il Sindaco apre il C.O.C. o chiede l’apertura del C.O.I.

Verranno coinvolte le sole funzioni coinvolte nella specifica emergenza (volontariato – servizi essenziali –assistenza alla popolazione – strutture operative locali e viabilità – materiali e mezzi).

Norme di comportamento per la popolazione

Le norme riguardano sia i comportamenti in caso di grave pericolosità incendi boschivi sia in caso di evento in essere

In caso di dichiarazione “Grave pericolosità incendi boschivi”

1. Non accendere fuochi nei boschi (compresi i bracieri della aree attrezzate)
2. Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi accesi sul terreno
3. Non fumare in bosco
4. Non parcheggiare la macchina in aree con erba secca
5. Non abbandonare rifiuti nel bosco o nelle discariche abusive
6. Non bruciare le stoppie, la paglia e altri residui vegetali

In caso di avvistamento dell'incendio

1. Chiamare immediatamente il 115 o il 112
2. Fornire delle indicazioni chiare su dove si trova l'incendio e possibilmente descriverlo (direzione del fumo, intensità del vento,fiamme visibili, cosa sta bruciando se bosco, sterpaglie o prato)
3. Mantenere acceso il cellulare per poter eventualmente essere ricontattati
4. Restare lontani dall'area di operazioni e lasciare libere le strade di acce

Se coinvolti dall'incendio

1. Se non lo avete già fatto, cercare di avvisare della vostra presenza i soccorsi (115-112)
2. Cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d’acqua.
3. Attraversate il fronte del fuoco dove è meno intenso, per passare dalla parte già bruciata.
4. Se è preclusa ogni via di fuga, stendersi a terra dove c’è dell’erba verde, quindi meno infiammabile.
5. Cospargetevi d’acqua o, se questa non è disponibile, copritevi con terra.
6. Proteggersi dal fumo respirando attraverso un panno bagnato.
7. Non abbandonate una casa se non siete certi della via di fuga.
8. Sigillare, con carta adesiva e panni bagnati, porte e finestre.

### 5.13.2 Scenari di evento comunali

| | | |
|---|---|---|
| **Alonte** | **Tipologia valutazione** | D.G.R. 1306/2018 Adozione del documento di analisi del rischio incendio relativo al Piano Regionale Antincendi Boschivi L. 353/2000 |
| | **Caratteristiche temporali** | Grave pericolosità incendi boschivi – situazioni siccitose prolungate |
| | **Aree interessate** | Tav. 6 Incendio boschivo |
| | **Impatto sul territorio** | Da moderato a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 129 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata la zona più elevata del territorio a nord est della SP XIV (VI), con interessamento di alcuni edifici e strade |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 11 Incendio boschivo |

| | | |
|---|---|---|
| **Brendola** | **Tipologia valutazione** | D.G.R. 1306/2018 Adozione del documento di analisi del rischio incendio relativo al Piano Regionale Antincendi Boschivi L. 353/2000 |
| | **Caratteristiche temporali** | Grave pericolosità incendi boschivi – situazioni siccitose prolungate |
| | **Aree interessate** | Tav. 6 Incendio boschivo |
| | **Impatto sul territorio** | Da moderato a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 487 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata la zona del territorio dalla parte più elevata al confine con Altavilla V.na, Arcignano e Zovencedo verso la pianura, con interessamento di edifici e strade, soprattutto la SP 12 Bocca d’Ascesa |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 11 Incendio boschivo |

| | | |
|---|---|---|
| **Gambellara** | **Tipologia valutazione** | D.G.R. 1306/2018 Adozione del documento di analisi del rischio incendio relativo al Piano Regionale Antincendi Boschivi L. 353/2000 |
| | **Caratteristiche temporali** | Grave pericolosità incendi boschivi – situazioni siccitose prolungate |
| | **Aree interessate** | Tav. 6 Incendio boschivo |
| | **Impatto sul territorio** | Da moderato a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 50 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata la zona settentrionale del territorio dalla parte più elevata al confine con Roncà e Montebello V.no verso la pianura, con interessamento di alcuni edifici e strade |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 11 Incendio boschivo |

| | | |
|---|---|---|
| **Lonigo** | **Tipologia valutazione** | D.G.R. 1306/2018 Adozione del documento di analisi del rischio incendio relativo al Piano Regionale Antincendi Boschivi L. 353/2000 |
| | **Caratteristiche temporali** | Grave pericolosità incendi boschivi – situazioni siccitose prolungate |
| | **Aree interessate** | Tav. 6 Incendio boschivo |
| | **Impatto sul territorio** | Da moderato a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 210 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata la zona orientale del territorio dalla parte più elevata al confine con Alonte, Sarego e Val Liona verso la pianura, con interessamento di alcuni edifici e strade |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 11 Incendio boschivo |

| | | |
|---|---|---|
| **Montebello Vic.no** | **Tipologia valutazione** | D.G.R. 1306/2018 Adozione del documento di analisi del rischio incendio relativo al Piano Regionale Antincendi Boschivi L. 353/2000 |
| | **Caratteristiche temporali** | Grave pericolosità incendi boschivi – situazioni siccitose prolungate |
| | **Aree interessate** | Tav. 6 Incendio boschivo |
| | **Impatto sul territorio** | Da moderato a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 142 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessate le zone del territorio più elevate, in particolare Monte Castello, verso la pianura, con interessamento di alcuni edifici e strade |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 11 Incendio boschivo |

| | | |
|---|---|---|
| **Montecchio Maggiore** | **Tipologia valutazione** | D.G.R. 1306/2018 Adozione del documento di analisi del rischio incendio relativo al Piano Regionale Antincendi Boschivi L. 353/2000 |
| | **Caratteristiche temporali** | Grave pericolosità incendi boschivi – situazioni siccitose prolungate |
| | **Aree interessate** | Tav. 6 Incendio boschivo |
| | **Impatto sul territorio** | Da moderato a elevato |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 589 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessate le zone del territorio più elevate, lungo la dorsale collinare, con interessamento di alcuni edifici e strade, in particolare a Sant’Urbano e nella relativa viabilità di collegamento con la pianura |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 11 Incendio boschivo |

| | | |
|---|---|---|
| **Montorso Vicentino** | **Tipologia valutazione** | D.G.R. 1306/2018 Adozione del documento di analisi del rischio incendio relativo al Piano Regionale Antincendi Boschivi L. 353/2000 |
| | **Caratteristiche temporali** | Grave pericolosità incendi boschivi – situazioni siccitose prolungate |
| | **Aree interessate** | Tav. 6 Incendio boschivo |
| | **Impatto sul territorio** | Da moderato a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 182 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata la zona occidentale del territorio dalla parte più elevata al confine con Montebello V.no e Roncà verso il fondovalle, con interessamento di alcuni edifici e strade |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 11 Incendio boschivo |

| | | |
|---|---|---|
| **Orgiano** | **Tipologia valutazione** | D.G.R. 1306/2018 Adozione del documento di analisi del rischio incendio relativo al Piano Regionale Antincendi Boschivi L. 353/2000 |
| | **Caratteristiche temporali** | Grave pericolosità incendi boschivi – situazioni siccitose prolungate |
| | **Aree interessate** | Tav. 6 Incendio boschivo |
| | **Impatto sul territorio** | Da moderato a elevato |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 110 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata la zona nord occidentale del territorio dalla parte più elevata al confine con Alonte e Val Liona verso la pianura, con interessamento di alcuni edifici e strade, in particolare la SP 8 Berico - Euganea (VI) |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 11 Incendio boschivo |

| | | |
|---|---|---|
| **Sarego** | **Tipologia valutazione** | D.G.R. 1306/2018 Adozione del documento di analisi del rischio incendio relativo al Piano Regionale Antincendi Boschivi L. 353/2000 |
| | **Caratteristiche temporali** | Grave pericolosità incendi boschivi – situazioni siccitose prolungate |
| | **Aree interessate** | Tav. 6 Incendio boschivo |
| | **Impatto sul territorio** | Da moderato a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 136 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata le zone orientale e sud orientale del territorio dalla parte più elevata al confine con Val Liona e Lonigo verso la pianura, con interessamento di alcuni edifici e strade, in particolare la SP 109 di Grancona |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 11 Incendio boschivo |

| | | |
|---|---|---|
| **Val Liona** | **Tipologia valutazione** | D.G.R. 1306/2018 Adozione del documento di analisi del rischio incendio relativo al Piano Regionale Antincendi Boschivi L. 353/2000 |
| | **Caratteristiche temporali** | Grave pericolosità incendi boschivi – situazioni siccitose prolungate |
| | **Aree interessate** | Tav. 6 Incendio boschivo |
| | **Impatto sul territorio** | Da moderato a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 528 abitanti (per stitale e se |
| | **Caratteristiche locali** | Interesste le zone orientale, occidentale e settentrionale del territorio dalla parte più elevata al confine con Orgiano, Alonte, Lonigo, Sarego, Brendola e Zovencedo verso la valle dello scolo Liona, con interessamento di alcuni edifici e strade, in particolare SP 12 Bocca d’Ascesa, Sp 109 di Grancona, |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 11 Incendio boschivo |

| | | |
|---|---|---|
| **Zermeghedo** | **Tipologia valutazione** | D.G.R. 1306/2018 Adozione del documento di analisi del rischio incendio relativo al Piano Regionale Antincendi Boschivi L. 353/2000 |
| | **Caratteristiche temporali** | Grave pericolosità incendi boschivi – situazioni siccitose prolungate |
| | **Aree interessate** | Tav. 6 Incendio boschivo |
| | **Impatto sul territorio** | Da moderato a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 63 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessata la zona occidentale del territorio dalla parte più elevata al confine con Montebello V.no e Montorso V.no verso la pianura, con interessamento di pochi edifici e strade |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 11 Incendio boschivo |

| | | |
|---|---|---|
| **Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | D.G.R. 1306/2018 Adozione del documento di analisi del rischio incendio relativo al Piano Regionale Antincendi Boschivi L. 353/2000 |
| | **Caratteristiche temporali** | Grave pericolosità incendi boschivi – situazioni siccitose prolungate |
| | **Aree interessate** | Tav. 6 Incendio boschivo |
| | **Impatto sul territorio** | Da moderato a medio |
| | **Popolazione TOT coinvolta (stimata)** | 232 abitanti (per stime di scala maggiore vd istruzione dedicata nel “Sistema di gestione Funzioni di Protezione Civile”) |
| | **Caratteristiche locali** | Interessato quasi tutto il territorio, con interessamento sia di edifici sia di strade, in particolare la SP 19 Dorsale dei Berici, principale collegamento del Comune con l’esterno |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 11 Incendio boschivo |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a richio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario  di evento intercomunale.

## 5.14 Ondata di calore

### 5.14.1 Definizione

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche estreme che si verificano durante la stagione estiva, caratterizzate da temperature elevate, al di sopra dei valori usuali, che possono durare giorni o settimane.

L'Organizzazione Mondiale della Meteorologia – WMO (*World Meteorological Organization)*, non ha formulato una definizione standard di ondata di calore e, in diversi paesi, la definizione si basa sul superamento di valori soglia di temperatura definiti attraverso l'identificazione dei valori più alti osservati nella serie storica dei dati registrati in una specifica area.

Un'ondata di calore è definita in relazione alle condizioni climatiche di una specifica area e non è quindi possibile definire una temperatura-soglia di rischio valida a tutte le latitudini.

Oltre ai valori di temperatura e di umidità relativa, le ondate di calore sono definite dalla loro durata. E' stato infatti dimostrato che periodi prolungati di condizioni metereologiche estreme hanno un impatto sulla salute maggiore rispetto a giorni isolati con le stesse condizioni metereologiche.

Il Sistema nazionale di previsione e allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla popolazione è coordinato dal Ministero della Salute: informazioni su come proteggersi dagli effetti del caldo sulla salute sono disponibili nella sezione ondate di calore del sito web del Ministero della Salute. Per 27 città italiane sono disponibili anche bollettini sulle ondate di calore: in Veneto per Venezia e per Verona.

### 5.14.2 Rischi per la salute

Il caldo causa problemi alla salute nel momento in cui altera il sistema di regolazione della temperatura corporea. Normalmente, il corpo si raffredda sudando, ma in certe condizioni fisiche e ambientali questo non è sufficiente. Se, ad esempio, l’umidità è molto elevata, il sudore non evapora rapidamente e il calore corporeo non viene eliminato efficacemente. La temperatura del corpo, quindi, aumenta e può arrivare a danneggiare diversi organi vitali e il cervello stesso.

Un'esposizione prolungata a temperature elevate può provocare disturbi lievi, come crampi, svenimenti, edemi, o di maggiore gravità, come congestione, colpo di calore, disidratazione. Condizioni di caldo estreme, inoltre, possono determinare un aggravamento delle condizioni di salute di persone con patologie croniche preesistenti.

I principali rischi evidenziati dal Ministero della Salute relativi alle ondate di calore sono:

- insolazione, causata da un aumento della temperatura corporea per insufficiente capacità di termoregolazione (eritemi, ustioni);

- stress da calore, causato da un collasso dei vasi periferici con un insufficiente apporto di sangue al cervello (forte sudorazione, disorientamento, malessere generale, debolezza, nausea, vomito, cefalea, tachicardia e ipotensione);
- colpo di calore, causato da alterazione della fisiologica capacità di termoregolazione dovuta ad esposizione a condizioni di temperature troppo alte con elevati tassi di umidità e scarsa ventilazione (rapido aumento della temperatura corporea, malessere generale, mal di testa, nausea, vomito e sensazione di vertigine, ansia, confusione, perdita di coscienza);
- disidratazione, causata da una perdita di acqua dall'organismo maggiore di quella introdotta (sete, debolezza, vertigini, palpitazioni, ansia, pelle e mucose asciutte, crampi muscolari, abbassamento della pressione arteriosa);
- congestione, causata dall'assunzione di bevande ghiacciate in un organismo surriscaldato (sudorazione, dolore toracico);
- crampi, causati da una perdita di sodio, dovuto ad alterazione dell'equilibrio idrico-salino
- edema, causato da ritenzione di liquidi negli arti inferiori come conseguenza di una vasodilatazione periferica prolungata.

**Normativa regionale (PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DA ELEVATE TEMPERATURE NELLA POPOLAZIONE ANZIANA DELLA REGIONE VENETO - ESTATE)**

Azioni del Distretto sanitario e dei Medici di medicina generale

La Direzione di distretto opera su indicazione del Direttore Sanitario con la necessaria collaborazione dei Servizi Sociali degli Enti Locali per identificare la popolazione a rischio, individuando soprattutto le condizioni di particolare solitudine e "fragilità".

La Direzione di distretto, agisce attraverso le proprie molteplici articolazioni funzionali (Medici di Medicina Generale, Servizi di Continuità Assistenziale, ADI, rete della residenzialità extraospedaliera definitiva e temporanea), che rappresentano il primo livello di intervento clinico-sanitario sul paziente, mirato prevalentemente a prevenire l'insorgere di situazioni di rischio, favorendo interventi comportamentali e, se necessario, terapeutici (effettuare interventi preventivi e di supporto a domicilio, con visite e contatti costanti anche telefonici, fornire eventuale supporto alle esigenze quotidiane, ecc.).

Azioni dei Servizi Sociali e delle Amministrazioni Comunali

Gli indirizzi per la predisposizione di azioni ed interventi atti a fronteggiare l'emergenza caldo richiedono di sottolineare una premessa fondamentale: in ambito sociale gli interventi di emergenza si connotano, indipendentemente dalla stagione climatica, per la situazione di isolamento e di esclusione sociale che le persone più fragili vivono nella quotidianità della vita di tutti i giorni. Tali situazioni di emergenza sicuramente si acuiscono e diventano a volte

drammatiche durante il periodo estivo in cui l'ondata di calore è accompagnata soprattutto da condizioni di abbandono, con ridotta possibilità di usufruire dei servizi rispetto al normale periodo lavorativo dell'anno.

Il piano di intervento in ambito sociale si deve connotare, pertanto, prioritariamente per il suo carattere preventivo, che vede coinvolta tutta la comunità locale con le risorse e le opportunità che in essa esistono, al fine di affermare e consolidare nel tessuto sociale i valori della solidarietà e della dignità della persona.

Il piano di intervento deve essere elaborato e realizzato in raccordo con le Associazioni di volontariato, con gli enti di promozione sociale, con la Protezione Civile e con i gruppi organizzati dell'ambito territoriale di riferimento, che, essendo in un contatto di vicinanza e di prossimità con le persone, sono in grado di conoscere e di monitorare i bisogni delle persone più fragili.

L'Amministrazione Comunale, in coordinamento con l'Asl, deve provvedere ad elaborare un piano di intervento che preveda:

- modalità operative ed il raccordo con le Associazioni di volontariato e gli enti di promozione sociale del territorio;
- possibilità di ricorrere ai servizi esistenti facilitando l'accesso quando ciò sia richiesto a motivo dell'emergenza;
- potenziamento dei servizi esistenti prevedendo la possibilità di utilizzare maggiori disponibilità nel periodo di durata dell'emergenza.

Gli interventi che dovranno essere assicurati durante la fase di emergenza sono:

- interventi coordinati di SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) e di ADI (Assistenza Domiciliare Integrata);
- frequenza ai Centri Diurni;
- accoglienza nelle strutture residenziali.

### 5.14.3 Scenario di evento intercomunale

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | Eventi e Protocolli operativi regionali pregressi, |
| **Caratteristiche temporali** | Indicazioni meteo del Centro Funzionale Decentrato (CFD) |
| **Aree interessate** | Intero territorio del Distretto |
| **Impatto sul territorio** | Basso/Medio |
| **Popolazione coinvolta (stimata)** | Soggetti fragili |
| **Procedura operativa di riferimento** | 12 - Ondate di calore |

#### 5.14.3.1 Caratteristiche temporali

Le ondate di calore si verificano quando si registrano temperature molto elevate per più giorni consecutivi, spesso associate a tassi elevati di umidità, forte irraggiamento solare e assenza di ventilazione

#### 5.14.3.2 Caratteristiche spaziali

Nelle zone del territorio a quote più basse e maggiormente antropizzate.

#### 5.14.3.3 Intensità prevista ed elementi a rischio

L'intensità dipende dalla configurazione meteorologica prevista nell'area e, quindi, è importante verificare i bollettini emessi dagli Enti preposti (CFD, Ministero della Salute)

Particolarmente colpite le fasce più deboli della popolazione: bambini, malati, anziani e persone con specifici handicap.

#### 5.14.3.4 Modalità operative

Comune

Evento con effetti prevalenti di tipo socio-sanitario: le strutture comunali e intercomunali hanno principalmente compiti di assistenza e informazione alla popolazione. Può essere richiesto un supporto logistico alle strutture sanitarie locali.

Norme di comportamento per la popolazione

Limitare l'esposizione alle alte temperature

- facilitare il raffreddamento del corpo ed evitare la disidratazione
- ridurre i rischi nelle persone più fragili (persone molto anziane, persone con problemi di salute, che assumono farmaci, neonati e bambini molto piccoli).

Come difendersi dal caldo

1. **Non uscire nelle ore più calde:** durante un'ondata di calore, evitare l'esposizione diretta al sole nelle ore più calde della giornata (tra le 11.00 e le 18.00).
2. **Migliorare l'ambiente domestico e di lavoro**: la misura più semplice è la schermatura delle finestre esposte a sud e a sud-ovest con tende e oscuranti regolabili (persiane, veneziane) che blocchino il passaggio della luce, ma non quello dell'aria. Efficace è naturalmente l'impiego dell'aria condizionata, che tuttavia va usata con attenzione, evitando di regolare la temperatura a livelli troppo bassi rispetto alla temperatura esterna. Una temperatura tra 25-27°C con un basso tasso di umidità è sufficiente a garantire il benessere e non espone a bruschi sbalzi termici rispetto all'esterno. Da impiegare con cautela anche i ventilatori meccanici, che accelerano il movimento dell'aria, ma non abbassano la temperatura ambientale; per questo il corpo continua a sudare. È perciò importante continuare ad assumere grandi quantità di liquidi. Quando la temperatura

interna supera i 32°C, l'uso del ventilatore è sconsigliato perché non è efficace per combattere gli effetti del caldo.

3. **Bere molti liquidi**: Bere molta acqua e mangiare frutta fresca è una misura essenziale per contrastare gli effetti del caldo. Soprattutto per gli anziani è necessario bere anche se non si sente lo stimolo della sete. Esistono tuttavia particolari condizioni di salute (come l'epilessia, le malattie del cuore, del rene o del fegato) per le quali l'assunzione eccessiva di liquidi è controindicata. Se si è affetti da qualche malattia è necessario consultare il medico prima di aumentare l'ingestione di liquidi. È necessario consultare il medico anche se si sta seguendo una cura che limita l'assunzione di liquidi o ne favorisce l'eliminazione.
4. **Moderare l'assunzione di bevande contenenti caffeina, evitare bevande alcoliche**
5. **Fare pasti leggeri**: la digestione è per il nostro organismo un vero e proprio lavoro che aumenta la produzione di calore nel corpo.
6. **Vestire comodi e leggeri**, con indumenti di cotone, lino o fibre naturali (evitare le fibre sintetiche). All'aperto è utile indossare cappelli leggeri e di colore chiaro per proteggere la testa dal sole diretto. Proteggere anche gli occhi con occhiali da sole con filtri UV. Particolare attenzione ai bambini.
7. **In auto**, ricordarsi di ventilare l'abitacolo prima di iniziare un viaggio, anche se la vettura è dotata di un impianto di ventilazione. In questo caso, regolare la temperatura su valori di circa 5 gradi inferiori alla temperatura esterna evitando di orientare le bocchette della climatizzazione direttamente sui passeggeri. Se ci si deve mettere in viaggio, evitare le ore più calde della giornata (specie se l'auto non è climatizzata) e tenere sempre in macchia una scorta d'acqua. Non lasciare mai neonati, bambini o animali in macchina, neanche per brevi periodi.
8. **Evitare l'esercizio fisico** nelle ore più calde della giornata. In ogni caso, se si fa attività fisica, bisogna bere molti liquidi. Per gli sportivi può essere necessario compensare la perdita di elettroliti con gli integratori.
9. **Offrire assistenza a persone a maggiore rischio** (come gli anziani che vivono da soli, i lattanti etc.) e segnala ai servizi socio-sanitari eventuali situazioni che necessitano di un intervento. Negli anziani un campanello di allarme è la riduzione di alcune attività quotidiane (spostarsi in casa, vestirsi, mangiare, andare regolarmente in bagno, lavarsi) che può indicare un peggioramento dello stato di salute. Controlla la temperatura corporea dei lattanti e bambini piccoli, abbassandola con una doccia tiepida e quando possibile aprire il pannolino
10. **Dare molta acqua fresca agli animali domestici** e lasciarla in una zona ombreggiata.

### 5.14.4 Scenari di evento comunali

| | | |
|---|---|---|
| **Alonte<br>Brendola<br>Gambellara<br>Lonigo<br>Montebello Vic.<br>Montecchio Mag.<br>Montorso Vic.<br>Orgiano<br>Sarego<br>Val Liona<br>Zermeghedo<br>Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | Eventi e Protocolli operativi regionali pregressi, |
| | **Caratteristiche temporali** | Indicazioni meteo del Centro Funzionale Decentrato (CFD) |
| | **Aree interessate** | Intero territorio del Comune |
| | **Impatto sul territorio** | Basso/Medio |
| | **Popolazione coinvolta (stimata)** | Soggetti fragili |
| | **Caratteristiche locali** | L'interazione con l'evento (con amplificazione o riduzione degli effetti) non è definibile a priori |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 12 - Ondate di calore |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a richio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario  di evento intercomunale.

## 5.15 Emergenza sanitaria/epidemiologica

### 5.15.1 Caratteristiche fenomeno

Il rischio sanitario emerge ogni volta che si creano situazioni critiche che possono incidere sulla salute umana.

In ordinario è importante la fase di pianificazione della risposta dei soccorsi sanitari in emergenza e la predisposizione di attività di sensibilizzazione sui comportamenti da adottare in caso di rischio.

In emergenza, vengono attivate le procedure di soccorso previste nei piani comunali, provinciali e regionali.

Dal 2001 il Dipartimento della Protezione Civile ha emanato indicazioni con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del soccorso e dell'assistenza sanitaria in emergenza.

La prima direttiva "Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi nelle catastrofi" esce nel 2001, a cui è seguito nel 2003 il documento sui "Criteri di massima sulla dotazione dei farmaci e dei dispositivi medici per un Posto medico avanzato".

Nel 2006 il Dipartimento sceglie di dedicare un interno documento a un aspetto delicatissimo nella gestione di un'emergenza che è l'assistenza psicologica e psichiatrica durante una catastrofe: con i "Criteri di massima sugli interventi psicosociali nelle catastrofi" si individuano obiettivi e schemi organizzativi comuni.

Nel 2007 è pubblicata la direttiva "Procedure e modulistica del triage sanitario", con cui si delineano le procedure per la suddivisione dei pazienti per gravità e priorità di trattamento nel caso di una calamità.

Nel 2011, considerando l’evoluzione del Servizio sanitario nazionale verso un'organizzazione regionale, vengono pubblicati gli Indirizzi operativi per definire le linee generali per l'attivazione dei Moduli sanitari regionali. Per sopperire alle richieste di assistenza sanitaria di cui necessita la popolazione dall'evento calamitoso fino al ripristino dei servizi sanitari ordinari, esce nel 2013 la direttiva che istituisce strutture sanitarie campali Pass - Posto di Assistenza Socio Sanitaria.
Nel 2016 sono invece individuati con direttiva la Cross - Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario e i Referenti Sanitari Regionali in caso di emergenza nazionale.
Il rischio sanitario è difficilmente prevedibile perché spesso è conseguente ad altri rischi o calamità, ma grazie alla pianificazione degli interventi sanitari e psicosociali in emergenza è possibile ridurre i tempi di risposta e prevenire o limitare i danni alle persone.
A questo proposito, le esercitazioni di protezione civile sono l'occasione per testare le procedure di soccorso urgente e il funzionamento delle strutture da campo per l'emergenza. Anche le attività di informazione e formazione verso la popolazione contribuiscono alla prevenzione perché rinforzano i comportamenti efficaci per contrastare e gestire al meglio l’emergenza e limitare gli effetti dannosi degli eventi.

Pianificazione in emergenza

I “Criteri di massima per i soccorsi sanitari nelle catastrofi” sono lo strumento con cui il Dipartimento della Protezione Civile ha delineato la gestione del soccorso in emergenza. I Criteri definiscono, infatti, le caratteristiche dei piani di emergenza sia per gli eventi gestibili dai sistemi locali sia per quelli che travalicano le loro capacità di risposta e necessitano del coordinamento del Servizio Nazionale. È compito degli enti locali individuare i rischi o ipotesi di rischio - come epidemie o incidenti con perdite di materiali radioattivi o pericolosi - del territorio per migliorare l’organizzazione del soccorso sanitario. Da un attento studio del territorio emerge che varie conseguenze, come gli effetti sulle persone o i luoghi a rischio di potenziali disastri secondari, possono essere già previste nella pianificazione delle risposte. Le variabili di particolare interesse per caratterizzare i disastri e pianificare le risposte sono: frequenza; intensità; estensione territoriale; durata; fattori stagionali; rapidità della manifestazione; possibilità di preavviso.

Esercitazioni

Le esercitazioni di protezione civile sono l'occasione per testare le procedure di soccorso urgente e il funzionamento delle strutture da campo per l'emergenza.

Informazione e comunicazione

Le attività di informazione e formazione verso la popolazione contribuiscono alla prevenzione perché rinforzano i comportamenti efficaci per contrastare e gestire al meglio l’emergenza e limitare gli effetti dannosi degli eventi. Le attività di informazione sono anche importanti per

migliorare la conoscenza dei rischi del territorio, per prevenire e mitigare eventuali effetti negativi sulla salute.

Nell'allegato *Procedure* viene riportata la specifica procedure da seguire nell'avverarsi di questo evento.

### 5.15.2 Scenario di evento intercomunale

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | Piano Pandemico Influenzale |
| **Caratteristiche temporali** | Non definibile |
| **Aree interessate** | Intero territorio del Distretto |
| **Impatto sul territorio** | Medio/Alto |
| **Popolazione coinvolta (stimata)** | Popolazione del Distretto |
| **Procedura operativa di riferimento** | 13 Epidemia |

#### 5.15.2.1 Caratteristiche temporali

Non prevedibili.

#### 5.15.2.2 Caratteristiche spaziali

Intero territorio del Distretto.

#### 5.15.2.3 Intensità prevista ed elementi a rischio

Non è prevedibile a priori l'intensità del fenomeno.

Particolarmente colpite le fasce più deboli della popolazione: bambini, malati, anziani e persone con specifici handicap.

#### 5.15.2.4 Modalità operative

Comune

Si tratta di un evento di tipo socio-sanitario gestito principalmente da Stato e Regioni. Le strutture comunali e intercomunali hanno principalmente compiti di assistenza alla popolazione e fornire un supporto logistico alle strutture sanitarie locali.

#### 5.15.2.5 Norme di comportamento per la popolazione

Per la popolazione non vi sono indicazioni specifiche in merito: verranno individuate dalle Autorità preposte caso per caso.

### 5.15.3 Scenari di evento comunali

| | | |
|---|---|---|
| **Alonte<br>Brendola<br>Gambellara<br>Lonigo<br>Montebello Vic.<br>Montecchio Mag.<br>Montorso Vic.<br>Orgiano<br>Sarego<br>Val Liona<br>Zermeghedo<br>Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | Piano Pandemico Influenzale |
| | **Caratteristiche temporali** | Non definibile |
| | **Aree interessate** | Intero territorio del Comune |
| | **Impatto sul territorio** | Medio/Alto |
| | **Popolazione coinvolta (stimata)** | Popolazione del Comune |
| | **Caratteristiche locali** | L'interazione con l'evento (con amplificazione o riduzione degli effetti) non è definibile a priori |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 13 Epidemia |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a richio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario  di evento intercomunale.

## 5.16 Eventi a rilevante impatto locale

### 5.16.1 Caratteristiche fenomeno

Sono definiti '**eventi a rilevante impatto locale**' quegli eventi che, seppure circoscritti al territorio comunale o sue parti, possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga e possono richiedere, pertanto, l'attivazione, a livello comunale o distrettuale, delle procedure operative previste nel presente Piano, con l'attivazione di tutte o parte delle funzioni di supporto in esso previste e l'istituzione temporanea del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) o del Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.).

In tali circostanze e' consentito ricorrere all'impiego delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio comunale (ovvero, in caso di necessità, in Comuni limitrofi o nell'ambito del territorio provinciale o regionale, previa intesa con le rispettive strutture di protezione civile), che potranno essere chiamate a svolgere i compiti propri e consentiti per i volontari di protezione civile in occasione di interventi a livello locale, in conformità al presente Piano, al comma 1 dell'art. 9 - "Organizzazione e impiego del volontariato di protezione civile" della Legge Regionale 13/2022 e agli artt. 16, 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018 – Codice della Protezione Civile.

Ai sensi dell'art. 16 comma 3 del Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018) "**non rientrano nell'azione di protezione civile gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possono determinare criticità organizzative**" come manifestazioni pubbliche statiche e dinamiche, quali riunioni, cortei, raduni, eventi in piazza, spettacoli, etc. Tuttavia, lo stesso articolo specifica che in occasione di tali eventi "le articolazioni territoriali delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale possono assicurare il proprio supporto, limitatamente ad assicurare ad aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione, su richiesta della autorità di protezione civile competenti, anche ai fini dell'implementazione delle necessarie azioni in termini di tutela dei cittadini".

Pare qui opportuno ricordare che:

1. ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 1/2018 i **benefici** per consentire l'effettiva partecipazione dei volontari alle attività di protezione civile sono **garantiti** in caso di impiego in "**attività di soccorso ed assistenza in caso di eventi emergenziali** (di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo);
2. ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 1/2018, i rimborsi al volontariato organizzato di protezione civile sono previsti per **attività e interventi autorizzati** di pianificazione, **emergenza**, addestramento e formazione teorico-pratica e diffusione della cultura e conoscenza della protezione civile".

### 5.16.2 Attivazione del piano di protezione civile e utilizzo del volontariato

Il presente paragrafo del piano comunale di protezione civile disciplina lo svolgimento nel territorio comunale degli **“eventi a rilevante impatto locale”**, come previsti dal paragrafo 2.3.1 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, pubblicata nella G.U. n. 27 del 1° febbraio 2013, recante: “indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile”.

#### 5.16.2.1 Scenari ed eventi

Gli eventi di cui al presente lavoro sono distinti in:

1. **Eventi periodici**: si intende un evento che si ripete a intervalli regolari (ad esempio le manifestazioni per feste patronali), non aventi a priori carattere di emergenza;
2. **Eventi non periodici:** si intende un evento che non si ripete, con le stesse caratteristiche, a uguali intervalli di tempo (ad esempio un concerto). All’interno di tale categoria è inoltre possibile distinguere tra:
    a) Eventi pianificati su medio-lungo periodo, non aventi a priori carattere di emergenza;
    b) Eventi improvvisi si intende un evento che accade in circostanze impreviste con limitati margini temporali.

#### 5.16.2.2 Attività del volontariato

Come detto, l’impiego delle Organizzazioni di Volontariato è possibile a condizione che tale impiego sia inquadrato all’interno della più generale attivazione, da parte del Sindaco, del sistema locale di protezione civile per fronteggiare adeguatamente i rischi per la pubblica e privata incolumità connessi con lo svolgimento degli eventi.

Conseguenza dell’attivazione del sistema di protezione civile è l’approntamento di tutti i presidi e le procedure previsti nel Piano di Protezione Civile (comunale o intercomunale) e nella specifica pianificazione adottata, che trovano sintesi nel Centro Operativo Comunale, con le necessarie Funzioni di supporto, sotto il coordinamento del Sindaco in qualità di autorità locale di protezione civile.

Alle Organizzazioni di volontariato dovranno essere attribuite solamente le funzioni compatibili con la formazione e l’addestramento ricevuto, secondo quanto previsto dal Piano di Protezione Civile e dalla specifica pianificazione di emergenza adottata, avendo cura che non si verificano indebite attribuzioni di funzioni di competenza dei Corpi dello Stato.

Il Sindaco, attraverso la Funzione volontariato attivata presso il Centro Operativo Comunale, o il Centro Operativo Intercomunale, provvederà all'accreditamento dei volontari, al loro coordinamento ed al rilascio degli attestati di partecipazione.

#### 5.16.2.3 Attivazione

Ai sensi della Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012, l'attivazione dell'Organizzazione locale di Protezione Civile può essere disposta dal Sindaco, ferme restando le condizioni sopra richiamate, chiedendo alla Regione preventiva autorizzazione all'applicazione dei benefici normativi.

Nel caso in cui sia necessario l'intervento di ulteriori Organizzazioni di volontariato, oltre all'Organizzazione locale, il Sindaco chiederà l'attivazione alla Regione, anche per il tramite delle Province.

### 5.16.3 Scenario di evento intercomunale

| | |
|---|---|
| **Tipologia valutazione** | Eventi pregressi |
| **Caratteristiche temporali** | Durata dell'evento |
| **Aree interessate** | Area dell'evento |
| **Impatto sul territorio** | Non definibile, vedere Piano di sicurezza |
| **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile, vedere Piano di sicurezza |
| **Procedura operativa di riferimento** | 04 Incidenti gravi (per quanto riguarda aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione) |

#### 5.16.3.1 Caratteristiche temporali

Durata dell'evento.

#### 5.16.3.2 Caratteristiche spaziali

Sito dell'evento ed eventualmente viabilità e area limitrofe

#### 5.16.3.3 Intensità prevista ed elementi a rischio

Non definibile, vedere Piano di sicurezza

#### 5.16.3.4 Modalità operative

Comune

Può attivarsi limitatamente ad assicurare ad aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione,

Norme di comportamento per la popolazione

Per la popolazione non vi sono indicazioni specifiche in merito: verranno individuate dalle Autorità preposte caso per caso.

### 5.16.4 Scenari di evento comunali

| | | |
|---|---|---|
| **Alonte<br>Brendola<br>Gambellara<br>Lonigo<br>Montebello Vic.<br>Montecchio Mag.<br>Montorso Vic.<br>Orgiano<br>Sarego<br>Val Liona<br>Zermeghedo<br>Zovencedo** | **Tipologia valutazione** | Eventi pregressi |
| | **Caratteristiche temporali** | Durata dell'evento |
| | **Aree interessate** | Area dell'evento |
| | **Impatto sul territorio** | Non definibile, vedere Piano di sicurezza |
| | **Popolazione coinvolta (stimata)** | Non definibile, vedere Piano di sicurezza |
| | **Caratteristiche locali** | L'interazione con l'evento (con amplificazione o riduzione degli effetti) non è definibile a priori |
| | **Procedura operativa di riferimento** | 04 Incidenti gravi (per quanto riguarda aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione) |

Per le caratteristiche temporali, spaziali, intensità prevista, elementi a richio e modalità operative si fa riferimento ai capitoli inerenti lo scenario  di evento intercomunale.

# 6 FONTI DEI DATI

Informazioni generali – Pianificazione comunale urbanistica e di Protezione civile vigente, sito www.tuttitalia.it

Zone a rischio idraulico - Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, Pianificazione comunale urbanistica

Dati meteo e clima - Arpa Veneto (sito internet)

Analisi della vulnerabilità sismica dell'edificato italiano: tra demografia e “domografia” una proposta metodologica innovativa – Corradi J., Salvucci G., Vitale V.- Ingenio

Informazioni sulle industrie a rischio incidente rilevanti – Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante del Ministero dell’Ambiente

Informazioni sulla struttura del Distretto di Protezione Civile Vicenza 9 – Comune di Montecchio Maggiore, capofila

Informazioni sulle strutture e territori comunali – Comuni del Distretto di Protezione Civile Vicenza 9

Linee Guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile Release 2011- Dgrv 3315 del 21/12/2010

Linee guida regionali per la Pianificazione Comunale di Protezione Civile - Dgrv. N 573 del 10 marzo 2003

Manuale Operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di Protezione Civile- OPCM 28 Agosto 2007 n 3606

# 7 ALLEGATI

Distretto
Protezione Civile
Vicenza 9

**Piano Intercomunale di Protezione Civile**

**Anno 2023**

# Azioni dell'Autorità di Protezione Civile nelle emergenze suddivise secondo evento e Funzioni di supporto

# Evento 01 - Eventi meteo estremi

## Funzione F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

### Azione Immediatamente dopo l'evento e verificatane l'entità prende contatto con gli amministratori e il Responsabile Operativo per organizzare una prima valutazione degli effetti sul territorio

Funzione di riferimento F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P01 Procedura operativa standard PC distrettuale.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

### Azione Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

### Azione Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |

**Azione** Sulla base del bollettino CFD e valutando la situazione locale attiva il monitoraggio dell'evento meteo e nella fase di CRITICITÀ MODERATA (arancione) o ELEVATA (rosso) allerta la struttura di Protezione Civile del Proprio Comune

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D06 Zone di Allerta per il rischio idrogeologico e idraulico_c.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I08 Istruzioni eventi meteo estremi_RV.pdf |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Verifica la necessità di un’eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Se necessario attiva il proprio gestore rifiuti per la rimozione dei rifiuti confrontandosi con questo ed ev. con ARPAV per la verificata della l tipologia d. In caso di inerti individua una ditta con le necessarie autorizzazioni al trasporto.

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I16 Istruzioni Recupero Rifiuti Agno Chiampo Ambiente.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Qualora vi siano morie di animali, avvisa tempestivamente la Polizia Provinciale e l'ULSS. Concorda le modalità di smaltimento

Ditte per trasporto animali morti su rubrica telefonica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |

**Azione** Dispone l'accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |

## Funzione F01 Coordinamento, valutazione e gestione operativa

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |

**Azione** Sulla base del bollettino CFD e valutando la situazione locale attiva il monitoraggio dell'evento meteo e nella fase di CRITICITÀ MODERATA (arancione) o ELEVATA (rosso) allerta la struttura di Protezione Civile del Proprio Comune

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I08 Istruzioni eventi meteo estremi_RV.pdf |
| **Tipo** | Documento | D06 Zone di Allerta per il rischio idrogeologico e idraulico_c.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Verifica la necessità di un'eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

## **Funzione** F02 Sanità – assistenza sociale

**Azione** Verifica la necessità di un’eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Qualora vi siano morie di animali, avvisa tempestivamente la Polizia Provinciale e l'ULSS. Concorda le modalità di smaltimento

Ditte per trasporto animali morti su rubrica telefonica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

## Funzione F03 Stampa e informazione

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Attiva punti informazione nelle aree di attesa e di ricovero

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

## Funzione F04 Volontariato

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Dispone l'accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

## Funzione F05 Logistica

**Azione** Se necessario attiva il proprio gestore rifiuti per la rimozione dei rifiuti confrontandosi con questo ed ev. con ARPAV per la verificata della l tipologia d. In caso di inerti individua una ditta con le necessarie autorizzazioni al trasporto.

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | |
| **Tipo** | Istruzione | I16 Istruzioni Recupero Rifiuti Agno Chiampo Ambiente.pdf |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ammassamento, le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Procede all'applicazione del piano di Disaster Recovery per la riattivazione delle funzioni essenziali della struttura comunale

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I14 Predisposizione servizi comunali.pdf |

## Funzione F06 Accessibilità e mobilità

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |

**Azione** Procede all’evacuazione della popolazione su indicazione del C.O.C./C.O.I.

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |

## Funzione F07 telecomunicazioni di emergenza

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Procede all'applicazione del piano di Disaster Recovery per la riattivazione delle funzioni essenziali della struttura comunale

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I14 Predisposizione servizi comunali.pdf |

## Funzione F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

## Funzione F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ammassamento, le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Procede al censimento dei danni a persone e cose (con rilievo fotografico)

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M21 -Scheda segnalazione danni MIBAC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I07 Indicazioni sulla gestione dei beni artistici.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Modulo | M18 20200924_Mod SCHEDA C Danni AttEconProd.ott |

**Azione** Esegue una prima verifica delle strutture non agibili con la scheda di controllo operatività edificio post evento o che necessitano di successivi rilevi (schede FAST -AEDES). Precedenza agli edifici strategici (scuole...)

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

## **Funzione** F13 Assistenza alla popolazione

**Azione** Verifica la necessità di un’eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Procede all'evacuazione della popolazione su indicazione del C.O.C./C.O.I.

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Attiva punti informazione nelle aree di attesa e di ricovero

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

## Funzione F15 Supporto amministrativo finanziario

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |

# Evento 02 - Evento sismico

## Funzione F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

### Azione Immediatamente dopo l'evento e verificatane l'entità prende contatto con gli amministratori e il Responsabile Operativo per organizzare una prima valutazione degli effetti sul territorio

Funzione di riferimento F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Procedura | P01 Procedura operativa standard PC distrettuale.pdf |

### Azione Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |

### Azione Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Verifica la necessità di un'eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Qualora vi siano morie di animali, avvisa tempestivamente la Polizia Provinciale e l'ULSS. Concorda le modalità di smaltimento

Ditte per trasporto animali morti su rubrica telefonica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |

**Azione** Dispone l’accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità del C.O.C./C.O.I./C.O.M. altrimenti individua sulla base del Piano di Protezione Civile Comunale una soluzione alternativa

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## **Funzione** F01 Coordinamento, valutazione e gestione operativa

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Verifica la necessità di un'eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità del C.O.C./C.O.I./C.O.M. altrimenti individua sulla base del Piano di Protezione Civile Comunale una soluzione alternativa

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

## Funzione F02 Sanità – assistenza sociale

**Azione** Verifica la necessità di un'eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Qualora vi siano morie di animali, avvisa tempestivamente la Polizia Provinciale e l'ULSS. Concorda le modalità di smaltimento

Ditte per trasporto animali morti su rubrica telefonica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## Funzione F03 Stampa e informazione

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Attiva punti informazione nelle aree di attesa e di ricovero

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

## Funzione F04 Volontariato

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Dispone l’accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

## Funzione F05 Logistica

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ammassamento, le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Procede all'applicazione del piano di Disaster Recovery per la riattivazione delle funzioni essenziali della struttura comunale

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I14 Predisposizione servizi comunali.pdf |

## Funzione F06 Accessibilità e mobilità

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |

**Azione** Procede all'evacuazione della popolazione su indicazione del C.O.C./C.O.I.

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

## Funzione F07 telecomunicazioni di emergenza

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Procede all'applicazione del piano di Disaster Recovery per la riattivazione delle funzioni essenziali della struttura comunale

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I14 Predisposizione servizi comunali.pdf |

## Funzione F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## Funzione F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica l’agibilità delle aree di ammassamento, le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Procede al censimento dei danni a persone e cose (con rilievo fotografico)

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I07 Indicazioni sulla gestione dei beni artistici.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M21 -Scheda segnalazione danni MIBAC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M18 20200924_Mod SCHEDA C Danni AttEconProd.ott |

**Azione** Esegue una prima verifica delle strutture non agibili con la scheda di controllo operatività edificio post evento o che necessitano di successivi rilevi (schede FAST -AEDES). Precedenza agli edifici strategici (scuole...)

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Verifica l'agibilità del C.O.C./C.O.I./C.O.M. altrimenti individua sulla base del Piano di Protezione Civile Comunale una soluzione alternativa

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

## **Funzione** F13 Assistenza alla popolazione

**Azione** Verifica la necessità di un’eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Procede all’evacuazione della popolazione su indicazione del C.O.C./C.O.I.

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** Attiva punti informazione nelle aree di attesa e di ricovero

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

## Funzione F15 Supporto amministrativo finanziario

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |

# Evento 03 - Nevicate/gelicidio

Riferimento base è il Piano Neve Comunale gestito da Ufficio Viabilità e il Piano Neve della Provincia di Vicenza gestito dalla Prefettura. Ad essi si rimanda integralmente per le priorità di intervento

## Funzione F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

**Azione** Immediatamente dopo l'evento e verificatane l'entità prende contatto con gli amministratori e il Responsabile Operativo per organizzare una prima valutazione degli effetti sul territorio

Funzione di riferimento F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Procedura | P01 Procedura operativa standard PC distrettuale.pdf |

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |

**Azione** Sulla base del bollettino CFD e valutando la situazione locale attiva il monitoraggio dell'evento meteo e nella fase di CRITICITÀ MODERATA (arancione) o ELEVATA (rosso) allerta la struttura di Protezione Civile del Proprio Comune

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D06 Zone di Allerta per il rischio idrogeologico e idraulico_c.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I08 Istruzioni eventi meteo estremi_RV.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |

**Azione** Dispone l'accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |

## Funzione F01 Coordinamento, valutazione e gestione operativa

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Sulla base del bollettino CFD e valutando la situazione locale attiva il monitoraggio dell'evento meteo e nella fase di CRITICITÀ MODERATA (arancione) o ELEVATA (rosso) allerta la struttura di Protezione Civile del Proprio Comune

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I08 Istruzioni eventi meteo estremi_RV.pdf |
| **Tipo** | Documento | D06 Zone di Allerta per il rischio idrogeologico e |

idraulico_c.pdf

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |

## Funzione F02 Sanità – assistenza sociale

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

## Funzione F03 Stampa e informazione

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

## Funzione F04 Volontariato

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Dispone l’accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

## Funzione F05 Logistica

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ammassamento, le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |

## Funzione F06 Accessibilità e mobilità

### Azione Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |

### Azione Procede all’evacuazione della popolazione su indicazione del C.O.C./C.O.I.

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |

## Funzione F07 telecomunicazioni di emergenza

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

## Funzione F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

## Funzione F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ammassamento, le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Procede al censimento dei danni a persone e cose (con rilievo fotografico)

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M21 -Scheda segnalazione danni MIBAC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I07 Indicazioni sulla gestione dei beni artistici.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M18 20200924_Mod SCHEDA C Danni AttEconProd.ott |

**Azione** Esegue una prima verifica delle strutture non agibili con la scheda di controllo operatività edificio post evento o che necessitano di successivi rilevi (schede FAST -AEDES). Precedenza agli edifici strategici (scuole...)

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

## Funzione F13 Assistenza alla popolazione

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Procede all’evacuazione della popolazione su indicazione del C.O.C./C.O.I.

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

## Funzione F15 Supporto amministrativo finanziario

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |

# Evento 04 - Incidenti gravi

La gestione di queste tipologie di emergenza non sono in carico al Comune. Gli incidenti stradali con rilascio di sostanze pericolose sono gestiti dalla Prefettura così come gli incidenti autostradali e ferroviari. La Direttiva del Dipartimento di Protezione Civile n° 1636 del 2 maggio 2006 da precise indicazioni sul coordinamento operativo su queste emergenze.Il testo è riportato in allegato al presente piano

## Funzione F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

### Azione
Immediatamente dopo l'evento e verificatane l'entità prende contatto con gli amministratori e il Responsabile Operativo per organizzare una prima valutazione degli effetti sul territorio

Funzione di riferimento: F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Procedura | P01 Procedura operativa standard PC distrettuale.pdf |

### Azione
Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento: F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

### Azione
Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento: F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Verifica la necessità di un'eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

**Azione** In caso di necessità attiva la Protezione Civile comunale per i primi interventi di messa in sicurezza dell'area inquinata e valuta l'eventuale attivazione del servizio di pronto intervento ambientale.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | |
|---|---|
| **Tipo** | Istruzione |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Se necessario attiva il proprio gestore rifiuti per la rimozione dei rifiuti confrontandosi con questo ed ev. con ARPAV per la verificata della l tipologia d. In caso di inerti individua una ditta con le necessarie autorizzazioni al trasporto.

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | |
| **Tipo** | Istruzione | I16 Istruzioni Recupero Rifiuti Agno Chiampo Ambiente.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |

**Azione** Dispone l'accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## Funzione F01 Coordinamento, valutazione e gestione operativa

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Verifica la necessità di un’eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

## Funzione F02 Sanità – assistenza sociale

**Azione** Verifica la necessità di un’eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## Funzione F03 Stampa e informazione

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Attiva punti informazione nelle aree di attesa e di ricovero

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

## Funzione F04 Volontariato

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Dispone l’accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

## Funzione F05 Logistica

**Azione** In caso di necessità attiva la Protezione Civile comunale per i primi interventi di messa in sicurezza dell'area inquinata e valuta l'eventuale attivazione del servizio di pronto intervento ambientale.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

**Tipo** Istruzione

**Azione** Se necessario attiva il proprio gestore rifiuti per la rimozione dei rifiuti confrontandosi con questo ed ev. con ARPAV per la verificata della l tipologia d. In caso di inerti individua una ditta con le necessarie autorizzazioni al trasporto.

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I16 Istruzioni Recupero Rifiuti Agno Chiampo Ambiente.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ammassamento, le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

**Tipo** Documento Allevamenti Distretto 2023.ods

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Procede all'applicazione del piano di Disaster Recovery per la riattivazione delle funzioni essenziali della struttura comunale

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I14 Predisposizione servizi comunali.pdf |

## **Funzione** F06 Accessibilità e mobilità

**Azione** In caso di necessità attiva la Protezione Civile comunale per i primi interventi di messa in sicurezza dell'area inquinata e valuta l'eventuale attivazione del servizio di pronto intervento ambientale.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | |
|---|---|
| **Tipo** | Istruzione |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |

**Azione** Procede all’evacuazione della popolazione su indicazione del C.O.C./C.O.I.

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |

## Funzione F07 telecomunicazioni di emergenza

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Procede all'applicazione del piano di Disaster Recovery per la riattivazione delle funzioni essenziali della struttura comunale

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I14 Predisposizione servizi comunali.pdf |

## Funzione F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## Funzione F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ammassamento, le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Procede al censimento dei danni a persone e cose (con rilievo fotografico)

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Modulo | M21 -Scheda segnalazione danni MIBAC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I07 Indicazioni sulla gestione dei beni artistici.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M18 20200924_Mod SCHEDA C Danni AttEconProd.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Esegue una prima verifica delle strutture non agibili con la scheda di controllo operatività edificio post evento o che necessitano di successivi rilevi (schede FAST -AEDES). Precedenza agli edifici strategici (scuole...)

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

## **Funzione** F13 Assistenza alla popolazione

**Azione** Verifica la necessità di un’eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Procede all’evacuazione della popolazione su indicazione del C.O.C./C.O.I.

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |

**Azione** Attiva punti informazione nelle aree di attesa e di ricovero

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

## Funzione F15 Supporto amministrativo finanziario

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |

# Evento 05 - Dissesto idrogeologico

Assistenza può essere fornita dalle strutture Difesa del Suolo della Provincia e/o Regione Veneto

## Funzione F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

### Azione Immediatamente dopo l'evento e verificatane l'entità prende contatto con gli amministratori e il Responsabile Operativo per organizzare una prima valutazione degli effetti sul territorio

Funzione di riferimento F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Procedura | P01 Procedura operativa standard PC distrettuale.pdf |

### Azione Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |

### Azione Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Sulla base del bollettino CFD e valutando la situazione locale attiva il monitoraggio dell'evento meteo e nella fase di CRITICITÀ MODERATA (arancione) o ELEVATA (rosso) allerta la struttura di Protezione Civile del Proprio Comune

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D06 Zone di Allerta per il rischio idrogeologico e idraulico_c.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I08 Istruzioni eventi meteo estremi_RV.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Verifica la necessità di un’eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Se necessario attiva il proprio gestore rifiuti per la rimozione dei rifiuti confrontandosi con questo ed ev. con ARPAV per la verificata della l tipologia d. In caso di inerti individua una ditta con le necessarie autorizzazioni al trasporto.

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | |
| **Tipo** | Istruzione | I16 Istruzioni Recupero Rifiuti Agno Chiampo Ambiente.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Qualora vi siano morie di animali, avvisa tempestivamente la Polizia Provinciale e l'ULSS. Concorda le modalità di smaltimento

Ditte per trasporto animali morti su rubrica telefonica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |

**Azione** Dispone l'accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## **Funzione** F01 Coordinamento, valutazione e gestione operativa

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |

**Azione** Sulla base del bollettino CFD e valutando la situazione locale attiva il monitoraggio dell'evento meteo e nella fase di CRITICITÀ MODERATA (arancione) o ELEVATA (rosso) allerta la struttura di Protezione Civile del Proprio Comune

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I08 Istruzioni eventi meteo estremi_RV.pdf |
| **Tipo** | Documento | D06 Zone di Allerta per il rischio idrogeologico e idraulico_c.pdf |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Verifica la necessità di un’eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

## Funzione F02 Sanità – assistenza sociale

**Azione** Verifica la necessità di un'eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Qualora vi siano morie di animali, avvisa tempestivamente la Polizia Provinciale e l'ULSS. Concorda le modalità di smaltimento

Ditte per trasporto animali morti su rubrica telefonica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## **Funzione** F03 Stampa e informazione

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Attiva punti informazione nelle aree di attesa e di ricovero

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

## Funzione F04 Volontariato

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Dispone l'accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

## **Funzione** F05 Logistica

**Azione** Se necessario attiva il proprio gestore rifiuti per la rimozione dei rifiuti confrontandosi con questo ed ev. con ARPAV per la verificata della l tipologia d. In caso di inerti individua una ditta con le necessarie autorizzazioni al trasporto.

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I16 Istruzioni Recupero Rifiuti Agno Chiampo Ambiente.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ammassamento, le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

## Funzione F06 Accessibilità e mobilità

### Azione Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |

### Azione Procede all’evacuazione della popolazione su indicazione del C.O.C./C.O.I.

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |

## Funzione F07 telecomunicazioni di emergenza

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

## Funzione F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## Funzione F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ammassamento, le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Procede al censimento dei danni a persone e cose (con rilievo fotografico)

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I07 Indicazioni sulla gestione dei beni artistici.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Modulo | M18 20200924_Mod SCHEDA C Danni AttEconProd.ott |
| **Tipo** | Modulo | M21 -Scheda segnalazione danni MIBAC.ott |

**Azione** Esegue una prima verifica delle strutture non agibili con la scheda di controllo operatività edificio post evento o che necessitano di successivi rilevi (schede FAST -AEDES). Precedenza agli edifici strategici (scuole...)

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

## **Funzione** F13 Assistenza alla popolazione

**Azione** Verifica la necessità di un’eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Procede all'evacuazione della popolazione su indicazione del C.O.C./C.O.I.

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |

**Azione** Attiva punti informazione nelle aree di attesa e di ricovero

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

## Funzione F15 Supporto amministrativo finanziario

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |

# Evento 06 - Blackout

In caso di collasso delle rete elettrica è necessario prendere contatto con la Centrale Operativa Regionale e/o la Prefettura per disporre di informazioni provenienti dal gestori delle linee

## Funzione F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

### Azione Immediatamente dopo l'evento e verificatane l'entità prende contatto con gli amministratori e il Responsabile Operativo per organizzare una prima valutazione degli effetti sul territorio

Funzione di riferimento F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P01 Procedura operativa standard PC distrettuale.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

### Azione Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |

### Azione Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |

**Azione** Dispone l'accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |

## Funzione F01 Coordinamento, valutazione e gestione operativa

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |

## **Funzione** F02 Sanità – assistenza sociale

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |

## Funzione F03 Stampa e informazione

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

## Funzione F04 Volontariato

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Dispone l'accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |

## Funzione F05 Logistica

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |

## Funzione F06 Accessibilità e mobilità

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |

## Funzione F07 telecomunicazioni di emergenza

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

## Funzione F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

## Funzione F13 Assistenza alla popolazione

**Azione** Verifica la presenza di edifici/frazioni isolate, contatta i residenti e valuta le eventuali forme di assistenza.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

## Funzione F15 Supporto amministrativo finanziario

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |

# Evento 07 - Incidente industriale rilevante

La gestione di questa tipologia di emergenza è in carico alla Prefettura ed è coordinata dal Prefetto. Si fa quindi riferimento al Piano di Emergenza Esterna di ciascuna ditta a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs 105/2015 che viene riportato in allegato

## Funzione F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

**Azione** Immediatamente dopo l'evento e verificatane l'entità prende contatto con gli amministratori e il Responsabile Operativo per organizzare una prima valutazione degli effetti sul territorio

Funzione di riferimento F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P01 Procedura operativa standard PC distrettuale.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Verifica la necessità di un'eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** A seguito di allerta da parte del Gestore dell'Impianto/Vigili del Fuoco, applica immediatamente il Piano di Emergenza Esterna per la parte di competenza

Funzione di riferimento F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Procedura | P02 Rilascio sostanze tossiche, incendio ed esplosione AZIENDE A RISCHIO RILEVANTE rev.3.pdf |

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |

**Azione** Dispone l’accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |

## Funzione F01 Coordinamento, valutazione e gestione operativa

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Verifica la necessità di un’eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** A seguito di allerta da parte del Gestore dell'Impianto/Vigili del Fuoco, applica immediatamente il Piano di Emergenza Esterna per la parte di competenza

Funzione di riferimento F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P02 Rilascio sostanze tossiche, incendio ed esplosione AZIENDE A RISCHIO RILEVANTE rev.3.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

## Funzione F02 Sanità – assistenza sociale

### Azione Verifica la necessità di un’eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

### Azione Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

### Azione In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

### Azione Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

## Funzione F03 Stampa e informazione

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Attiva punti informazione nelle aree di attesa e di ricovero

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

## Funzione F04 Volontariato

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Dispone l'accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

## Funzione F05 Logistica

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ammassamento, le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

## Funzione F06 Accessibilità e mobilità

### Azione Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |

### Azione Procede all’evacuazione della popolazione su indicazione del C.O.C./C.O.I.

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |

## Funzione F07 telecomunicazioni di emergenza

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

## Funzione F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

## Funzione F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica l’agibilità delle aree di ammassamento, le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F09 Censimento danni, rilievo agibilità e stato beni culturali

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

## **Funzione** F13 Assistenza alla popolazione

**Azione** Verifica la necessità di un’eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Procede all'evacuazione della popolazione su indicazione del C.O.C./C.O.I.

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |

**Azione** Attiva punti informazione nelle aree di attesa e di ricovero

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

## Funzione F15 Supporto amministrativo finanziario

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |

# Evento 08 - Inquinamento ambientale

Gli Enti competenti sono Vigili del Fuoco e ARPAV. Il Comune fornisce supporto logistico e svolge i compiti di assistenza e informazione alla popolazione

## Funzione F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

**Azione** Immediatamente dopo l'evento e verificatane l'entità prende contatto con gli amministratori e il Responsabile Operativo per organizzare una prima valutazione degli effetti sul territorio

Funzione di riferimento F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Procedura | P01 Procedura operativa standard PC distrettuale.pdf |

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Verifica la necessità di un'eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |

**Azione** In caso di necessità attiva la Protezione Civile comunale per i primi interventi di messa in sicurezza dell'area inquinata e valuta l'eventuale attivazione del servizio di pronto intervento ambientale.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | |
|---|---|
| **Tipo** | Istruzione |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Se necessario attiva il proprio gestore rifiuti per la rimozione dei rifiuti confrontandosi con questo ed ev. con ARPAV per la verificata della l tipologia d. In caso di inerti individua una ditta con le necessarie autorizzazioni al trasporto.

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | |
| **Tipo** | Istruzione | I16 Istruzioni Recupero Rifiuti Agno Chiampo Ambiente.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Qualora vi siano morie di animali, avvisa tempestivamente la Polizia Provinciale e l'ULSS. Concorda le modalità di smaltimento

Ditte per trasporto animali morti su rubrica telefonica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Su segnalazione dell'inquinamento attiva ARPAV (orario d'ufficio) o 115

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P07 Schede_operative_intervento_ARPAV.pdf |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |

**Azione** Dispone l'accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## **Funzione** F01 Coordinamento, valutazione e gestione operativa

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Verifica la necessità di un'eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

## Funzione F02 Sanità – assistenza sociale

**Azione** Verifica la necessità di un’eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Qualora vi siano morie di animali, avvisa tempestivamente la Polizia Provinciale e l'ULSS. Concorda le modalità di smaltimento

Ditte per trasporto animali morti su rubrica telefonica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## **Funzione** F03 Stampa e informazione

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Attiva punti informazione nelle aree di attesa e di ricovero

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

## Funzione F04 Volontariato

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Dispone l’accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

## Funzione F05 Logistica

**Azione** In caso di necessità attiva la Protezione Civile comunale per i primi interventi di messa in sicurezza dell'area inquinata e valuta l'eventuale attivazione del servizio di pronto intervento ambientale.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | |
|---|---|
| **Tipo** | Istruzione |

**Azione** Se necessario attiva il proprio gestore rifiuti per la rimozione dei rifiuti confrontandosi con questo ed ev. con ARPAV per la verificata della l tipologia d. In caso di inerti individua una ditta con le necessarie autorizzazioni al trasporto.

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I16 Istruzioni Recupero Rifiuti Agno Chiampo Ambiente.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

## Funzione F06 Accessibilità e mobilità

**Azione** In caso di necessità attiva la Protezione Civile comunale per i primi interventi di messa in sicurezza dell'area inquinata e valuta l'eventuale attivazione del servizio di pronto intervento ambientale.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | |
|---|---|
| **Tipo** | Istruzione |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |

**Azione** Procede all’evacuazione della popolazione su indicazione del C.O.C./C.O.I.

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |

## Funzione F07 telecomunicazioni di emergenza

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

## Funzione F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## Funzione F13 Assistenza alla popolazione

**Azione** Verifica la necessità di un'eventuale evacuazione

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Procede all’evacuazione della popolazione su indicazione del C.O.C./C.O.I.

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |

**Azione** Attiva punti informazione nelle aree di attesa e di ricovero

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

**Azione** Procede alla ricognizione delle aree di attesa per valutare tempi, modi e luoghi per il trasferimento delle persone

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Verifica l'agibilità delle aree di ricovero , le predispone e ne organizza il presidio

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

## Funzione F15 Supporto amministrativo finanziario

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Predispone, in accordo con la Prefettura, la chiusura di strade, attiva percorsi alternativi con l'ausilio della Polizia Locale e del Volontariato

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M05 - Divieto transito vie.ott |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |

# Evento 09 - Crisi idropotabile

Gli Enti competenti sono Vigili del Fuoco, ARPAV e il Gestore del Servizio Idrico competente per territorio. Il Comune fornisce supporto logistico e svolge i compiti di assistenza e informazione alla popolazione

## Funzione F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

**Azione** Immediatamente dopo l'evento e verificatane l'entità prende contatto con gli amministratori e il Responsabile Operativo per organizzare una prima valutazione degli effetti sul territorio

Funzione di riferimento F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Procedura | P01 Procedura operativa standard PC distrettuale.pdf |

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

**Azione** Dispone l’accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## Funzione F01 Coordinamento, valutazione e gestione operativa

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## **Funzione** F02 Sanità – assistenza sociale

**Azione** Verifica la presenza nelle aree colpite e/o a rischio di persone con disabilità tali da necessitare di assistenza esterna o da evacuare

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## **Funzione** F03 Stampa e informazione

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

## Funzione F04 Volontariato

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Dispone l’accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

## Funzione F05 Logistica

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |

## Funzione F07 telecomunicazioni di emergenza

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

## Funzione F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

**Azione** Si rapporta con il gestore idrico competente per territorio per valutare le tipologie di intervento.

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |

## Funzione F13 Assistenza alla popolazione

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

## Funzione F15 Supporto amministrativo finanziario

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Verifica lo stato dei servizi essenziali con i gestori e predispone le conseguenti ordinanze (consumo acqua potabile…). Decide le azioni in carico al comune. Per la rete elettrica si rapporta con la Centrale Operativa Regionale

Funzione di riferimento F08 Servizi essenziali – continuità amministrativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |

# Evento 10 - Ricerca persone

La gestione di questa tipologia di emergenza è in carico alla Prefettura ed è coordinata dal Prefetto. Si fa quindi riferimento al Piano Provinciale per la ricerca delle persone scomparse riportato in allegato.La struttura comunale ha solo il compito di assistenza se espressamente richiesto

## Funzione F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Dispone l'accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |

## **Funzione** F01 Coordinamento, valutazione e gestione operativa

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |

**Azione** Predispone le cartografie e le schede necessarie per il rilievo di eventuali danni e sopralluoghi tecnici

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

## Funzione F03 Stampa e informazione

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

**Azione** Mantiene i contatti con i mezzi di informazione e li aggiorna sulla situazione

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I10 Gestione media.pdf |

## Funzione F04 Volontariato

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Dispone l'accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |

## Funzione F15 Supporto amministrativo finanziario

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |

# Evento 11 - Incendio boschivo

Gli incendi boschivi sono gestiti direttamente dai Vigili del Fuoco in caso di incendi di interfaccia e dalla Regione Veneto coadiuvata dalle associazioni di volontariato di Protezione Civile. In questo ultimo caso è stato redatto uno specifico protocollo operativo

## Funzione F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

### Azione

Immediatamente dopo l'evento e verificatane l'entità prende contatto con gli amministratori e il Responsabile Operativo per organizzare una prima valutazione degli effetti sul territorio

Funzione di riferimento F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Procedura | P01 Procedura operativa standard PC distrettuale.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

### Azione

Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |

### Azione

In caso di "Dichiarazione grave pericolosità incendi boschivi " da diffusione della notizia alla popolazione e ai soggetti interessati in competenza dell'Ambito

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Procedura | P03 Dichiarazione grave pericolosità incendi boschivi_rev.2_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |

**Azione** Dispone l’accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |

## Funzione F01 Coordinamento, valutazione e gestione operativa

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |

**Azione** Monitora i messaggi che provengono dal CFD (Condizioni meteo - sismico - disagio fisico)

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| **Tipo** | Documento | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |

## Funzione F02 Sanità – assistenza sociale

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

## Funzione F05 Logistica

**Azione** In presenza di allevamenti valuta la messa in sicurezza degli animali o le problematiche sanitarie

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | Allevamenti Distretto 2023.ods |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |

## Funzione F06 Accessibilità e mobilità

**Azione** Verifica transitabilità delle vie di comunicazione e gestisce la viabilità

Funzione di riferimento F06 Accessibilità e viabilità

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |
| **Tipo** | Documento | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |
| **Tipo** | Documento | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| **Tipo** | Documento | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| **Tipo** | Documento | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |

## Funzione F13 Assistenza alla popolazione

**Azione** Organizza le prime azioni di supporto alla popolazione e verifica il numero di persone coinvolte

Funzione di riferimento F13 Assistenza alla popolazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

## Funzione F15 Supporto amministrativo finanziario

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

**Azione** Al termine dell'emergenza, su indicazione del Responsabile Operativo provvede a comunicare la chiusura del C.O.C./C.O.I. tramite portale e comunicazione scritta

Funzione di riferimento F15 Supporto amministrativo finanziario

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M23 - Chiusura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M22 - Chiusura COC.ott |

**Azione** Se non disponibili tra le risorse proprie, si attiva per acquisire i mezzi e/o materiali necessari a fronteggiare l'evento presso soggetti terzi. Affida lavori in somma urgenza in accordo con la funzione amministrativa

Funzione di riferimento F05 Logistica

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Documento | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| **Tipo** | Documento | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| **Tipo** | Documento | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| **Tipo** | Documento | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Modulo | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |

# Evento 12 - Ondate di calore

Evento con effetti prevalenti di tipo socio-sanitario. Particolarmente colpite le fasce più deboli della popolazione: bambini, malati, anziani e persone con specifici handicap. Le strutture comunali e intercomunali hanno principalmente compiti di assistenza e informazione alla popolazione. Può essere richiesto un un supporto logistico alle strutture sanitarie locali. Collegamento con "Eventi meteo estremi"

## Funzione F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

**Azione** Dispone l’accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |

## Funzione F01 Coordinamento, valutazione e gestione operativa

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

## Funzione F02 Sanità – assistenza sociale

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |

## Funzione F03 Stampa e informazione

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |

## Funzione F04 Volontariato

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Dispone l'accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |

## Funzione F15 Supporto amministrativo finanziario

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

# Evento 13 - Epidemia

Si tratta di un evento di tipo socio-sanitario gestito principalmente da Stato e Regioni. Le strutture comunali e intercomunali hanno principalmente compiti di assistenza alla popolazione e fornire un supporto logistico alle strutture sanitarie locali.

## Funzione F00 Azioni da svolgere immediatamente dal gruppo di emergenza

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

**Azione** Condivide le mappe dei servizi sanitari specializzati in caso di presenza di focolai epidemiologici e tutte quelle misure ritenute utili al fine di velocizzare ed ottimizzare la risposta del sistema applicando i protocolli definiti dal SSN.

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

**Azione** Dispone l'accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

## Funzione F01 Coordinamento, valutazione e gestione operativa

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |

**Azione** Condivide le mappe dei servizi sanitari specializzati in caso di presenza di focolai epidemiologici e tutte quelle misure ritenute utili al fine di velocizzare ed ottimizzare la risposta del sistema applicando i protocolli definiti dal SSN.

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

**Azione** Individua le aree colpite e la popolazione interessata

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |

## Funzione F02 Sanità – assistenza sociale

**Azione** Condivide le mappe dei servizi sanitari specializzati in caso di presenza di focolai epidemiologici e tutte quelle misure ritenute utili al fine di velocizzare ed ottimizzare la risposta del sistema applicando i protocolli definiti dal SSN.

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |

## Funzione F03 Stampa e informazione

**Azione** Definisce le modalità di comunicazione e tiene informata la popolazione ( con particolare attenzione a scuole e luoghi con presenza di numerose persone).

Funzione di riferimento F03 Stampa e informazione

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I21 Gestione totem.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |
| **Tipo** | Istruzione | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |

## Funzione F04 Volontariato

**Azione** Se necessario attiva le associazioni di volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 D. Lgs. 1/2018 e contatta eventualente i datori di lavoro

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |
| **Tipo** | Modulo | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Gestisce il volontariato individuandone l'ambito di utilizzo e mantenendo aggiornata la banca dati delle risorse umane e materiali disponibili delle Associazioni

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

**Azione** Dispone l’accredito del Volontariato e rilascia le relative attestazioni di partecipazione. Parte di tale lavoro deve essere svolto sul portale regionale dedicato

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |
| **Tipo** | Modulo | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |
| **Tipo** | Modulo | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |

**Azione** Richiede al Volontariato di Protezione Civile di effettuare il monitoraggio del territorio e/o presidio di zone interdette.

Funzione di riferimento F04 Volontariato

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

## Funzione F07 telecomunicazioni di emergenza

**Azione** Valuta ed eventualmente attiva il presidio del centralino telefonico, attiva, se previsto, il numero di emergenza comunale, sala radio e gestisce le comunicazioni interne e la corrispondenza.

Funzione di riferimento F07 telecomunicazioni di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |

## Funzione F13 Assistenza alla popolazione

**Azione** Condivide le mappe dei servizi sanitari specializzati in caso di presenza di focolai epidemiologici e tutte quelle misure ritenute utili al fine di velocizzare ed ottimizzare la risposta del sistema applicando i protocolli definiti dal SSN.

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Istruzione | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

## Funzione F15 Supporto amministrativo finanziario

**Azione** Se la situazione presenta criticità, attiva il C.O.C./C.O.I. prioritariamente tramite il "Portale di supporto delle attività di protezione civile della Regione del Veneto" e non appena possibile tramite un atto scritto.

Funzione di riferimento F01 Pianificazione - coordinamento e gestione operativa

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M03 Apertura COI.ott |
| **Tipo** | Modulo | M01 - Attivazione COC.ott |
| **Tipo** | Modulo | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

**Azione** Valuta con ARPAV e ULSS eventuali ordinanze riguardanti la salute pubblica

Funzione di riferimento F02 Sanità – assistenza sociale

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Modulo | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |

| | | |
|---|---|---|
| **Tipo** | Modulo | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| **Tipo** | Istruzione | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |

# Indice degli allegati

Settembre 2023

## Tipologia Documento

| | Titolo | Nome file |
|---|---|---|
| 1 | 00 Azioni del Sindaco nelle emergenze suddivise secondo evento e Funzioni di supporto | 00 Elenco azioni su base evento e funzioni_09_23.pdf |
| 2 | D01-Indicazioni operative del Dipartimento PC per grandi emergenze | D01 Indicazioni_operative_grandi _incidenti_aprile_2006_rep.pdf |
| 3 | D02_01-Elenco strade di competenza Provincia di Vicenza con elenco | D02 Strade comp VIABILITA'.pdf |
| 4 | D03-Estratto Montecchio Maggiore viabilità Provincia | D03 Estratto Montecchio Maggiore viab Provincia.pdf |
| 5 | D04-Cartografia viabilità Provincia | D04 Cartografia VIAB_comp_Provincia.pdf |
| 6 | D05-Cartografia competenza Veneto Strade | D05 Competenze VENETO STRADE ovest vicentino.pdf |
| 7 | D06-Cartografia zone di allerta idraulica e idrogeologico | D06 Zone di Allerta per il rischio idrogeologico e idraulico_c.pdf |
| 8 | D07-Elenco ditte fornitrici Comune Montecchio maggiore | D07 Ditte fornitrici comune di Montecchio Maggiore 22_09_22.pdf |
| 9 | D08 ANAC comunicazione prezzi di riferimento.pdf | D08 ANAC comunicato_prezziriferimento_.pdf |
| 10 | D09 Nota ANCI su interventi di somma urgenza | D09 ANCI_-nota-su-interventi-di-somma-urgenza.pdf |
| 11 | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC | D10 Modulo parere somma urgenza ANAC.ott |
| 12 | D11 Scala Beaufort del vento | D11 Scala_beaufort_del_vento.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 13 | D12 Aggiornamento funzionamento CFD 07_22 | D12 Agg funzionamento CFD 07_22.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 14 | D14 Elenco allevamenti Distretto anno 2023 | Allevamenti Distretto 2023.ods |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 15 | D15 Stradario Alonte | D15 stradario-alonte-26-10-23.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 16 | D16 Stradario Brendola | D16 stradario-brendola-26-10-23.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 17 | D17 Stradario Gambellara | D17 stradario-gambellara-26-10-23.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 18 | D18 Stradario Lonigo | D18 stradario-lonigo-26-10-23.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 19 | D19 Stradario Montebello Vic. | D19 stradario-montebello-26-10-23.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 20 | D20 Stradario Montecchio Maggiore | D20 stradario-montecchio-18-07-2023.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 21 | D21 Stradario Montorso Vic. | D21 stradario-montorso-26-10-23.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 22 | D22 Stradario Orgiano | D23 stradario-val liona-26-10-23.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 23 | D23 Stradario Sarego | D23 stradario-sarego-26-10-23.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 24 | D24 Stradario Val Liona | D24 stradario-val liona-26-10-23.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 25 | D25 Stradario Zermeghedo | D25 stradario-zermeghedo-27-10-23.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 26 | D26 Stradario Zovencedo | D26 stradario-zovencedo-27-10-23.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 27 | D27 Atlante stradale A4 Montecchio Maggiore | D27 atlante stradale montecchio_27-10-2023.pdf |

## Tipologia Istruzione

| | Titolo | Nome file |
|---|---|---|
| 1 | I01-Comunicazioni alle scuole | I01 Comunicazioni alle scuole MM.pdf |
| 2 | I02-Comunicazioni FIS | I02 Comunicazioni FIS.pdf |
| 3 | I03-Estrazione residenti con SicraWeb | I03 Estrazione residenti in specifica via da Sicraweb.pdf |
| 4 | I04-Gestione telefonia fissa COC COI | I04 Gestione telefonia fissa COC COI.pdf |
| 5 | I05-Gestione sito internet Comune Montecchio Maggiore | I05 Gestione sito internet Comune MM.pdf |
| 6 | I06-Comunicazioni alla popolazione | I06 Comunicazione popolazione.pdf |
| 7 | I07-La gestione dei beni storici e artistici | I07 Indicazioni sulla gestione dei beni artistici.pdf |
| 8 | I08-Istruzioni ARPAV Eventi meteo estremi | I08 Istruzioni eventi meteo estremi_RV.pdf |
| 9 | I09 Comportamento in caso di temporali forti | I09 Istruzioni temporali forti - tornado.pdf |
| 10 | I10-Rapporti con i Media | I10 Gestione media.pdf |
| 11 | I11-Assistenza evacuazione persone con disabilità | I11 Assistenza evacuazione persone con disabilità.pdf |
| 12 | I12-Monitoraggio idro/meteo | I12 Istruzioni per monitoraggio idrometeo.pdf |
| 13 | I13-Evacuazione popolazione | I13 Evacuazione popolazione.pdf |
| 14 | I14-Predisposizione servizi comunali | I14 Predisposizione servizi comunali.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 15 | I15-Gestione pronto intervento ambientale | |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 16 | I16-Recupero rifiuti ingombranti in emergenza | I16 Istruzioni Recupero Rifiuti Agno Chiampo Ambiente.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 17 | I17-Gestione sito internet Comitato Volontario PC MM | I17 Gestione sito internet www_pcmontecchio_it.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 18 | I18-Istruzioni ai Volontari per attività informativa popolazione | I18 Istruzioni operative per volontari ass_pop e presidio_ter da compilare.ott |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 19 | I19 Recupero animali | I19 Animali.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 20 | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM | I20 Gestione pannelli a messaggio variabile MM.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 21 | I21 Gestione totem MM | I21 Gestione totem.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 22 | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento | I22 Lavori in somma urgenza - affidamento.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 23 | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf | I23 Istruzioni per attivazione volontari da portale regionale.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 24 | I24 Indicazioni sanitarie in caso di allagamenti | I24 Indicazioni_sanitarie_allagamenti.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 25 | I25-Apertura COC/COI tramite portale regionale | I25 Istruzioni per apertura COC - COI.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 26 | I26 - Istruzioni Qgis per la stima della popolazione coinvolta da un evento | I26 - Istruzione QGis stima abitanti per area di rischio.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 27 | I27 - Istruzioni per compilazione scheda controllo operatività edificio post-evento | I27 Istruzinoni scheda verifica edifici post evento.pdf |

## Tipologia Modulo

| | Titolo | Nome file |
|---|---|---|
| 1 | M01-Attivazione C.O.C. | M01 - Attivazione COC.ott |
| 2 | M02-Attivazione C.O.C. eventi a rilevate impatto localale | M02 - Attivazione COC grandi eventi.ott |
| 3 | M03 - Apertura C.O.I. | M03 Apertura COI.ott |
| 4 | M04-Evacuazione popolazione e chiusura vie | M04 - Evacuazione popolazione e chiusura vie.ott |
| 5 | M05-Divieto transito vie | M05 - Divieto transito vie.ott |
| 6 | M06-Sospensione attività didattiche | M06 - Sospensione attività didattiche.ott |
| 7 | M07-Attestazione associazione di volontari Art.40 D.Lg | M07 - Attestazione associazione volontari art 40 dlgs 1_18.ott |
| 8 | M08-Attestazione singolo volontario Aer.40 D. Lgs. 1/1 | M08 - Attestazione impiego volontari singoli art 40dlg 1_18.ott |
| 9 | M09-Ord. Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli | M09 - Divieto raccolta e consumo prodotti agricoli.ott |
| 10 | M10-Ord. Divieto uso dell'acqua acquedotto | M10 - Divieto uso acqua da acquedotto.ott |
| 11 | M11-Ord. Divieto uso dell'acqua da fonti diverse da acquedotto comunale | M11 - Divieto uso acqua da fonti diverse da acquedotto.ott |
| 12 | M12-Richiesta stato di crisi | M12 - Richiesta stato di crisi.ott |
| 13 | M13-Richiesta supporto volontari | M13 - Richiesta supporto volontari con benefici art 39 e 40 Dlgs 1_18.ott |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 14 | M14-Attivazione volontari in ambito comunale - ratifica | M14 - Attivazione volontari ambito comunale - ratifica.ott |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 15 | M15 - Attivazione volontari ambito comunale | M15 - Attivazione volontari ambito comunale.ott |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 16 | M16 Attivazione associazione - formulario formato PDF | M16 Attivazione associazione - formulario.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 17 | M17-Foglio presenza volontari | M17 - Foglio di presenza volontari.ott |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 18 | M18-Modello richiesta danni per privati e aziende | M18 20200924_Mod SCHEDA C Danni AttEconProd.ott |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 19 | M19-Scheda ricognizione danni versione ott.2020 | M19 Ricognizione danni Privati 08_10_20.ott |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 20 | M20-Scheda ricognizione danni Dipartimento | M20 Scheda_C_ricogn_dipartimento.pdf |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 21 | M21-Scheda rilievo danni beni artistici MIBAC | M21 -Scheda segnalazione danni MIBAC.ott |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 22 | M22-Chiusura C.O.C. | M22 - Chiusura COC.ott |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 23 | M23-Chiusura C.O.I. | M23 - Chiusura COI.ott |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 24 | M27- Lettera affidamento lavori di somma urgenza | M27- Lettera affidamento-1_somma urgenza.ott |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 25 | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza | M28- Verbale sopralluogo intervento somma urgenza.ott |

| | *Titolo* | *Nome file* |
|---|---|---|
| 26 | M29 - Scheda controllo edificio post evento | M29 - Scheda_controllo edificio_post_evento_rev1.ott |

## Tipologia Procedura

| | Titolo | Nome file |
|---|---|---|
| 1 | P01-Procedura operativa standard di Protezione Civile | P01 Procedura operativa standard PC distrettuale.pdf |
| 2 | P02-Procedura comunale per incidente rilevante | P02 Rilascio sostanze tossiche, incendio ed esplosione AZIENDE A RISCHIO RILEVANTE rev.3.pdf |
| 3 | P03-Dichiarazione grave pericolosità incendi boschivi | P03 Dichiarazione grave pericolosità incendi boschivi_rev.2_22.pdf |
| 4 | P04-Procedura Acque del Chiampo inquinam. Acquedotto | P04 Procedura Acque del Chiampo inquinamento acquedotto.pdf |
| 5 | P05-Procedura prov. Per nevicata eccezionale su autostrade | P05 PIANOEMERGENZANEVEPROVINCIADIVICENZA - AutostradaA4,AutostradaA31eTangenzialeVicenzaSud-edizione2017.pdf |
| 6 | P06-Procedura provinciale per la ricerca persone scomparse | P06 PIANOPROVINCIALEPERLARICERCADELLEPERSONESCOMPARSE-Edizione2022.pdf |
| 7 | P07-Istruzioni ARPAV Inquinamento ambientale | P07 Schede_operative_intervento_ARPAV.pdf |